



**Udine**  
**Tagliamento**  
**I paletti dell'Ue**  
**sulle dighe**  
**e i bacini**

A pagina V

**La serie tv**  
**Emily sbarca**  
**in una Venezia**  
**da cartolina:**  
**«Mozzafiato»**

Marchetto a pagina 18



**Sci**  
**Fenomeno Vonn:**  
**vince a 41 anni**  
**Brignone c'è:**  
**sognando Cortina**

Mei e Sorrentino a pagina 21



**NORDEST**  
*da vivere*  
**L'INVERNO**  
**A PORTATA**  
**DI MANO**  
**IN EDICOLA A SOLI €3,80\***  
**IL GAZZETTINO**

## Il commento

Europa  
al bivio

L'ora  
del destino

Guido Boffo

Sarà probabilmente ricordata come una settimana spartiacque per l'Unione europea. L'ora delle decisioni gravi. La prima è stata già presa: congelare a tempo indeterminato gli asset russi detenuti nei confini Ue. La seconda, delicatissima, sarà all'ordine del giorno del Consiglio europeo di giovedì e venerdì prossimi: usare i fondi di Mosca - 90 miliardi su una disponibilità di 165 miliardi -, o reperire altrimenti le risorse per garantire all'Ucraina altri due anni di resistenza e di sopravvivenza.

Continua a pagina 23

## L'analisi

Ucraina, le tante  
incognite  
che gravano  
sulla trattativa

Bruno Vespa

Mentre il mondo politico si affannava a chiedersi se Matteo Salvini avrebbe messo una buona volta in difficoltà il governo opponendosi all'invio di aiuti militari all'Ucraina, ieri notte il leader della Lega in tutta tranquillità affermava a "Porta a porta" che la fedeltà del suo partito al governo è assoluta. Fedeltà a un governo, ha aggiunto, esempio internazionale di stabilità. Salvini sostiene, peraltro, che l'Ucraina ha perso la guerra e che non ha senso continuare a far morire migliaia di persone da ambo le parti.

Continua a pagina 23

# Veneto, pronta la giunta Stefani

► Trovata l'intesa: 5 assessori a FdI, 3 alla Lega e 1 a FI. Più un esterno: Gino Gerosa alla Sanità

► Per gli azzurri Rigoni Stern o De Checchi, a Elisa De Berti una delega alle infrastrutture

**Borca TH riapre il Grand Hotel des Dolomites**



**PAPI** L'albergo di oggi e, nel tondo, anche Angelo Giuseppe Roncalli e Albino Luciani sulla scalinata dell'allora collegio di preti



**Rinasce l'Hotel dei Papi**  
**«Il Cadore sfida Cortina»**

Pederiva a pagina 13

Il governatore del Veneto Alberto Stefani presenterà questa mattina a Venezia la giunta regionale: 10 assessori, di cui 5 a FdI, 3 alla Lega, 1 a FI, più una consigliera delegata (la leghista Elisa De Berti) per le Infrastrutture. Per la Sanità - che inizialmente spettava ai meloniani - Stefani ha scelto il cardiocirurgo padovano Gino Gerosa. Confermato l'assessorato per il sottosegretario Massimo Bitonci. Trattative notturne sulle quote rosa: in bilico il leghista Marco Zecchinato. Flavio Tosi per Forza Italia ha scelto un esterno: il sindaco di Asiago o un assessore trevigiano.

Vanzan a pagina 7

**Veneto Banca e Bpv**  
**Ottanta milioni**  
**per risarcire**  
**i risparmiatori**

Emendamento alla Finanziaria per garantire ulteriori 80 milioni di risarcimenti ai risparmiatori (soprattutto del Nordest) vittime dei crac di Veneto Banca e Popolare di Vicenza. Interessata una platea di oltre 10mila risparmiatori.

Crema a pagina 14

## Economia

**Spread, la discesa**  
**continua: ma così**  
**basso dal 2008**

Continua la discesa dello spread. Il termometro della stabilità finanziaria è arrivato ai minimi da settembre 2008, una traiettoria che permette di indirizzare le risorse non per pagare gli interessi su debito, ma per sostenere famiglie e imprese.

Pira a pagina 2

# Baby gang, la grande retata: 43 misure contro 24 ragazzini

► Padova: bullismo e criminalità, stretta della Questura. Nove i minorenni

Aggressioni, atti di bullismo ma anche episodi di criminalità diffusa. La scia di violenza che negli ultimi mesi ha attraversato il Padovano ha conosciuto un'escalation tale da spingere la Questura ad una stretta senza precedenti contro le baby gang: 43 provvedimenti di prevenzione (tra cui un foglio di via obbligatorio, avvisi orali e numerosi daspo) emessi in un solo giorno nei confronti di 24 ragazzi dai 29 ai 15 anni, nove dei quali minorenni. Una risposta considerata dal questore di Padova Marco Odorisio «dovuta alla giovane vittima» dell'episodio che ha dato il via all'intervento.

Quaranta a pagina 10

**Padova / In una serra a Cittadella**

**Rubate 434 piante di "maria"**  
**sequestrate dai carabinieri**



L'esperta va al capannone per prelevare dei campioni sulla droga e non trova più nulla: sparite 434 piantine di marijuana dalla serra sequestrata dai carabinieri durante un'operazione. È successo a Cittadella, in provincia di Padova.

Preziosi a pagina 11

## L'intervista

«Le doppie  
cittadinanze? Sete  
di appartenenza»

Ieri le partenze verso una vita migliore, oggi il desiderio di tornare alle proprie origini riscoprendo un albero genealogico che parla anche italiano. «Per alcuni la cittadinanza italiana è il riconoscimento di uno stato che intendono di fatto, al di là dei vantaggi concreti». Così Luis Fernando Beneduzi, docente di Storia e Istituzioni delle Americhe alla Ca' Foscari.

Gasparon a pagina 17

**OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?**

**NOCAVITY®**  
**KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE**

**FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE**  
**IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO**

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHI MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

**FIMO** da oltre 30 anni in farmacia

NON UTILIZZARE IN CASO DI ASCESSI DENTALI E/O PROCESSI INFAMMATORI IN ATTO - LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO - È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT.MIN. SAL. DEL 27/03/2025



## Occhialeria

**Essilux cresce**  
**con Signifeye:**  
**cliniche in Belgio**

Nuova acquisizione per Essilor-Luxottica. Il colosso delle lenti e degli occhiali ha annunciato di aver comprato Signifeye, un gruppo a cui fanno capo 15 cliniche oftalmiche e centri diagnostici nella regione delle Fiandre in Belgio. La società copre l'intero spettro dei servizi di cura della vista. L'acquisizione fa seguito a quella di Optegra, una piattaforma oftalmica che gestisce oltre 70 cliniche nel Regno Unito, in Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia e Paesi Bassi.

Orsini a pagina 15



## I conti pubblici

### LA GIORNATA

ROMA Continua la discesa dello spread. Il termometro della stabilità finanziaria è arrivato ai minimi da settembre 2008, un' traiettoria che apre nuovi spazi di bilancio per l'Italia e permette di non indirizzare le risorse non per pagare gli interessi su debito, ma per sostenere famiglie, imprese e competitività.

Soprattutto potrà guidare il governo nel percorso per tagliare le tasse al ceto medio. A spiegarlo bene è stato il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo. Perché con la riduzione dell'indicatore di rischio Paese, cala anche il costo del debito italiano. Già la discesa attorno a quota 70 punti permette di risparmiare 17,1 miliardi fino al 2029, in pratica l'equivalente della Manovra di bilancio o giù di lì.

«Potranno essere messe a servizio degli investimenti, messe a servizio della riduzione delle tasse», ha spiegato il padre della riforma fiscale nel suo intervento ad Atreju, la kermesse annuale di Fratelli d'Italia.

Ieri il differenziale tra i titoli decennali italiani e tedeschi è sceso fino a 67 punti, per poi allargarsi fino a 69 punti. Il rendimento del decennale italiano sale al 3,54%, quello tedesco al 2,85%. Bisogna tornare con la memoria a settembre di 17 anni fa, mese spartiacque per la finanza globale, per ritrovare lo spread su quei livelli. Il 15 fallì infatti la Lehman Brothers. Le immagini dei banchieri che lasciavano i loro uffici con gli scatoloni sono diventanti il simbolo della crisi finanziaria cui sarebbe poi seguita una seconda crisi, quella dei debiti sovrani nella quale gli italiani hanno iniziato a fare familiarità con la parola spread. Quei giorni lo spread veleggiava poco sopra 70 punti.

Tempi ormai lontani, ma è distante anche il divario tra i Btp e Bund di settembre 2022, mese delle elezioni che hanno portato Giorgia Meloni a Palazzo Chigi. Allora era a 251 punti base, oggi veleggia ormai costantemente sotto quota 70. Un risultato raggiunto sia con una crescita che si mantiene stabile sia per contenimento del debito e l'attenzione al rispetto delle regole di bilancio europeo. Il traguardo all'orizzonte è l'uscita del Paese dalla procedura per disavanzo eccessivo aperta dall'Unione europea. Prioritario sarà quindi mantenere il deficit al 3 per cento e ben sotto l'asticella negli anni a seguire.



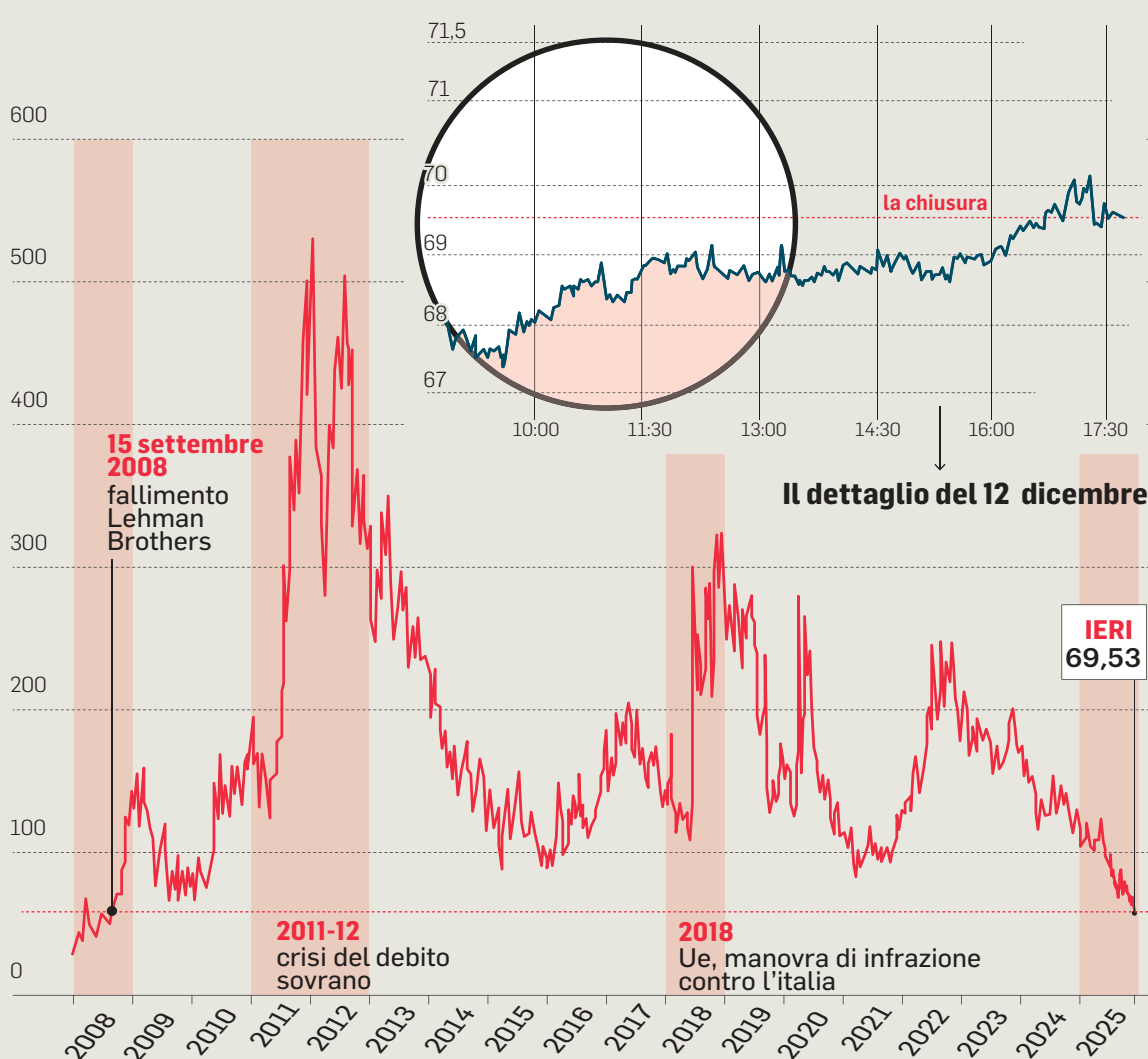
Il viceministro dell'Economia Maurizio Leo alla Festa di Atreju a Roma

### IRATING

Tutti fattori guardati con favore dai mercati e dalle agenzie di rating, che dallo scorso aprile hanno avviato una serie di promozioni del loro giudizio sul Paese. Ha aperto le danze S&P che ha alzato il rating da BBB a BBB+ con outlook stabile; poi a settembre Fitch ha migliorato il suo giudizio portandolo a BBB+, a no-

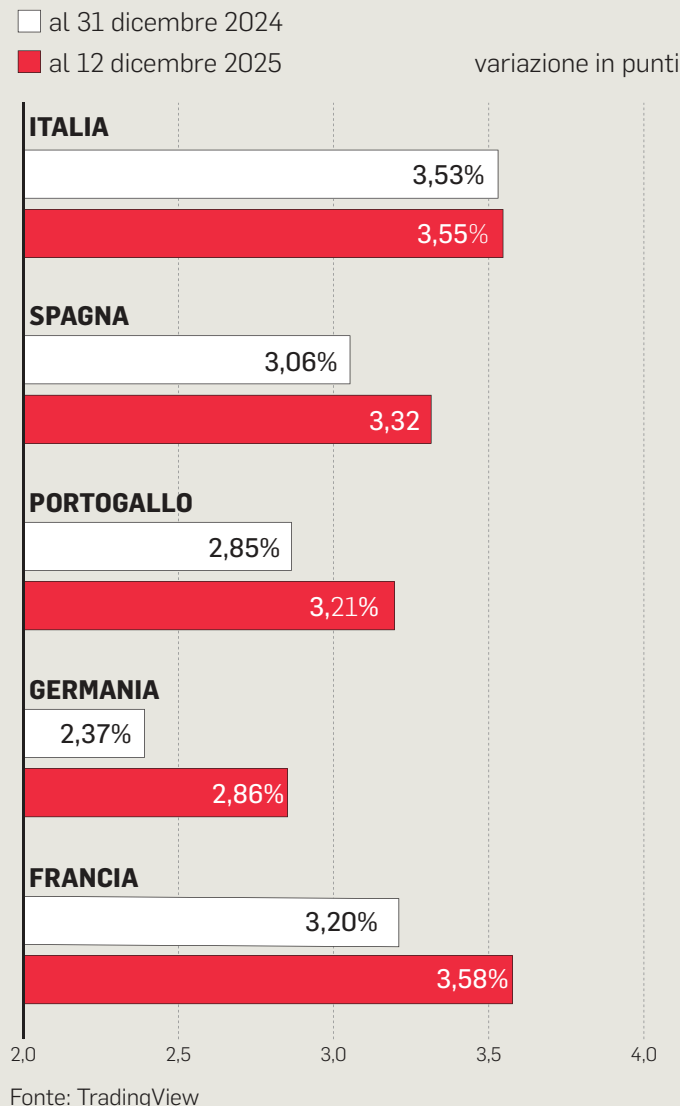
**IL VICEMINISTRO LAVORIAMO PER RENDERE TRIENNALE L'IPERAMMORTAMENTO LA SCADENZA SARÀ SETTEMBRE 2028**

### L'andamento dello spread BTP-Bund dal 2008 a oggi



Fonte: Borsaitaliana

### I rendimenti dei titoli decennali



Withub

# Spread, la discesa continua «Margini per il taglio Irpef»

► Il differenziale tra Btp e Bund è sceso a 68 punti. Il livello più basso dall'epoca pre-Lehman Brothers. Leo apre a nuovi interventi fiscali per il ceto medio.

vembre Moody's ha alzato il rating a Baa2, promuovendo l'Italia per la prima volta dopo 23 anni. «Spero che nel 2026 l'Italia esca dalla procedura di infrazione del 3%, questo rappresen-

terà uno stimolo per ulteriori interventi. Abbiamo 12,8 milioni di occupati in più e il tasso di disoccupazione è sceso al 6%», ha aggiunto Leo.

Il governo ha un traguardo:

completare la riforma fiscale, riducendo le tasse sul ceto medio. In Manovra c'è un nuovo passo in questa direzione tagliando l'Irpef dal 35% al 33% per i redditi tra 28mila e 50mila euro. Già

## Reputazione, prudenza e sviluppo per garantire la stabilità dei conti

### L'ANALISI

Paolo Balduzzi

I numeri non mentono. Le interpretazioni, seppur permeate di buona fede, risentono invece di opinioni e preconcetti. Le narrazioni, infine, rispondono sempre più spesso a obiettivi politici. È per questo che sfogliare le ventotto pagine di tabelle contenute nelle «Statistiche di finanza pubblica» della Banca d'Italia è sempre molto istruttivo: perché esse presentano al lettore interessanti e oggettivi spunti di riflessione.

Si scopre che l'Italia è stato uno dei primi paesi europei che, nel post Covid, è tornato a conseguire un saldo primario positivo. Per i non tecnici, il saldo primario è la differenza tra entrate e spese pubbliche, queste ultime al netto della spesa per interessi passivi, cioè pagati sul proprio debito pubblico. Perché si tratta di un dato interessante? Perché stabilisce in maniera chiara come il nostro paese, nonostante una lettura spesso faziosa di alcuni partner europei (e dei soliti detrattori nostrani), ha un'ottima capacità di gestire le proprie risorse pubbliche.

Per evitare fraintendimenti:

ciò è vero dalla metà degli anni '90 del secolo scorso in poi, con nessuna evidente differenza tra governi e maggioranza di ogni colore. Uniche eccezioni, quei disastri economici che sono state la Grande (e doppia, in Italia) recessione del 2009-2013 e, per l'appunto, il Covid. Se non fosse per il debito pubblico, quindi, che appesantisce i conti e, probabilmente, rallenta una crescita che potrebbe essere molto più vivace, oggi non esisterebbero nemmeno altre possibili «narrazioni» sul nostro paese. Forse altre economie sembrano più dinamiche. E qualcuna lo è davvero, sia chiaro: ma sono quel-

le di paesi che si possono permettere di ricorrere al deficit in maniera molto più disinvolta di noi. Ciò è vero per la Germania, per esempio, ma anche per la Spagna, da molti indicata come la prima della classe. È un grandissimo paese, che ha saputo affrontare riforme coraggiose negli ultimi anni. Ma nel 2007, alla vigilia della crisi dei debiti sovrani, il suo rapporto debito pubblico su Pil (prodotto interno lordo) era pari al 35% mentre quello italiano si era appena ridotto dal 120 al 103% nel giro di pochi anni. Oggi il nostro Paese presenta un rapporto debito su Pil pari al 135%, la Spagna è arrivata al 102%.

Questi i numeri. E le «interpretazioni»? Ognuno risponde per sé, con le proprie opinioni e buona fede: chi ha gestito meglio il debito pubblico durante questi vent'anni così difficili? Roma, che è passata dal 103 al 135%, o Madrid, che invece è passata dal 35 al 102%? Del resto, la storia non si cambia, si dirà: il debito pubblico c'è e gli interessi vanno pagati. Cosa potrebbe fare il nostro paese per ridurre il peso? Le leve di azione sono principalmente tre. La prima si chiama reputazione e, tecnicamente, è misurata dallo spread. Da questo punto di vista, possiamo affermare di avere fatto passi da gigante. Nel 2011, all'apice della crisi, lo



Il sottosegretario Giovanbattista Fazzolari

in precedenza le aliquote erano state portate da quattro a tre. L'obiettivo per il futuro è ora allargare lo scaglione dello sconto oltre i 50mila euro, salendo fino a 60mila. Nessun impegno, ha voluto chiarire Leo, "Si stanno però ponendo tutte le condizioni per far sì che possiamo arrivare a questo obiettivo. Noi le tasse le vogliamo tagliare. E vogliamo far sì che ci sia un nuovo rapporto tra fisco e contribuenti".

Oltre al ceto medio anche le imprese potranno contare dei maggiori spazi di bilancio. La richiesta, pressante, è di dare continuità alle misure che permettono gli investimenti in azienda. «L'iperammortamento rappresenta un primo passo positivo, ma la durata limitata al 2026 e la necessità di provvedimenti attuativi ne riducono l'efficacia. Serve un'estensione triennale, copertura finanziaria stabile e applicabilità immediata a partire dal primo gennaio», ha detto sempre dal palco di Atreju il vicepresidente di Confindustria, Angelo Camilli, spiegando, inoltre, che l'associazione valuta «positivamente la proroga triennale del credito d'imposta per la Zona economica speciale del Mezzogiorno».

## L'EMENDAMENTO

Anche per ceto produttivo il viceministro dell'Economia ha parole rassicuranti. Anzi dà un'oriz-

+0,5%

È la crescita del Prodotto interno lordo italiano prevista per il 2025 dal Documento programmatico di bilancio

3%

Il governo ha indicato come obiettivo per il 2025 un rapporto deficit-pil al 3% ma l'indicatore potrebbe scendere anche sotto

+0,7%

Per il 2026 il tasso di crescita del pil è stimato allo 0,7 per cento, mentre nel 2027 raggiungerebbe lo 0,8 per cento

zonte temporale ben preciso, di tre anni. L'iper-ammortamento «parte dal 2026 e poi si estende per il 2026-27 e 28. Arriveremo a settembre 2028», ha sottolineato i tecnici sono al lavoro sulla riformulazione della norma. L'emendamento dovrebbe arrivare entro domenica, «Abbiamo preso come base una serie di emendamenti, già presentati dai parlamentari, e stiamo mettendo a fianco a questo le coperture».

A. Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

spread italiano era pari a 575 punti base; oggi quel valore è inferiore a 70. Anche le famigerate agenzie di rating hanno rivalutato il nostro paese. Tutto questo significa che, se avessimo bisogno di contrarre nuovi prestiti, potremmo farlo a prezzi molto inferiori che in passato.

La seconda si chiama prudenza. Il livello assoluto del debito pubblico supera i tremila miliardi di euro, una cifra che in effetti appare spaventosa. Non possiamo evitare di indebtedarci ulteriormente, nello stesso modo in cui né una famiglia né un'impresa potrebbero farlo. Ne va delle nostre possibilità di crescita, benessere e sviluppo. Ciò che possia-

mo - e dobbiamo - fare, è utilizzare questo debito per progetti adeguati, a sostegno delle necessarie riforme per snellire la burocrazia, migliorare la qualità della giustizia, rilanciare il sistema formativo e potenziare ancora di più il nostro mercato del lavoro.

La terza si chiama crescita: è importante continuare a mantenere positivo il tasso di incremento del prodotto interno lordo. Fino a quando quest'ultimo crescerà più del debito, la sostenibilità delle nostre finanze sarà garantita. Negli ultimi anni, le previsioni di crescita dell'economia si sono rivelate addirittura inferiori ai livelli effettivamente realizzati. Ciò fa ben sperare per il futuro. La speranza, tuttavia, non è una ricetta di politica economica. Al legislatore, presente e futuro, spetta quindi il compito di non vanificare gli sforzi sostenuti finora e di continuare a mantenere, e financo migliorare, le nostre tre armi: reputazione, prudenza e crescita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La strategia del governo



# Giorgetti: «La fiducia è presidio per la crescita e per gli investimenti»

► Il ministro parla ad Atreju e rivendica di non aver creato nuovo debito  
Il sottosegretario Fazzolari: il consenso non si fa con politiche scellerate



## IL CONFRONTO

ROMA Per spiegare cosa serve all'Italia per continuare a crescere Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia, prende in prestito la parola dell'anno scelta dalla Treccani. Fiducia è la parola chiave che il titolare di Via XX Settembre ha ripetuto ad Atreju, ospite dell'appuntamento annuale di Fratelli d'Italia. «È il presidio degli investimenti, ha sottolineato intervistato dal direttore del Messaggero, Roberto Napolitano, «Un patrimonio di tutto il Paese», ha aggiunto.

Quando il ministro si è collegato in video con il palco della kermesse in corso a Castel Sant'Angelo, le agenzie avevano da poco battuto la chiusura dello spread. Il differenziale tra i Btp italiani e i Bund tedeschi si è fermato a fine a giornata a 69 punti base, ma in mattinata era sceso fino a quota 67, su livelli che non si vedevano da prima di settembre 2008, il mese che ha visto deflagrare la grande crisi finanziaria degli anni dieci del Duemila.

## I DATI

L'ottimismo di Giorgetti è stato sostenuto da un dato citato durante il dibattito: nel 2024 gli investimenti diretti esteri nella penisola sono cresciuti del 5%, in controtendenza rispetto al calo generale europeo segnalato dal EY Attractiveness Survey Italy. E anche i dati sull'export, nonostante i timori per l'effetto dei dazi statunitensi, ha continuato a mostrare forza, in crescita nei primi nove mesi dell'anno del

3,6%.

«Quando si parla di mercati finanziari, si parla di debito pubblico, la fiducia si conquista ogni giorno, ogni minuto», ha detto ancora Giorgetti, rivendicando di riuscire a vendere i Btp italiani agevolmente anche senza il paracadute degli acquisti della Banca centrale europea.

In passato non aveva infatti mistero di avere un peso ulteriore rispetto ai colleghi di governo, doversi svegliare la mattina sapendo di dover piazzare il debito agli investitori. Compito reso più agevole ora che lo spread cala e cala anche l'ammontare di miliardi destinati a pagare gli interessi sul debito. Un risultato ottenuto anche con scelte impopolari.

Lo ha ricordato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giovanbattista Fazzolari: «Mi vengono in mente alcune delle politiche più impopolari che abbiamo fatto appena insediati. Pronti, via: abbiamo tolto l'incentivo sui carburanti, quei 25 centesimi al litro a carico dello Stato che costavano, in un anno, 10 miliardi». In rapida successione sono arrivate poi la cancellazione del reddito di cittadinanza e la stretta sul Superbonus 110%.

Anche l'ultima Manovra di

Da destra il direttore del Messaggero Roberto Napolitano, Valbona Zeneli, Giovanbattista Fazzolari, Giada Giani e sullo schermo Giancarlo Giorgetti. Sotto la platea di Atreju



**AUMENTO DEGLI INVESTIMENTI ESTERI NELLA PENISOLA MENTRE CALANO QUELLI IN EUROPA**

**IL GOVERNO HA RIVENDICATO L'AVANZO PRIMARIO E DI NON AVER CREATO NUOVO DEBITO**

bilancio ha messo in piedi scelte che hanno fatto sollevare più di un sopracciglio ai professionisti, cui le Pubbliche amministrazioni possono bloccare le parcelle se hanno debito fiscali o contributivi.

Un modo per contenere la spesa. C'è un dato infatti di cui il governo si fa vanto, l'aver riportato il Paese in avanzo primario: al netto di quanto tocca pagare per gli interessi sul debito pubblico, le entrate superano le spese. Il risultato di questa strategia è «non aver lasciato un euro di debito creato da noi alle generazioni future», ha rivendicato Giorgetti.

Per Fazzolari questo è stato possibile anche per l'asse tra Mef e Palazzo Chigi: «Qualunque scelta viene rivendicata dalla politica».

## IL MEDITERRANEO

Alla strategia, secondo il sottosegretario e più fidato consigliere della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha contribuito anche il rinnovato ruolo dell'Italia sulla scena internazionale, in particolare nell'area del Mediterraneo allargato.

A lungo, ragiona Fazzolari, il Paese aveva smesso di fungere da ponte tra il Vecchio continente e l'Africa: «Questo non è stato solo un peggioramento della situazione italiana: è stato anche, in realtà, un grande limite dell'intero continente».

Il Piano Mattei ha cambiato la situazione: «oggettivamente l'Europa ha avuto grande facilità a riconoscere che era una delle sue grandi dimenticanze degli ultimi periodi.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ITALIA È IL PAESE CHE HA GESTITO MEGLIO IL DEBITO PUBBLICO NEGLI ULTIMI DIFFICILI VENTI ANNI**

DAL 12 AL 14 DICEMBRE

**Ali & Aliper****PREZZI  
BASSI****PANDORO o PANETTONE  
MELEGATTI  
e BOTTIGLIA DI SPUMANTE****€5,99**



## La legge finanziaria

# Manovra, esenzione più alta per la prima casa nell'Isee

►La maggioranza vuole alzare da 91.500 a 120mila euro il tetto per l'esclusione dell'abitazione principale  
Taglio di 30 milioni in tre anni dei finanziamenti alla Rai. Ridotti anche i fondi per le televisioni locali

### LE MISURE

ROMA Una spinta al welfare per aiutare gli italiani a godere di esenzioni più semplici. Maggioranza di governo in campo (e in particolare Noi Moderati, con Mariastella Gelmini) per innalzare da 91.500 euro a 120mila euro la soglia del valore catastale di esclusione della casa di abitazione ai fini del calcolo Isee. Lo chiede un emendamento riformulato alla manovra, limitando però l'innalzamento ai «nuclei familiari residenti in città metropolitane».

### LE PROPOSTE

Tra le proposte riformulate, spunta una stretta sull'assegno di inclusione: il primo mese di rinnovo della misura di sostegno avrà, infatti, un importo dimezzato. La proposta di modifica riscrive l'articolo della legge di bilancio che aveva cancellato la sospensione di un mese tra i primi 18 mesi di contributo e la proroga, possibile per un anno. L'ulteriore anno di contributo potrà essere consecutivo ma il primo assegno sarà dimezzato. Secondo la relazione



PALAZZO MADAMA L'aula del Senato dove nei prossimi giorni approderà il testo della manovra

tecnica i risparmi della norma saranno di circa 100 milioni.

Banche: si riapre la possibilità di indennizzo per i risparmiatori truffati dagli istituti che hanno presentato in tempo utile la domanda al Fir ma che sia stata loro respinta in tutto o

in parte per incompletezza documentale o procedimentale. Lo prevede una misura dell'emendamento omnibus presentato dal Governo al ddl di bilancio a partire da proposte parlamentari. Questi risparmiatori potranno ripresentare doman-

da di indennizzo. La spesa massima prevista è di 80 milioni nel triennio: 20 milioni nel 2026 e 30 milioni per il 2027 e il 2027. Sul punto erano stati presentati emendamenti da parte di FI e della Lega.

### STRAORDINARI

Fisco: maglie più larghe per il trattamento accessorio e quindi per gli straordinari del personale anche dirigenziale delle Agenzie fiscali. Si prevede che per garantire le misure della riforma fiscale - dal 2026 - le risorse per gli incentivi del personale siano aumentate fino al 60% della quota destinata a questo obiettivo "rispettiva-

### GLI EMENDAMENTI RIFORMULATI: ARRIVA UN PIANO STRAORDINARIO DI RECLUTAMENTO DEI RICERCATORI

mente per le Agenzie fiscali e per il Mef". La norma consente di quantificare come risorse a disposizione anche quelle derivanti dal "miglioramento dei risultati di gettito". Il 25% del totale è destinato anche alle fasce dirigenziali e alle "posizioni organizzative". Sempre da 2026 per gli straordinari dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli vengono messi a disposizione

rispettivamente ulteriori 5 milioni e 3 milioni.

### ISTRUZIONE

Istruzione: la maggioranza prepara un piano straordinario di reclutamento di ricercatori nelle Università statali e non e negli enti pubblici di ricerca vigilati dal Mur. E' quanto prevede un emendamento del pacchetto dei riformulati presentati in commissione Bilancio. Il testo prevede per le assunzioni un cofinanziamento al 50% da parte del ministero e al 50% a carico dei bilanci dei singoli enti. Infine, in materia di affitti, viene attivato un fondo rotativo di complessivi 25 milioni in 5 anni dal 2027 al 2031 a copertura del rischio di morosità incolpevole.

### LE RISORSE

Intanto dopo le polemiche per i tagli al settore del cinema, non rientrate neanche a seguito della riduzione della sforbiciata prevista, un nuovo fronte si apre nel campo dell'audiovisivo. Arrivano, infatti, interventi che fanno scendere di 10 milioni annui le risorse destinate alla Rai e di 20 milioni annui quelle per le tv locali nel triennio a venire, provocando la reazione delle associazioni di settore. Per far fronte al taglio, la Rai dovrà «razionalizzare i costi di funzionamento e di gestione». I consiglieri di amministrazione della tv pubblica paventano «ripercussioni sulla capacità produttiva e sulla possibilità di competere sul mercato, in particolare per quanto riguarda i grandi eventi».

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# DOMANI 14 DICEMBRE



**Consigli e informazioni  
per valorizzare  
e difendere  
il patrimonio culinario,  
prodotti tipici e ricette  
del territorio**

**IN REGALO  
UN INSERTO  
DI 16 PAGINE CON**

# IL GAZZETTINO

## LA PROTESTA

ROMA Questo è «un regime». Questa è «una manovra di guerra». Questo è «un governo che privatizza la sanità». Questo è «un sistema di menzogne che racconta un Paese che non c'è». Questo, questa e questo. E quello, cioè lui, il Subcomandante Mau, cioè Maurizio Landini, si staglia su tutto come il capopopolo di un popolo rimasto per lo più a lavorare invece che festeggiare la Cgil e nel semi-vuoto dello sciopero e delle piccole piazze («Siamo mezzo milione», esulta il sindacato ma si sa: la solita tombola dei numeri) egli assume le pose di Zorro o di Robin Hood. Anzi, sembra Spartaco il ribelle (ma Kirk Douglas lo interpreta meglio di Mau) il quale lottava contro l'antica schiavitù romana e sempre di schiavitù si tratta anche oggi: «Fare impresa è sfruttare le persone», grida Landini contro il patriziato contemporaneo, meritevole di una patrimoniale così la smette di schiavizzare la gente («Chi ha di più deve dare di più»).

## LO STRATEGA

In questa bulimia di scioperi che si moltiplicano su se stessi e diventano cerimonie onnicomprensive in cui tutto si mescola e si confonde, ieri la protesta ha spaziato dalla nuova legge di iniziativa popolare sulla sanità pubblica, che il Subcomandante annuncia dal palco di Firenze di voler portare in Parlamento, alla lotta dura senza paura contro la riforma di Nordio sulle carriere dei magistrati («Ci impegneremo fortemente a fermarla»), dall'ora e sempre resistenza perché «questo è un governo fascista nemico della Costituzione» (così annuncia a due passi da Mau il rettore dell'università per stranieri di Siena e volto combatt-pop dei talk show: Tomaso Montanari) al No alle armi a Kiev, che è risuonato qui e lì lungo i cortei. Oceanici? Ma certo: «Allo sciopero hanno partecipato il 68 per cento dei lavoratori», assicura il Subcomandante Mau. Con la u e non con la o: senno, Mau sarebbe Mao, il Grande Timoniere, ma più o meno siamo lì.

Il 68 per cento è una cifra boom, se non fosse che nelle scuole solo il 3,86 per cento degli insegnanti ha scioperato, dichiara il ministro Valditara («La cifra più bassa registrata negli ultimi tre anni») e tra i dipendenti pubblici appena il 20 per cento

# Il “Subcomandante” Landini e l'azzardo dello sciopero Nella scuola aderisce il 3%

► Il leader della Cgil esulta per la mobilitazione: «Siamo mezzo milione». Ma la partecipazione, specialmente nel pubblico impiego, è ai minimi storici. E Schlein-Conte si tengono a distanza



Persone in attesa davanti ai tabelloni di arrivi e partenze alla stazione Termini di Roma. Il ministro Salvini ha parlato di «disagi contenuti, servizio garantito sulla Roma-Milano»

non ha timbrato il cartellino, come dice il ministro Zangrillo. Il quale però è arrabbiato perché nella piazza landiniana di Firenze sono circolate banconote false raffiguranti il volto di Meloni e il suo e questo lo preoccupa: «La Cgil vuole creare tensioni». Ma si ironizza anche su questo mini-sciopero: i ragazzi di Atriju hanno organizzato per i vialetti di Castel Sant'Angelo uno scherzoso corteo simil-sindacale fingendo di indicarlo come lo

«sfruttatore del popolo» perché li fa lavorare alla kermesse di FdI da lui curata insieme ad Arianna. Mentre Salvini parla di «disagi limitati» e ringrazia «donne e uomini delle Fs» rimasti al lavoro, sottolineando che sulla linea Roma-Milano «è stato garantito il 100% del servizio».

Viceversa, il Subcomandante Mau si prende molto sul serio. Mescola Georges Sorel (il sindacalista rivoluzionario) e Albert Camus (l'autore dell'«Uomo in

rivolta», mal interpretato) e come dicono un po' tutti, specie a sinistra, sembra avere mire politiche evidenti. Sarà per questo, per non dargli soddisfazione e per non farsi rubare in prospettiva il posto da lui, che i due principali leader delle opposizioni - Schlein e Conte - non si sono fatti vedere ieri in nessuna piazza? Accanto al Subcomandante a Firenze, ecco invece gli altri due, Bonelli e Fratoianni, felicemente tuffatisi nel, si fa per dire, ba-

gno di popolo. Ovvero: tenersi buona la Cgil che porta tanti voti alle elezioni. Che è poi, insieme alla paura di farsi scavalcare da Mau, anche la convinzione di Elly e Giuseppe a cui fanno gola le truppe cammellate del sindacato sia per le Politiche del 2027 sia per le primarie, io contro di te, te contro di me e tutti contro tutti, che dovrebbero precedere quel momento fatale.

## IL VENDICATORE

Ma non dovrebbe pensare Landini ai contratti e a portare nel sindacato più iscritti che lavorano senza fare della Cgil un pensionato per pensionati? Macché. Dopo il tonfo del referendum sul Jobs Act, in cui ha coinvolto anche Schlein e Conte, il Subcomandante fiuta un'aria di trionfo contro il governo e contro la manovra «iniqua» e che «non alza i salari». «Andre mo avanti fino alla vittoria», grida Mau qui in versione guevarista: hasta la victoria siempre! Quella vittoria che la tentata serrata del solito venerdì non sembra anticipare.

Se i servizi pubblici hanno più

**SALVINI PARLA DI «DISAGI CONTENUTI» E RINGRAZIA LE FS: «SUL ROMA-MILANO GARANTITO IL SERVIZIO AL CENTO PER CENTO»**

o meno funzionano, Mau non li ha visti funzionare. Forse perché il suo sguardo è concentrato sui traditori della Cisl e ora anche della Uil che non lo seguono nella sua «rivolta sociale», sulla freddezza di Schlein e Conte e soprattutto sull'attivismo protestatario dei Cobas, che fanno di tutto per surclassare la Cgil e Mau resiste e si agita e voi fate uno sciopero e io ne faccio uno più di voi. Come se si potesse sfuggire alla legge secondo cui c'è sempre uno più puro che ti epura. Il Subcomandante si è fatto tale proprio per non incappare in questa regola infallibile e insomma io sono Mau l'angelo vendicatore e il federatore di tutti i disagiati della Penisola. E posso fare a meno della Cisl, della Uil, di Pd e 5 stelle e pure dei lavoratori in piazza. Sperando che le tute blu - quelle che restano - invece di occuparsi del futuro dell'acciaio italiano e della concorrenza cinese si mettano a leggere Camus.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un caso le “lezioni” di Albanese in classe Valditara: «Manderemo gli ispettori»

## IL PERSONAGGIO

ROMA Il webinar a scuola finisce nella bufera: in due istituti della Toscana, infatti, arrivano gli ispettori ministeriali. Sono stati mandati dal ministero dell'istruzione e del merito per fare luce su quanto è stato detto durante un incontro tra gli studenti e Francesca Albanese, la relatrice speciale dell'Onu per i territori occupati della Palestina. Francesca Albanese ha infatti partecipato ad un webinar con due scuole di Pontedera, una media e una superiore, per discutere dei temi trattati nel suo libro e della situazione a Gaza. Secondo quanto denunciato da Matteo Bagnoli e Christian Nannipieri, due esponenti locali di Fratelli d'Italia, la relatrice Onu parlando con gli studenti avrebbe «ripetuto i suoi soliti mantra, sostenendo che il Governo Meloni sia composto da fascisti e complice di un genocidio, accusando Leonardo di essere una azienda criminale e arrivando persino a incitare gli studenti ad occu-



Francesca Albanese, relatrice speciale Onu sui territori palestinesi occupati

**I WEBINAR IN TOSCANA SENZA CONTRADDITTORIO SCATENANO LA REAZIONE DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE: «PRESI PROVVEDIMENTI»**

pare le scuole, di fatto, incitando dei minorenni a commettere reati sanzionati dal codice penale».

## LE ISPEZIONI

Un'accusa pesante su cui è stata immediata la reazione del ministro all'istruzione e al merito, Giuseppe Valditara, intenzionato a verificarla: «Leggo su organi di stampa che in alcune scuole toscane una relatrice

(Francesca Albanese, ndr), invitata durante l'orario scolastico ad intervenire su fatti di attualità, avrebbe rilasciato dichiarazioni che, se comprovate, potrebbero costituire ipotesi di reato. Ho chiesto agli organi competenti di avviare una immediata ispezione per verificare la realtà dei fatti e la eventuale responsabilità di organi scolastici». Sotto accusa sia le frasi rivolte al Governo sia il presunto incitamento agli studenti ad usare, come forma di protesta, l'occupazione degli edifici scolastici. «Queste ispezioni - ha commentato Paola Frassinetti sottosegretario all'Istruzione e al merito - dovranno verificare la veridicità di questi fatti che, avvenuti in orario scolastico, sarebbero molto gravi. Chi si reca nelle scuole ha la responsabilità di non surriscaldare gli animi». La richiesta di un'ispezione è arrivata anche dall'interrogazione parlamentare presentata dal deputato di FdI Alessandro Amorese: «Iniziativa scolastiche di questo tipo, se svolte in assenza di un adeguato contradditto-

## Il discorso

**Casini ricorda Forlani: «Europeista e atlantista»**



Pier Ferdinando Casini

PESARO L'8 dicembre del 1925, nacque a Pesaro Arnaldo Forlani. Non un politico tra tanti, ma uno dei massimi esponenti della Democrazia Cristiana, che ha sicuramente lasciato un segno nella storia del nostro Paese. Da quella data sono ormai passati 100 anni, e ieri in onore del centenario si è tenuta a Pesaro una commemorazione in suo onore. Tra gli ospiti, il Senatore Pier Ferdinando Casini, che ha preso la parola per onorarne la memoria. A dare il via al discorso 3 aggettivi, sufficienti a Casini per descrivere quella che è secondo lui la dote principale dell'ex Premier: «Convinto europeista e atlantista, amico degli Stati Uniti e assertore del multilateralismo». «Rappresentò la forza tranquilla e rispettosa della Dc», ha dichiarato. «Quel potere discreto che oggi molti fraintendono come debolezza. Non ha mai ricercato il potere né lo ha mai esercitato come forza di pressione». «Oggi che la litigiosità e la politica degli insulti prevalgono - ha concluso - noi sentiamo ancora di più la nostalgia di quel potere tranquillo che ha portato l'Italia dai tristi tempi della seconda guerra mondiale al consesso delle nazioni più progredite del mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rio, rischiano di assumere il carattere di un indottrinamento ideologico. Chiediamo di accertare che, pur nel rispetto dell'autonomia scolastica, le modalità con cui è stato organizzato l'incontro siano state svolte nel rispetto della salvaguardia dell'equilibrio formativo e dell'imparzialità».

## LA NOTA

Sulle modalità organizzative è tornato anche il ministero di viale Trastevere che, oltre all'ispezione, ha inviato ai dirigenti scolastici una nota in cui fa riferimento ad una circolare di novembre scorso, firmata dal capo dipartimento Carmela Pa-

lumbo, in merito agli incontri da organizzare all'interno degli istituti scolastici: «Si fa riferimento - si legge nella circolare - alla nota della scrivente n. 5836 del 7 novembre scorso relativa all'organizzazione e allo svolgimento, all'interno delle istituzioni scolastiche, di manifestazioni ed eventi riguardanti tematiche di ampia rilevanza politica e sociale. In tale nota, si rappresentava l'esigenza che la scelta di ospiti e relatori fosse volta a garantire il confronto tra posizioni diverse e pluraliste al fine di consentire agli studenti di acquisire una conoscenza approfondita dei temi trattati e sviluppare il pensiero critico. Si vuole qui ribadire il contenuto della suddetta nota - sottolinea la circolare - anche alla luce di alcune recenti iniziative scolastiche che non sono apparse in linea con l'indicazione fornita, da intendersi quale direttiva per i dirigenti scolastici». Polemica l'opposizione: «Un'altra circolare - commenta Irene Manzi, la responsabile nazionale scuola del Pd e capogruppo in commissione Istruzione alla Camera, riferendosi alla circolare - in linea con quella emanata un mese fa: un vero e proprio bavaglio preventivo».

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tre donne e sette uomini per la nuova giunta Stefani

Cinque assessori di Fratelli d'Italia, tre della Lega, uno di Forza Italia e un esterno - il luminare della cardiocirurgia Gino Gerosa - indicato dal governatore Stefani. Su 10 assessori, 3 donne e 7 uomini: fino a tarda sera la terza assessora è stata in bilico tra Lega (Alessia Bevilacqua) e FdI (Anna Leso). Confermata Elisa De Berti come consigliera delegata di Stefani alle Infrastrutture.

### L'ANNUNCIO

VENEZIA La convocazione della conferenza stampa - oggi alle 11.30 al Palazzo Grandi Stazioni a Venezia - è arrivata nelle redazioni ieri nel primo pomeriggio, quando i 10 nuovi assessori della giunta regionale del Veneto di Alberto Stefani ancora non erano stati avvisati. Uno su tutti, il professor Gino Gerosa: «Sono tranquillo come un pisello in un baccello, ma se non mi chiama nessuno non posso rispondere alla vostra domanda». Le «importanti comunicazioni» del governatore riguarderanno anche il luminare della cardiocirurgia? Rispetto a ventiquattr'ore prima solo una casella della Lega ieri sera risultava in bilico: Marco Zecchinato a rischio impallinamento per far spazio a una donna, per la precisione la sindaca di Arzignano Alessia Bevilacqua, ma solo se i Fratelli d'Italia non avessero cambiato la casella di Verona: se mantengono Diego Ruzza, allora la Lega sceglierà la Bevilacqua, se invece il partito di Giorgia Meloni opterà nel collegio scaglierà per Anna Leso, allora Zecchinato sarà confermato. Un puzzle di incastri dettato non tanto dalla normativa, perché la legge non fissa alcuna percentuale per la rappresentanza di genere nelle giunte regionali, quanto da una questione di opportunità politica.

### LE CASELLE

Per il resto, e a meno di cambi notturni, poche novità. La Sanità va a un tecnico esterno, appunto il professor Gerosa, in quota presidente e quindi la Lega scende da 4 a 3 caselle, confermando il sottosegretario Massimo Bitonci e la trevigiana Paola Roma, ma con Zecchinato in bilico fino a tarda sera nel nome delle quote rose.

### UN ESECUTIVO IN MAGGIORANZA PADOVANO: TRE ASSESSORI SU DIECI PIÙ IL GOVERNATORE



ELISA DE BERTI  
LEGA Delegata alle Infrastrutture



GOVERNATORE Alberto Stefani oggi annuncerà la sua giunta

MASSIMO BITONCI



LEGA Papabile per Sviluppo economico

PAOLA ROMA



LEGA Avrà l'assessorato al Sociale

ALESSIA BEVILACQUA



LEGA O lei o Marco Zecchinato

GINO GEROSA



ESPERTO Sanità, proposto da Stefani

LUCAS PAVANETTO



FDI Trasporti e lavori pubblici

VALERIA MANTOVAN



FDI Ancora Lavoro e Formazione

DARIO BOND



FDI Montagna Agricoltura Caccia Pesca

DIEGO RUZZA



FDI Per lo Sport o lui o Anna Leso

FILIPPO GIACINTI



FDI In pole per gestire il Bilancio

ROBERTO RIGONI STERN



FI Avrà la delega dell'Ambiente

# Sanità, Stefani sceglie Gerosa Quote rosa, trattative notturne

►Fratelli d'Italia rinuncia alla delega ma mantiene i cinque assessori. Zecchinato e Ruzza in bilico per far posto a una donna. Per FI Rigoni Stern o De Checchi. Oggi la presentazione della squadra

Fratelli d'Italia ha mantenuto le cinque caselle, rinunciando però alla Sanità. Gli assessori sono Valeria Mantovan (forse anche vicepresidente), Lucas Pavanetto, Dario Bond, Filippo Giacinti. Di Diego Ruzza a Verona si è detto: potrebbe saltare per far posto ad Anna Leso.

Forza Italia ha silurato l'ex capogruppo nonché votatissima Elisa Venturini: non avendo la Sanità, Flavio Tosi rinuncerà al seggio e gli subentrerà Alberto Bozza, ma né Bozza né Venturini né il giovane Jacopo Maltauro entreranno in giunta, il prescelto sarebbe il sindaco di Asiago e primo dei non eletti a Vicenza Roberto Rigoni Stern (peraltro gradito dal governatore) oppure l'assessore trevigiano Andrea De Checchi.

C'è anche un'undicesima casella: Elisa De Berti consigliera delegata del governatore alle Infrastrutture.

### GLI EQUILIBRI

La prima considerazione ri-

guarda Fratelli d'Italia. Facile che il partito di Giorgia Meloni dica di essere il primo partito in giunta - ed è così, 5 assessori su 10 - mentre la Lega ha solo tre posti. Magari aggiungerà che la scelta del civico Gerosa proposto da Stefani alla fine è stata concordata. Ma il dato di fatto è che non saranno i Fratelli a gestire direttamente la sanità del Veneto, un settore con un budget che sfiora gli 11 miliardi di euro. In base agli accordi pre-elettorali, la sanità spettava a FdI, ma da ottobre ad oggi il partito non è stato in grado di proporre un nome all'altezza o, quantomeno, accettato dal governatore Stefani.

Il secondo dato riguarda gli equilibri territoriali perché la giunta di Stefani è marcatamente padovana. Sono padovani il governatore, l'assessore leghista allo Sviluppo economico Bitonci, l'assessore alla Sanità Gerosa, l'assessore al Bilancio Giacinti. Quattro su 11. Più di un terzo. La seconda provincia più rappresentata è Verona (il meloniano Ruz-

### LVR con Morosin



### «Non vado nel Misto Ho cambiato nome»

Eletto consigliere regionale nella circoscrizione di Padova con 399 preferenze nella lista Liga Veneta Repubblica, Alessio Morosin ha deciso di cambiare nome al proprio monogruppo: «Liga Veneta Repubblica con Morosin». «È una semplice precisazione, i collaboratori volevano questa identificazione, ma non è vero che così facendo fondo il Gruppo misto». (al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

za - o Lesa - e la consigliera delegata De Berti) e forse Vicenza se FI sceglierà Rigoni Stern anziché il trevigiano De Checchi.

Capitolo quote rose. È vero che non c'è alcun obbligo percentuale, ma la prima bozza di esecutivo vedeva solo 2 donne su 10 assessori - la leghista Paola Roma e la polesana Valeria Mantovan -, 3 se si considera la consigliera delegata De Berti. Così è iniziata la trattativa notturna con gli alleati: con 5 assessori in giunta, FdI non poteva fare uno sforzo in più? Inutile insistere con Forza Italia, pur avendo Elisa Venturini tra gli eletti («Continuano a mortificare Padova», il commento di un vecchio azzurro).

Poi c'è la questione dei subentri. Per la Lega la scelta di due assessori esterni, Bitonci e Gerosa, ha bloccato l'ingresso in consiglio regionale dei primi dei non eletti: a Padova, ad esempio, resta al palo Giulio Centenaro. Stesso discorso per Forza Italia con Mirko Patron a Padova e Alberto Bulio a Verona.

### I CAPIGRUPPO

Mentre Fratelli d'Italia ha già deciso il capogruppo (Claudio Borgia), i 20 leghisti attendono di sapere in quale dei previsti due gruppi consiliari - Lega e Stefani Presidente - saranno inseriti e da chi saranno guidati. Uno dei capigruppo sarà Riccardo Barbisan, l'altro potrebbe essere Marco Zecchinato se non diventerà assessore o il veneziano Andrea Tomaello per il gruppo dei più giovani. I «vecchi», intanto, gradirebbero una riunione: lunedì c'è da eleggere il presidente del consiglio regionale e nessuno ufficialmente ha detto che sarà Luca Zaia.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### E I LEGHISTI ATTENDONO INDICAZIONI PER I DUE GRUPPI E PER IL VOTO DI LUNEDÌ

# Anci Veneto: «Più fondi per servizi e sicurezza» L'appoggio di Palazzo Balbi

### L'APPELLO

PADOVA I cittadini chiedono più sicurezza. I primi cittadini più risorse. È questo il messaggio lanciato al teatro Excelsior di Padova ieri mattina, dove è stata ospitata l'assemblea annuale di Anci Veneto. Sullo sfondo, quella manovra di bilancio del governo Meloni al momento al vaglio della commissione parlamentare. Proprio lo stesso disegno per il quale, nello stesso tempo, si scioperava nelle piazze. D'altronde siamo a fine anno e, come ogni famiglia e azienda, anche per i Comuni è tempo di bilanci e l'aumento generale dei costi non fa di certo sconti alle amministrazioni. È stato chiaro il sindaco di Treviso e presidente dell'Anci, Mario Conte: «È dovere e responsabilità di ogni sindaco far tor-

nare i conti del proprio Comune. E oggi, per farlo, senza un maggiore supporto economico da parte dello Stato, c'è il rischio che ci rimetta la qualità dei servizi per i nostri cittadini: questa è esattamente l'ultima cosa che vogliamo. È anche lo Stato che deve darci una mano».

A ciò si connette l'innegabile tema della (in)sicurezza. «Non possiamo ignorare gli appelli e il sentimento dei nostri cittadini - dice Conte - anche se non abbiamo competenze dirette, i cittadini si rivolgono a noi e, inevitabilmente, ci manifestano la paura e la loro percezione. Vogliamo costruire una proposta di legge che parta dal basso. Siamo pronti a costruire una proposta che metta al centro la sicurezza dei territori e dei cittadini e che guardi anche al tema del disagio giovanile».

Il sindacato dei Comuni non si tira indietro da disposizioni concrete: «Inasprimento delle pene e abbassare l'età della responsabilità dei ragazzi», carica Conte. A sua detta, un vero e proprio «Patto per la Sicurezza dei Comuni Veneti», un piano che si concentra sulla richiesta di ulteriori risorse straordinarie per le forze dell'ordine, le Polizie locali e per la videosorveglianza.

### LA REGIONE

È il nuovo governatore del Veneto Alberto Stefani, tra l'altro ex sindaco di Borgoricco, a dare man forte a Conte e compagni. In un messaggio letto durante il convegno, Stefani ha voluto sottolineare il suo totale supporto all'Anci: «Anche grazie alla mia esperienza all'interno dell'associazione quando ero sindaco a Borgoricco -



PADOVA Mario Conte all'assemblea dei sindaci veneti

CONTE: «NON POSSIAMO IGNORARE LE ISTANZE DEI NOSTRI CITTADINI»  
I SINDACI PRONTI A SCRIVERE UNA PROPOSTA DI LEGGE

scrive il leghista - ho deciso che il cuore del mio mandato sarà una Regione che lavora insieme ai Comuni, e non al di sopra. Il tema della necessità di ulteriori risorse economiche da parte dello Stato e dell'insicurezza dei nostri centri è il primo punto da cui partire.

Sappiate che gli enti locali potranno sempre contare sulla Regione per il bene dei Veneti».

E alla questione sicurezza non strizza l'occhio solo il governatore Alberto Stefani. Anche il sindaco di Vicenza e vice presidente dell'Anci Giacomo Possamai, membro del Partito Democratico, non si volta dall'altra parte. «Negli ultimi quindici anni abbiamo perso circa 12mila agenti di polizia nel territorio. Per garantire quella sicurezza che i cittadini tanto ci chiedono, abbiamo bisogno degli strumenti e delle risorse necessarie. Per quanto riguarda la questione dei fondi, quest'anno è stato doverosamente rinnovato il contratto collettivo nazionale del lavoro dei dipendenti degli enti locali, sottoscritto anche dal Governo centrale. Peccato che quest'ultimo non abbia trasferito nessuna o pochissime risorse agli enti per poter pagare gli aumenti previsti da tale Contratto. La conseguenza è che il rinnovo si è tramutato in maggiori costi per le casse dei Comuni che sono costretti a trovare risorse all'interno dei loro bilanci già messi a dura prova».

Giulio Pasianotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LO SCENARIO

Ci sono voluti tre anni di guerra perché l'Unione europea decidesse di blindare davvero i beni russi congelati. Non più rinnovi ogni sei mesi con il rischio di un veto, oggi ungherese e slovacco. Via libera ieri dalla Ue al congelamento degli asset della Banca centrale russa a tempo indefinito, aggirando la spina nel fianco dell'unanimità e togliendo a Mosca una leva politica che minava dall'interno la compattezza europea. La decisione, adottata a maggioranza qualificata sulla base dell'articolo 122 del Trattato per le situazioni d'emergenza, riguarda poco più di 200 miliardi di euro, quasi tutti depositati in Belgio su Euroclear. Londra ha immobilizzato 8 miliardi di euro, Bruxelles 190. Usare i beni russi congelati per sostenere Kiev, dice il premier belga Bart De Wever, sarà «un'impresa ardua ma possibile, a patto che l'Europa agisca in modo coordinato. Voglio soltanto che la decisione sia giuridicamente valida».

## LE PERPLESSITÀ

Anche l'Italia ha scelto di dire sì, nonostante le perplessità, e con Belgio, Bulgaria e Malta ha sostenuto il Regolamento che stabilizza l'immobilizzazione dei beni russi, senza però stabilirne l'utilizzo, e fino a quando Mosca non cesserà la sua guerra di aggressione contro l'Ucraina e non la risarcirà per i danni causati. Una scelta, spiegano fonti di Palazzo Chigi, compiuta per evitare qualsiasi ambiguità sul sostegno a Kiev. Allo stesso tempo, Roma sottolinea che decisioni di tale portata devono essere precedute da una piena discussione politica, senza fughe tecniche in avanti. La decisione, spiegano ancora le fonti, non pregiudica quella su un eventuale utilizzo futuro degli asset russi e non costituisce un precedente per il superamento dell'unanimità a favore della maggioranza qualificata. In vista del Consiglio di dicembre 2025, l'Italia invita Commissione e Consiglio a continuare a esplorare opzioni alternative, basate su un prestito Ue e su soluzioni ponte. A Bruxelles, la posizione più netta è espressa dall'Alta rappresentante, l'estone Kaja Kallas: «Il problema per la pace è la Russia». Senza concessioni da Mosca e garanzie per Kiev «avremmo altre guerre, non in Ucraina

# Beni russi, stop permanente anche l'Italia vota a favore «Ma no a fughe in avanti»

►L'Ue approva il blocco perenne, contrarie Ungheria e Slovacchia. Palazzo Chigi: «Il sì senza unanimità non sia un precedente». Mosca: tregua solo dopo il ritiro dal Donbass

ma altrove. I confini non possono essere cambiati con la forza e la Russia non può resistere più a lungo né spendere più di noi». Mosca reagisce sul piano legale. Per la Banca centrale qualsiasi «utilizzo diretto o indiretto» degli asset congelati è «illegale e contrario al diritto internazio-

nale». E ha già presentato ricorso contro Euroclear alla Corte arbitrale di Mosca per «azioni illegali» che avrebbero causato danni legati «all'incapacità di gestire fondi e titoli appartenenti alla Banca di Russia».

La sfida sarà portata «senza riserve in tutte le sedi compe-

tenti», fino all'Onu. È anche una mossa di deterrenza contro il progettato prestito di riparazione europeo da 140 miliardi di dollari per l'Ucraina, per il pagamento degli stipendi pubblici e il funzionamento della macchina statale. Il leader ungherese Viktor Orbán parla di Rubicone

## Iran Narges Mohammadi in cella con altri otto attivisti



### Protesta contro gli ayatollah Arrestata la Nobel per la pace

Si riaprono le porte del carcere per l'attivista iraniana premio Nobel per la pace Narges Mohammadi: con la sua inconfondibile chioma nera in bella vista a sfidare il regime degli ayatollah, la 53enne è tornata ad arringare la folla nel corso di una cerimonia dedicata a un avvocato per i diritti umani, morto in circostanze non chiare. La polizia non ha gradito, e l'ha arrestata dopo averla percosso. Il legale, Khosrow Alikordi, era un importante difensore degli attivisti incarcerati e delle famiglie degli uccisi e arrestati durante la rivolta del 2022, scoppiata dopo la morte in custodia di Mahsa Amini, fermata per aver indossato l'hijab in maniera ritenuta sbagliata dalla polizia morale. I manifestanti hanno intonato lo slogan «morte al dittatore», ovvero l'ayatollah Ali Khamenei, e nella piazza è scoppiato il parapiglia: le forze speciali hanno arrestato «violentemente» la premio Nobel e altri otto attivisti.

# «Noi ucraine sopravvissute alle torture Prima l'elettroshock e poi gli stupri»

## LE STORIE

«Mi hanno detto di spogliarmi. Faceva freddo, sotto zero. Ero nuda, in piedi sulle piastrelle». Olena ha poco più di trent'anni, viene dal sud dell'Ucraina. È stata arrestata nel 2022, nei primi mesi dell'occupazione russa nella regione di Kherson e lì è diventata una prigioniera. La sua voce oggi è ferma solo in apparenza. «In realtà – dice – io non sapevo se sarei uscita viva da quella stanza, pensavo che sarei morta lì». La «stanza», come la chiama lei, era un'aula di una ex scuola requisita dalle truppe russe e trasformata in centro di detenzione improvvisato. Succedeva spesso, racconta: edifici civili riconvertiti in camere di tortura subito dopo l'ingresso delle truppe. «La prima volta che ho provato sulla pelle l'elettroshock sono arrivati in gruppo, tutti uomini, hanno chiuso la porta. Poi hanno iniziato a ridere». Olena racconta che le hanno legato i polsi, collegato

fili elettrici alle gambe, «anche ai genitali», e girato la manovella di un vecchio telefono da campo sovietico. «L'elettricità entrava nel corpo a ondate. Ti faceva perdere il senso del tempo. Ti faceva desiderare di morire». Non era un interrogatorio spiega. Era un messaggio. «Mi dicevano che non serviva parlare. Dovevo solo imparare chi comandava». Una violenza che non aveva lo scopo di ottenere informazioni, ma di spezzare.

## LA PAURA

Ma Olena non è l'unica. Le testimonianze si sovrappongono, città dopo città, anno dopo anno. Alcune risalgono al 2014 con l'occupazione del Donbass da parte dell'esercito russo; altre dopo l'in-

**PARLANO LE DONNE SCAMPATE AGLI AGUZZINI DELLO ZAR «FILI ELETTRICI ALLE GAMBE, ALLE MANI, ANCHE AI GENITALI»**

vasione della Russia in Ucraina a partire da febbraio 2022. È in quei mesi che le strutture di detenzione illegale si moltiplicano. C'è Iryna, arrestata e detenuta nel centro di detenzione preventiva di Starobilsk, nella regione di Luhansk. «Ci facevano denudare per le "ispezioni"», racconta. «Dicevano che cercavano oggetti proibiti. In realtà ci toccavano ovunque. Con le mani. Con la can-

na del fucile». Poi le minacce, ripetute, rituali: «Se non collabori, ti stupiamo in gruppo. La paura più grande non era il dolore – dice – ma l'attesa. Sapere che poteva succedere. In qualsiasi momento». Accanto alle donne, ci sono anche gli uomini. Come Oleksiy oggi attivista, arrestato a Kherson nel 2022. «Sono entrati in casa armati. Hanno iniziato a picchiarmi subito. La mia fami-



DONETSK Il fumo si alza a Kostyantynivka dopo un bombardamento

## Il discorso

### Mattarella: «A fianco di Kiev per l'integrità territoriale»

ROMA È un discorso duro quello che pronuncia Sergio Mattarella nel tradizionale scambio di auguri di fine anno con il corpo diplomatico: «Viviamo in un'epoca nella quale l'ordine internazionale che conosciamo vacilla, senza che si intraveda, nell'immediato, un'alternativa». 1132 ambasciatori presenti - tranne quelli di Russia e Bielorussia - ascoltano il ragionamento del presidente della Repubblica, che si snoda sulla constatazione che «logiche di potenza e sopraffazione cercano di prevalere mentre valori che credevamo affermati (la dignità della persona, i diritti umani, l'eguaglianza tra i popoli e gli Stati, la solidarietà) appaiono sovente accantonati». La guerra scatenata dalla Russia in Ucraina ha «dissolto» le prospettive dell'Agenda 2030 dell'Onu, mostrando al mondo la volontà di un pezzo del vecchio ordinamento di crearne uno nuovo «basato su sopraffazione con ogni mezzo». Un'ipotesi che, avverte Mattarella, «va respinta». Per Mattarella «appare insensata la pace evocata da parte di chi, muovendo guerra, pretende in realtà di imporre le proprie condizioni». Italia e Ue «restano al fianco dell'Ucraina e del suo popolo, con l'obiettivo di una pace equa, giusta, duratura e rispettosa del diritto internazionale dell'indipendenza, della sovranità, dell'integrità territoriale, della sicurezza ucraina».

superato, decisione «chiaramente illegale» e «dittatura di Bruxelles», e annuncia anche lui ricorso.

Sul campo il linguaggio resta quello della guerra. Nella notte i droni ucraini hanno colpito in profondità una grande raffineria russa a Yaroslavl, oltre 700 chilometri dal confine, e poche ore dopo un missile russo ha centrato una nave commerciale battente bandiera turca nel Mar Nero, riportando il conflitto sulle rotte civili.

## LE CONDIZIONI

Per il consigliere del Cremlino Yuri Ushakov, un cessate il fuoco potrà arrivare «solo dopo il ritiro delle truppe ucraine dal Donbass». «Prima o poi, se non attraverso negoziati, allora attraverso un'azione militare, questo territorio passerà sotto il pieno controllo della Federazione Russa». Il ministro degli Esteri Lavrov ribadisce poi che Crimea, Donetsk, Luhansk, Zaporizhzhia e Kherson sono «soggetti integrali ed eguali della Federazione Russa», sanciti dalla Costituzione. Non stupisce che sia stallo nei negoziati. Ma qui si inserisce la crepa segnalata da Le Monde: Kiev sarebbe pronta ad accettare una zona demilitarizzata nel Donbass, con ritiro concordato di entrambe le parti sotto supervisione internazionale. Apertura che Mosca ignora. E dalla Russia arriva infine un affondo diretto sull'Italia. La portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, parla delle relazioni tra Roma e Mosca «peggiori dalla fine della Seconda guerra mondiale», attribuendole alle «pressioni Nato e del mondo anglosassone» sull'Italia. I rapporti, dice, non sarebbero finiti ma «solo sospesi», in una situazione che «non rientra nel modo di fare della Russia ma è imposta dall'esterno». Chiudono il cerchio le parole di Donald Trump: «Basta giochetti sull'Ucraina o finiremo in una terza guerra mondiale». Dice di essere stato «molto vicino» a un accordo con entrambe le parti e ammette di aver usato «parole piuttosto forti» con gli europei. Sullo sfondo, tre visite riservate del negoziatore ucraino Rustem Umerov ai vertici dell'Fbi a Miami, confermate ma avvolte dal sospetto. Per discutere cosa? In una guerra che si combatte anche in tribunali, caveau e stanze chiuse, gli incontri ravvicinati diventano thriller politico.

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

su 54 sopravvissuti in cinque regioni ucraine, 26 donne hanno denunciato violenze sessuali, 4 stupri accertati. Numeri che gli investigatori definiscono «solo la punta dell'iceberg». «Molte non parlano», spiega Iryna Dovhan di Sema Ukraine, organizzazione impegnata nel sostegno delle donne ucraine che sono state vittime di violenza nelle zone di conflitto e nelle prigioni russe «Vivono vicino al fronte, in piccoli villaggi. Hanno paura del giudizio, delle ritorsioni. Il silenzio è parte della tortura». La violenza sessuale non è casuale, né episodica. «È uno strumento di guerra», dice Maryna Mukhina dell'Ong Iphr. «Serve a distruggere l'identità, a spezzare il corpo e la memoria. Quando diventa sistematica, è un crimine contro l'umanità». Di tutto questo si è parlato ieri al Senato della Repubblica, nella Sala Caduti di Nassirya, durante la conferenza promossa dal senatore Dem Filippo Sensi. Sul tavolo: testimonianze dirette, dati, documenti. E un monito netto. «Non possiamo accettare amnistie per questi crimini di guerra da parte dei russi», ha detto Eleonora Mongelli, vicepresidente della federazione italiana diritti umani. «Sarebbe la legalizzazione del male».

Laura Pace

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista **Leon Panetta**

«Credo che l'Unione Europea e l'Ucraina siano allineate sul quadro generale che il piano dovrebbe avere, e mi auguro che quella posizione venga adottata. Ma continuo a credere che la Russia rifiuterà qualsiasi approccio sui territori sostenuto dall'Ucraina». Leon Panetta non è solo uno degli italoamericani più importanti degli Stati Uniti, ma è stato al centro degli avvenimenti degli ultimi 40 anni, prima come chief of staff dell'amministrazione Clinton, poi come direttore della Cia e segretario alla Difesa di Barack Obama, affrontando diverse crisi internazionali, la lotta al terrorismo e l'uccisione di Osama bin Laden. Ora, a quasi 90 anni, crede che l'Italia possa avere un ruolo centrale nel futuro dell'Europa e del Mediterraneo.



Leon Panetta, 87 anni, ex direttore della Cia e segretario della Difesa degli Stati Uniti

**Segretario Panetta, come valuta questo piano di pace per l'Ucraina, crede, come sostengono molti in queste ore, che Kiev debba cedere parte dei territori?**

«Penso che l'Ucraina debba dire di no. Spetta all'Ucraina decidere cosa dovrebbe o non dovrebbe essere incluso in un eventuale piano di pace».

**Crede che si possa comunque arrivare alla pace, si dice che siamo molto vicini?**

«Ripeto, la Russia respingerà qualsiasi proposta territoriale ma l'Ucraina per vincere deve tenere i territori. Deve sostenere la



**MOSCA NON DEVE ESSERE RICOMPENSATA CON BENEFICI ECONOMICI L'EUROPA HA MOSTRATO LA SUA LEADERSHIP SOSTENENDO ZELENSKY**

► **L'ex segretario alla Difesa e capo della Cia: «L'Ucraina si è guadagnata il diritto di decidere da sola il futuro L'Italia può avere un ruolo geopolitico»**

posizione per cui ha combattuto. Si è guadagnata il diritto di decidere cosa deve esserci nel piano di pace».

**Si dice anche che Trump voglia riaprire i mercati internazionali alla Russia e investire nel Paese...**

«Non credo che la Russia debba essere ricompensata in alcun modo con benefici economici».

**Donald Trump ha più volte chiesto all'Europa di avere un ruolo più centrale. Cosa ne pensa?**

«I Paesi europei, dal punto di vista politico, hanno fatto un passo avanti e hanno mostrato leadership. Questo è stato particolarmente vero nel caso dell'Ucraina. Le nazioni europee hanno costantemente sostenuto Kiev. Hanno chiarito che Putin non può essere autorizzato a vincere con la sua invasione, e che l'Ucraina deve essere messa in condizione di prendere decisioni che garantiscano la sua sicurezza e sovranità».

**Qual è il ruolo dell'Italia in questo nuovo ordine mondiale?**

«L'Italia è una forza importante, soprattutto per la sua competenza e la sua capacità di capire cosa serve davvero. Non bastano Francia, Germania o Regno Unito: servono anche Paesi come l'Italia nelle vesti di partner attivi in queste relazioni, capaci di svolgere un ruolo forte».

**E crede che l'Italia possa avere una posizione rilevante nel futuro dei rapporti dell'Europa con l'attuale amministrazione americana?**

«Sembra che il presidente degli Stati Uniti abbia una buona sintonia con il presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni, e che riconosca la sua leadership. Credo che lei abbia, in questo momento, un margine di influenza in più per cercare di convincere gli Stati Uniti di quanto sia importante mantenere una posizione forte a sostegno dell'Ucraina».

**Parlando di Mediterraneo e di migrazioni, cosa pensa della decisione di Washington di diminuire gli aiuti umanitari ai Paesi africani?**

«È grave, perché si tratta di un

messaggio di debolezza che mandiamo ai nostri avversari. È un messaggio che arriva a Kim Jong-Un, al leader supremo dell'Iran, ad Al-Qaeda, all'Isis. E quando inviamo segnali di debolezza ai nostri avversari, loro ne approfittano, sfruttano il vuoto lasciato dall'assenza di leadership da parte degli Stati Uniti. La Cina, in particolare, sta riempiendo quel vuoto».

**Cosa pensa dell'attacco della Casa Bianca agli alleati europei, sono stati definiti «deboli» e «confusi».**

«Il presidente sa che non possiamo semplicemente abbandonare la Nato. Bisogna continuare a dialogare con gli alleati, a lavorare con loro. L'amministrazione, attraverso il segretario di Stato Rubio e anche il segretario alla Difesa Hegseth, continua a collaborare con i nostri partner e questo è importante».

**Sarà sempre più isolata e attenta alle questioni interne?**

«Sarebbe un errore. La più grande minaccia per gli Stati Uniti è la Cina. Ha un'economia forte ed è sempre più coinvolta a livello internazionale, sta investendo per espandere il suo esercito. Possiamo avere un dialogo con la Cina, ma il modo migliore per farlo è da una posizione di forza, non di debolezza».

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Papa**

**Leone agli 007: «Non usare le informazioni per screditare»**

Il Giubileo sta per finire, sono arrivati oltre trenta milioni di persone in Vaticano e non si è verificato un solo incidente. È tempo di bilanci e Leone XIV ieri mattina ha voluto rendere omaggio al lavoro silenzioso degli apparati di intelligence ricevendo in udienza gli 007 italiani. Una novità in assoluto, poiché per la prima volta le "barbe finte" vengono ospitate nel Palazzo Apostolico per un momento di riflessione comune. Il discorso del pontefice si è concentrato su alcuni concetti chiave della sua predicazione, per esempio il rispetto dell'etica, la ricerca del bene comune, la trasparenza. Non è però mancato un affondo. «Le informazioni riservate – ha detto loro – non siano usate per intimidire, manipolare, ricattare, screditare il servizio di politici, giornalisti o altri attori della società civile. Tutto ciò vale anche per l'ambito ecclesiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Meloni accoglie Abu Mazen

## «Il ruolo dell'Italia per la pace»

**LA VISITA**

ROMA Brilla il sole su Atreju mentre a Gaza, nelle stesse ore, la tempesta Byron si abbatte sui campi profughi devastando quel poco che è rimasto sotto le fragili tende e mietendo dodici vittime. L'orrore per la morte della piccola Rafah, una vita spezzata dal freddo a 8 mesi appena, rimbalza fin qui, nell'imponente villaggio di Natale che Fdi ha messo in piedi a due passi dal Vaticano. C'è la calca per assistere all'intervento del presidente dell'Autorità nazionale palestinese Mahmoud Abbas, meglio noto come Abu Mazen, attesissimo ospite d'onore accompagnato da Giorgia Meloni dopo il bilaterale a Palazzo Chigi per fare il punto sul Piano Trump.

Per la premier la presenza del 90enne presidente dell'Anp - che oggi vedrà anche i leader dell'opposizione - dimostra quanto l'Italia sia stata «centrale e protagonista», sia nella crisi che «nel difficile percorso verso la pace con la prospettiva dei due Stati. E fa giustizia - rivendica sommersa dagli applausi - di tante falsità che abbiamo sentito sul governo negli ultimi due anni».

**VIVERE CON DIGNITÀ**

Abu Mazen è abile a leggere la stanza: ringrazia non solo Meloni, ma anche «la leadership di Fratelli d'Italia», augura «buon Natale» in un italiano stentato e strappa l'applauso più sincero quando cita la sua «patria» martoriata, dove vuole «vivere con libertà e dignità». Il leader dell'Anp ribadisce la sua dispo-



PALAZZO CHIGI Giorgia Meloni e il presidente palestinese Abu Mazen

nibilità alle elezioni, «parlamentari e presidenziali», ma la linea resta la stessa di sempre: «l'assenza di uno Stato palestinese è fonte di instabilità del territorio e di estremismo che influenza tutta la sicurezza della regione». Per questo, ai padroni di casa italiani chiede di «proseguire lungo il percorso tracciato del riconoscimento della Palestina», rispetto alla quale Meloni procede ma adagio. Vale a dire che sì, per lei si farà, ma «solo quando ci saranno le condizioni». Dagli Usa, stando ad alcune indiscrezioni pubblicate da Axios, sarebbe

**I LEADER ANP TRA PALAZZO CHIGI E ATREJU MENTRE LA TEMPESTA DEVASTA GAZA: 12 MORTI «RICONOSCIMENTO DELLA PALESTINA»**

partito un ultimatum ai paesi europei: se non invieranno soldati nella Striscia o non sosterranno i paesi che lo faranno, l'Idf non si ritirerà da Gaza. La partita, dunque, corre su più binari.

Meloni con Abu Mazen concorda sulla «necessità di consolidare il cessate il fuoco attraverso la piena attuazione del Piano di Pace». E mentre Abu Mazen lascia Atreju, ci pensa Gianfranco Fini - in platea - a farsi interprete della continuità storica dei rapporti tra destra italiana e causa palestinese: «La Russia mi è buon testimone - dice dando di gomito al presidente del Senato - fin dai tempi del Fronte della Gioventù organizzavamo manifestazioni per la libertà del popolo palestinese, ovviamente insieme al sacrosanto diritto di Israele di esistere».

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fine Art Barbieri**

**ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo**

VASI CINESI E GIAPPONESI • CORALLI • GIADE • SCULTURE DI DESIGN • OROLOGI USATI (ROLEX, PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET ECC.) • MOBILI DI DESIGN E ANTICHI • IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI E ANTICHI • ACQUERELLI ORIENTALI • ARGENTERIA • LAMPADARI • VASI IN VETRO • SCULTURE IN MARMO E LEGNO • PARIGINE • BRONZI CINESI-TIBETANI E TANTO ALTRO...

**IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO**

SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA - PARERI GRATUITI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA  
PAGAMENTO IMMEDIATO - TEAM DI ESPERTI - RITIRIAMO INTERE EREDITÀ

📞 Roberto 349 6722193 📞 Tiziano 348 3582502 📞 Giancarlo 348 3921005

www.barbieriantiquariato.it cina@barbieriantiquariato.it

CRIMINALITÀ

**PADOVA** Aggressioni, atti di bullismo, episodi di criminalità diffusa. La scia di violenza che negli ultimi mesi ha attraversato il Padovano ha conosciuto un'escalation tale da spingere la Questura ad una stretta senza precedenti: 43 provvedimenti di prevenzione (tra cui un foglio di via obbligatorio, avvisi orali e numerosi daspo) emessi in un solo giorno nei confronti di 24 ragazzi dai 29 ai 15 anni, nove dei quali minorenni. Una risposta considerata dal questore Marco Odorisio «dovuta alla giovane vittima» dell'episodio che ha dato abbrivio all'intervento.

IL CASO

Il riferimento è ai fatti del 18 novembre scorso: almeno sette ragazzi attendevano, nei pressi di un supermercato dell'area commerciale ovest di Cittadella (nell'alta Padovana), alcuni coetanei in uscita dalle scuole superiori. Dopo averli avvicinati e accerchiati, hanno chiesto loro di consegnare immediatamente dei soldi, dietro la minaccia di fargli del male.

Quando uno dei ragazzi ha provato a sottrarsi alla richiesta di denaro, il gruppo lo ha inseguito fino a un bar, costringendolo a comprare loro da bere. Alla cassa, accortisi che non aveva abbastanza soldi, hanno iniziato a urlargli contro, accusandolo davanti ai presenti di essere un ladro.

LE INDAGINI

Questo il fatto più recente, ma non certo l'unico. Secondo la ricostruzione della questura, i gruppi coinvolti avrebbero agito negli ultimi mesi con crescente violenza, trasformando i centri storici e le zone commerciali in luoghi di scorribande: lesioni aggravate, rapine, intimidazioni a

# Padova, maxi-operazione contro le baby gang: emessi 43 provvedimenti

► Angherie verso i coetanei, botte e furti nei supermercati: raffica di Daspo e fogli di via  
Il questore Odorisio: «Cogliere subito i segnali di disagio per interrompere la violenza»

## Venezia Appello per il cooperante detenuto in Venezuela



### La mamma di Trentini: «L'Italia l'ha abbandonato»

«Mi chiedo ogni mattina, cosa penserà del suo Paese che sembra averlo abbandonato?». Un grido di dolore e una richiesta di aiuto quella di Armanda Colusso Trentini (al centro), la madre del cooperante detenuto in Venezuela dal 15 novembre 2024. In un messaggio vocale inviato a Rai Radio3, la donna ha cercato di accendere un faro sulla situazione del figlio: «Sono ormai 13 mesi che Alberto è in prigione e noi non sappiamo darci pace». Poi l'appello: «Ringrazio la trasmissione e tutti coloro che si stanno unendo a noi per chiedere al nostro Governo un'azione incisiva per riportare a casa Alberto, ogni giorno di detenzione in più ci risulta insopportabile».

pubblici esercenti, furti, danneggiamenti e porto abusivo di armi. Comportamenti spesso messi in atto per motivi «futili», sottolinea la polizia, e quasi sempre ai danni di giovani più deboli, selezionati all'uscita delle scuole superiori per estorcere denaro o costringerli a compiere acquisti.

Qualche esempio: ragazzi che entravano con i monopattini nei supermercati, rubavano merce scappando tra le corsie, disturbavano le commesse, oppure si accanivano verbalmente contro gli esercenti intervenuti per richiamarli. Nei casi più gravi, violenze vere e proprie: come il 18 novembre, già citato. In altri interventi, durante i controlli nei parchi e nelle aree della movida di Cittadella, alcuni dei giovani poi destinatari delle misure preventive sono stati trovati con droghe, coltelli e oggetti atti a of-

fendere. Per loro sono scattate le sanzioni penali previste dalla legge.

### I PROVVEDIMENTI

Al termine dell'istruttoria, accertati i presupposti di legge e la pericolosità sociale dei coinvolti, il Questore ha firmato 43 misure di prevenzione.

Nel dettaglio, sei ragazzi hanno ricevuto sette Daspo Willy e un Daspo urbano legati anche a episodi di spaccio: per loro scatta il divieto, da tre a cinque anni, di accedere o sostare vicino ai locali pubblici, alla stazione ferroviaria e al centro storico di Cittadella, oltre che ai centri commerciali della zona ovest.

Per nove giovani sono stati emessi fogli di via obbligatori, con divieto di ritorno per quattro anni. Altri cinque hanno ricevuto un Daspo fuori contesto valido per tre anni, che impedisce l'ingresso in tutti gli impianti sportivi italiani ed europei dove si disputano incontri ufficiali. Sono invece venti i destinatari di avvisi orali, ritenuti socialmente pericolosi sulla base dei numerosi precedenti.

Daspo urbano, infine, per un 17enne denunciato per aver minacciato con un coltello un coetaneo alla fermata dell'autobus: voleva farsi consegnare il portafoglio e due sigarette elettroniche. Il daspo della durata di un anno comporta il divieto di accesso e stazionamento in tutte le aree interne delle infrastrutture e delle relative pertinenze dell'intero trasporto pubblico urbano del comune di Cittadella. Il questore Odorisio sottolinea come nei casi di devianza giovanile «l'età sia sempre più bassa, spesso anche sotto i 14 anni». Per questo - aggiunge - «è fondamentale cogliere subito i primi segnali di disagio, per interrompere il ciclo della violenza ed evitare una deriva criminale».

Silvia Quaranta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INDAGINE NATA DA UN EPISODIO SUCCESSO A CITTADELLA IL 18 NOVEMBRE: UN GRUPPO DI GIOVANI È STATO TAGLIEGGIATO**

**EMISFERO**  
IPERMERCATI

SCOPRI IL NOSTRO VOLANTINO DIGITALE

FINO AL 14 DICEMBRE 2025

# Gran Risparmio di Natale

**MELEGATTI**  
pandoro, panettone classico  
panettone senza canditi  
g 750 - al kg € 4,40

**3,30**

**ROCCA DEI FORTI**  
Spumante dolce,  
brut, rosso dolce  
cl 75  
al litro € 2,65

**1,99**

**COCA COLA**  
Original  
pz 4 x litri 1,5  
al litro € 0,67

**3,99**

**PROSCIUTTO DI PARMA**  
DOP  
all'etto

**2,59**  
24 MESI

**PARMIGIANO REGGIANO**  
DOP  
all'etto

**1,69**  
24 MESI

**DE CECCO**  
Pasta di semola  
assortita - g 500  
al kg € 1,38

**0,69**

**REGALA UNA GIFT CARD**

Disponibili anche online in formato digitale per privati e aziende

Pratica e facile da utilizzare quando e come vuoi

DISPONIBILI DA 25, 50, 100 €

FISICA O DIGITALE

VALIDA IN PIÙ PUNTI VENDITA

PRIVATI E AZIENDE

I punti vendita aderenti all'iniziativa li trovi su store.gruppounicomm.it

**BITOSSÌ HOME**

**LA TAVOLA A MODO MIO**  
RACCOLTA BOLLINI

DAL 17 NOVEMBRE 2025 ALL'11 FEBBRAIO 2026

RISERVATA AI TITOLARI DI CARTA FEDELTA'

emisferoiper

emisferoipermercato

www.emisfero.eu

VICENZA - BASSANO DEL GRAPPA (VI) - ZANÈ (VI) - MIRANO (VE) - SCORZÈ (VE) - BELLUNO  
SILEA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - FIUME VENETO (PN) - MONFALCONE (GO)

SERVIZIO ATTIVO

**satispay**

## L'INDAGINE

**PADOVA** L'esperta va al capannone per prelevare dei campioni sulla droga e non trova più nulla: sparite 434 piantine di marijuana dalla serra sequestrata dai carabinieri. È successo a Cittadella, in provincia di Padova. L'operazione risale al 4 novembre scorso, giorno in cui i militari fanno irruzione in un capannone in via dell'Industria 9 e sequestrano l'intera coltivazione illegale. Coltivazione portata avanti da tre uomini di 69, 33 e 22 anni. Si tratta di Patrizio Guarise, pensionato di San Martino di Lupari e due cittadini di origini albanese, Artenis Cobaj e Anxhelo Hitaj. Ora di quella coltivazione non c'è più traccia: è stato rubato tutto nonostante i sigilli.

## IL BLITZ

Supportati anche dai vigili del fuoco, nei giorni precedenti i carabinieri avevano osservato per ore i vari movimenti attorno al capannone, prima di intervenire con un blitz il primo martedì di novembre e arrestare in flagrante i tre uomini. Secondo quanto emerso, Guarise, titolare di una ditta individuale che si occupa della commercializzazione di materiale edile, aveva preso in affitto lo stabile, ricavando una serra all'interno dello scantinato.

All'interno dei locali sono stati trovati impianti di illuminazione, di aspirazione e di ventilazione con materiale elettrico e luci a led, tubi per l'irrigazione, prodotti per la fertilizzazione

**SONO 434 PIANTINE L'OPERAZIONE RISALE AL 4 NOVEMBRE QUANDO I MILITARI ARRESTARONO TRE UOMINI**

# Cannabis abusiva, blitz nella serra ma la droga sequestrata sparisce

►Cittadella, brutta sorpresa per i carabinieri che avevano in custodia la marijuana  
La Procura di Padova apre una seconda inchiesta per scoprire chi l'ha rubata

**Bagnoli di Sopra** Rapina in supermercato



## Due banditi con pistola, cassiera presa in ostaggio

Pistola puntata e sequestro di persona. Succede a Bagnoli di Sopra, nel Padovano, dove giovedì sera due banditi con il volto coperto hanno minacciato la commessa del supermercato Prix per farsi dare i soldi in cassa. Poi, non contenti, hanno portato la donna nella stanza dove si trovava la cassaforte. Dopo aver rinchiuso all'interno due dipendenti e altrettanti clienti, sono fuggiti con un bottino di 3mila euro. Immediato l'allarme al 112. Sulla vicenda indagano i carabinieri. (C. Arc.)

delle piante e perfino termometri per rilevare il grado di umidità dell'aria. Luogo e atmosfera ideali dove coltivare le oltre 400 piante di "maria" poi sequestrate. Sul posto anche una cucina e due camere da letto per garantire un po' di riposo nelle pause dai "lavori" sulla piantagione. In progetto c'e-

ra anche un'ipotesi di ampliamento del capannone con la previsione di un secondo piano. Tra piante e strumenti parliamo di centinaia di migliaia di euro di valore.

## LA PROCURA

Dopo gli arresti voluti dal sostituto

tuto procuratore Roberto D'Angelo, con l'accusa di concorso di produzione e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti e psicotrope, il capannone con tutte le piante all'interno viene sequestrato e i tre arrestati. In attesa del giudizio sono poi stati liberati, ma il primo con l'obbligo di di-

## La sentenza del Tar

## «La nipote del boss può diventare una finanziaria»

Le colpe dei padri non possono ricadere sui figli. Una 25enne – già militare dell'Esercito – è stata esclusa dal concorso bandito nel 2023 per il reclutamento di 1.673 allievi finanziari «per ritenuta carenza dei requisiti morali e di condotta», perché suo padre e due suoi zii avevano, a vario titolo, denunce e precedenti penali. Ma il Tar del Lazio ha annullato il provvedimento spiegando che «l'esclusione non può fondarsi su una mera automatica equiparazione tra il candidato e il contesto familiare di provenienza», da cui tra l'altro la ragazza si era allontanata da tempo, perché si correrebbe il rischio di operare una «valutazione discriminatoria». «È del tutto irragionevole ritenere che la mera circostanza di aver convissuto, sino alla maggiore età, abbia potuto alterare il quadro valoriale».

mora a San Martino di Lupari, gli altri due con il divieto di risiedere nel Padovano.

## LA SORPRESA

Nel frattempo le indagini sono andate avanti e proprio il pm D'Angelo incarica l'esperta Donata Favretto, chiedendo un'analisi sulle piante sequestrate, in modo da valutarne il principio attivo. Quando, alcuni giorni fa, la professoressa arriva sul posto, accompagnata dai carabinieri di Cittadella, trova però la sorpresa: il capannone è stato svaligiato e della serra non c'è più nessuna traccia. Tra il sequestro e l'arrivo dell'esperta sono passati circa una ventina di giorni, durante i quali il capannone è rimasto sigillato, ma probabilmente senza vigilanza. A questo punto D'Angelo non ha potuto fare altro che aprire un secondo fascicolo per furto e violazione dei sigilli, mentre per le accuse di coltivazione di stupefacenti confronti dei tre ha già inviato tutto al gip per chiedere il giudizio immediato. Loro sono a piede libero, ma al momento non ci sono prove che possano ricollegarli al furto all'interno della serra.

Luca Preziosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SECONDO QUANTO ACCERTATO IL TITOLARE DI UNA DITTA INDIVIDUALE AVEVA PRESO IN AFFITTO LO STABILE PER FARCI LA COLTIVAZIONE ILLEGALE**

# L'INVERNO A PORTATA DI MANO



## NORDEST da vivere

**Tutta la magia dell'inverno in un'unica imperdibile guida:**  
la nuova uscita di "Nordest da vivere" ti aspetta in edicola con tantissime idee e informazioni per il tuo tempo libero. Eventi, luoghi, mercatini, sport sulla neve, tradizioni e cibi di stagione... per vivere al massimo l'inverno nelle nostre regioni. Chiedi in edicola "Nordest da vivere", la super guida ad un mini prezzo.

**A soli €3,80\***

**IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO**

L'INCHIESTA

VENEZIA «Se saranno giudicati responsabili dovranno pagare. Compreso il sindaco». Parola di Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia, per l'appunto. Il primo cittadino del capoluogo lagunare, ieri mattina, ci ha tenuto a ribadire quello che può suonare come un paradosso ma che, invece, vuole esibire come prova di buona fede: il Comune, infatti, si è costituito parte civile durante la prima udienza nell'ambito dell'inchiesta Palude, che più di un anno fa ha fatto finire in carcere con l'accusa di corruzione l'assessore comunale ai Trasporti Renato Boraso e che ha coinvolto altre 33 persone, tra cui Brugnaro stesso. «Ho chiesto io di farlo, ho contribuito anche io perché venissero chiesti i danni nel mio processo - ha spiegato - Poi mi sono astenuto, non potevo votare perché sarei stato in conflitto d'interessi nel votare l'avvocato che avrebbe chiesto i danni al sindaco, ma l'ho voluto io».

CASO PER CASO

Le richieste di risarcimento avanzate giovedì nell'aula bunker di Mestre, in totale, sfioravano i dieci milioni di euro; riguardano 26 persone e 11 società, ma non tutti gli enti pubblici coinvolti a vario titolo nelle vicende contestate hanno deciso di rivalersi sugli imputati rimasti dopo i patteggiamenti. Comune e Città metropolitana di Venezia, assistiti dall'avvocato Vittorio Manes, hanno domandato quattro milioni di euro ciascuno. Actv e Avm, le due realtà che gestiscono i trasporti veneziani, attraverso il legale Renzo Fogliata hanno richiesto rispettivamente 200 e 500 mila euro: nel loro caso si parla di alcuni specifici episodi di

# Brugnaro: «Sono stato io a costituire il Comune parte civile al processo»

►Palude, il primo cittadino (imputato) chiarisce la sua posizione  
«Se riconosciuti colpevoli pagheranno tutti, sindaco compreso»

turbativa d'asta e corruzione, per cui chiedono conto al dirigente Fabio Cacco ma non all'ex direttore generale Giovanni Seno. La differenza era stata spiegata, settimane fa, dagli stessi vertici Avm, ascoltati nel corso di una commissione consiliare comunale che chiedeva conto del diverso trattamento: se Seno ha firmato un accordo tombale con cui si è dimesso dalla carica, Cacco invece non aveva accettato e, per questo, ora si vede chiamato in causa dal suo precedente datore di lavoro.

Poi ci sono altri soggetti che, pur citati nelle carte dei pubblici ministeri Federica Baccagliani e Roberto Terzo, non hanno ritenuto di chiedere i danni: la Immobiliare veneziana, ad esempio, che non si è costituita contro l'ex direttore generale Alessandra Bolognin, accusata di corruzione per la compravendita di un complesso immo-

**LE RICHIESTE  
DI RISARCIMENTO  
AVANZATE FINORA  
SFIORANO I 10 MILIONI  
RIGUARDANO  
26 PERSONE E 11 SOCIETÀ**



AULA BUNKER DI MESTRE L'udienza preliminare del processo Palude

biliare; la società è in liquidazione, e il collegio dei liquidatori ha evidentemente scelto altrimenti. Poi c'è il Casinò di Venezia, che avrebbe potuto contestare al dg Alessandro Cattarossi la turbativa d'asta e induzione indebita a dare o promettere utilità in relazione a una gara per la manutenzione delle aree verdi, in favore della società del fratello di Boraso (procedura che, anche nelle intercettazioni della procura, è finita in un nulla di fatto per via di un errore nella presentazione della domanda di partecipazione al bando); «Cattarossi ha la fiducia del Casinò», ha tagliato corto il presidente Riccardo Ventura, «Per questo non abbiamo ritenuto di costituirci parte civile».

«IL TEOREMA DEI PM»

Brugnaro, invece, si dice tanto sicuro della sua innocenza da poter chiedere i danni a sé stesso, nel caso: «Sono molto fiducioso nella magistratura giudicante. Ovviamente non condivido nulla del teorema dei pm, che si sforzano continuamente di voler dimostrare la loro tesi, forse per non fare brutta figura. Mi stanno accusando di nulla, ma questo l'ho già detto, adesso anche basta. C'è il processo, il giudice ha aperto le porte alla stampa ed è quindi possibile sentire tutto, ci sono tutti i documenti, ora vedremo l'esito, quando sarà. Mi fido della magistratura giudicante - ha ripetuto il sindaco, prima di sorridere ricordando gli interventi di restauro della cittadella della giustizia di Venezia - Sono quello che ha finanziato il tribunale». Poi ha tagliato corto: «Anche per rispetto del procedimento, preferisco non dire nulla. Oggi, piuttosto, sono andato a fare i regali di Natale».

Giacomo Costa  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DANNI Le transenne a Rialto

## Schianto a Rialto La ladra in cella Era sotto effetto di alcol e droghe

VENEZIA Dalle celle di sicurezza della polizia locale al carcere femminile della Giudecca. La ventenne di origini tunisine che giovedì mattina ha devastato le rive ai piedi del ponte di Rialto, schiantandosi con un barcone da trasporto merci rubato, ieri mattina si è vista convalidare l'arresto in aula da parte della giudice Francesca Zancan.

Gli esami tossicologici hanno confermato che la donna ha agito - e condotto l'imbarcazione - sotto l'effetto di alcol e droghe, e lei stessa ha ammesso di essere dipendente da eroina e crack. «Non so perché ho preso la barca, non mi sono resa conto di aver sbattuto contro la riva», ha detto.

In tribunale era presente anche l'avvocato del Comune di Venezia, che si è costituito parte civile e ha chiesto un risarcimento di 100 mila euro: metà per rimborsare il restauro della balaustra cinquecentesca, l'altra metà per danno d'immagine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In edicola con IL GAZZETTINO Il Calendario Barbanera 2026



Puntuale come il Natale, arriva in edicola l'inimitabile  
**CALENDARIO BARBANERA 2026!**

Oroscopo, ricette, consigli per il benessere e per la casa, proverbi quotidiani, il lunario per l'orto... Per passare dodici mesi in buona compagnia, regala o regalati  
**il CALENDARIO BARBANERA 2026.**

## LA SFIDA

dalla nostra inviata

**BORCA DI CADORE (BELLUNO)** Sarà anche la più bella del reame, ma attorno alla Regina delle Dolomiti c'è più di qualche Cenerentola che sogna di diventare un po' principessa, possibilmente continuando a ballare ben oltre la mezzanotte olimpica. L'atmosfera da castello incantato del Park Hotel des Dolomites, l'albergo dei papi e degli attori, dei nobili e degli intellettuali, con i suoi 120 anni di storia che ora continua sotto l'insegna di Th Group, alimenta inevitabilmente la suggestione della fiaba. «Abbiamo grande rispetto per Cortina d'Ampezzo, ma vorremmo che i Giochi fossero un'occasione di riscatto per tutta la Valle del Boite e per l'intero Cadore fino ad Auronzo e a Lorenzago», dice il presidente Graziano Debellini, aprendo a Borca l'evento che lancia la sfida.

## CAPITALE

Ad ascoltarlo è una platea variegata, che va dai vescovi Antonio Cipolla di Padova e Renato Marangoni di Belluno-Feltre, a politici come l'eurodeputata basanese Elena Donazzan e l'assessore veneziano Michele Zuin. Quest'ultimo è il presidente di Cdp Real Asset, società di sviluppo immobiliare e infrastrutturale del gruppo Cassa Depositi e Prestiti, azionista al 46% di Th Group che con i suoi 30 alberghi e villaggi ha un fatturato di quasi 300 milioni (obiettivo 400 nel 2030), nonché 4.000 collaboratori che salgono a 11.000 in alta stagione e con l'indotto. Spiega Antonino Turicchi, amministratore delegato della Sgr partecipata dal ministero dell'Economia: «Il turismo rappresenta oltre il 10% del Pil italiano ed è un'industria che, per sviluppare il servizio, ha bisogno del capitale. Quindi riqualifichiamo le strutture e consentiamo ai gestori di comprarne altre per crescere. Finora abbiamo investito 540 milioni per interventi in 4.400 stanze. Due le prossime di-

**SECONDO LA RICERCA DI SOCIALCOM I GIOCHI NEL GIRO DI UN ANNO HANNO DATO 20 MILIONI DI INTERAZIONI (DI CUI 1,8 GRAZIE A DUA LIPA)**

## IL LIBRO

dalla nostra inviata

**BORCA DI CADORE (BELLUNO)** Nel 1914 il premio Nobel e senatore Guglielmo Marconi scende la scalinata del Palace Hotel des Dolomites con la prima moglie Beatrice O'Brien. Nel 1956 il cardinale Angelo Roncalli e don Albino Luciani, in seguito rispettivamente Giovanni XXIII e Giovanni Paolo I, posano con altri sacerdoti sulla gradinata del collegio Dolomiti Pio X. Le due foto in bianco e nero immortalano lo stesso punto del medesimo edificio, ma in epoche diverse, tanto che pure i nomi della struttura sono differenti. Sono giusto un paio delle numerose immagini che ora campeggiano all'ingresso del Th Borca di Cadore, attuale denominazione del "Park Hotel des Dolomites", tratte dall'omonimo libro che celebra la lunga e affascinante epopea: "Cent'anni di storia ai piedi dei giganti", cioè il Pelmo e l'Antelao, curato dal giornalista Alberto Beggiolini.

## I VOLTI NOTI

Sorto nel 1904 per accogliere l'aristocrazia europea, l'albergo ha attraversato due guerre mondiali diventando pure ospedale militare, convitto, centro di accoglienza per famiglie e pellegrini, residenza estiva per seminaristi. Ma alla fine il fabbricato di 6.500 metri quadrati, circondato da un parco di 10 ettari, è tornato alla sua originaria vocazione, apprezzata da tanti volti noti del Novecento come il futuro presidente

# Rinasce l'albergo di papi e nobili «Non solo Cortina: c'è il Cadore»

► Borca, il Park Hotel des Dolomites riparte con Th. Debellini: «Occasione di riscatto per la Valle del Boite»  
Turicchi (Cdp): «Investiamo nel turismo, vale il 10% del Pil». I sindaci: «Risolvere i problemi dell'Alemagna»

## Il ministro dello Sport

## Abodi: «Durante i Giochi chiederò di poter dormire al villaggio olimpico»

**BORCA DI CADORE (BELLUNO)** Il risveglio in Cadore porta serenità al ministro Andrea Abodi (in foto). «Qui la natura è stata generosa, sentirsi abbracciati da due giganti fa bene», dice il titolare dello Sport, alludendo al Pelmo e all'Antelao tra cui sorge il Park Hotel des Dolomites a Borca. Ma durante le Olimpiadi, l'esponente del governo non pernorrà in un albergo, bensì al villaggio olimpico di Cortina (quando non sarà a Milano): «Se sarà possibile, chiederò di essere ospitato in una casetta». Quindi succederà di vederlo anche alla mensa con gli atleti? «È quello che

chiederò, poi non so se sarà possibile, perché devo rispettare le regole del Comitato olimpico internazionale e della Fondazione Milano Cortina. Ma sarebbe per me appagante». Una scelta «in controtendenza», rimarca lui stesso, rispetto alle sciatrici azzurre, che per decisione della Federazione staranno in un hotel più vicino alle piste: «Se si sentono più a loro agio, io non esprimo giudizi di nessun genere. Queste discipline sono l'espressione di un benessere che dipende da tanti fattori». (a.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ticità. Osserva ad esempio Bortolo Sala (Borca): «I problemi della viabilità sono sotto gli occhi di chiunque, l'Alemagna non è adeguata a quel tipo di traffico, tanto che lunedì avremo un incontro in Prefettura su pass e parcheggi. Avevamo suggerito il centro vacanze Corte delle Dolomiti, l'ex Mattei, come villaggio olimpico: non è andata in porto e ce la siamo messa via. Vogliamo guardare avanti, proponendo un'offerta turistica diversa ma complementare a Cortina». Aggiunge poi Franco De Bon (San Vito): «Mio nonno, sindaco durante le Olimpiadi 1956, diceva che bisognava puntare su quella che chiamava "industria del forestiero" per invertire la tendenza allo spopolamento. Infatti nel 1970 le province di Bolzano e Belluno contavano entrambe 8 milioni di presenze. Invece adesso Bolzano ne ha 37 e Belluno 4... Spero che i Giochi 2026 possano tornare a dare una svolta al nostro territorio». Avverte però Sindi Manushi (Pieve): «Faccio coming out, sono

l'amministratrice che si è esposta di più nel pungolo al processo olimpico. Cortina è riconosciuta da tutti, ma Cadore e Valboite sono un'altra situazione. Bisogna allargare i benefici delle Olimpiadi a tutto il Bellunese o almeno alla parte alta, che ha bisogno di non vivere solo di luce riflessa. C'è preoccupazione per i cantieri, il numero di locazioni brevi è schizzato, tanti affittuari sono stati sfrattati. Quindi la grande sfida è rinsaldare l'alleanza con i residenti». Concede l'assessore cortinese Giorgio Da Rin: «Da parte nostra l'Olimpiade non è vista come Cortina-centrica, ma come un evento del Bellunese e del Veneto». Il mondo ci guarda. E chiacchiera: secondo una ricerca commissionata da Th Group a SocialCom, l'interesse globale per Milano Cortina 2026 in un anno ha generato 655.000 conversazioni e oltre 20 milioni di interazioni, di cui 1,8 prodotti dai contenuti della popstar Dua Lipa per Nbc.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA VITA DELLE STANZE DEI VIP



**L'EVENTO PER LA NUOVA GESTIONE**  
A sinistra il Th Borca di Cadore. Sopra sul palco da destra Gianni Menegazzo, Maria e Graziano Debellini con alcuni collaboratori. Qui accanto la platea



## Da Marconi e Roosevelt alle due guerre 120 anni di storia fra il Pelmo e l'Antelao

americano Franklin Delano Roosevelt, il principe Umberto di Savoia, il vate Gabriele D'Annunzio, la divina Eleonora Duse. «Con l'intervento di ristrutturazione, seguito da una squadra di professionisti coordinata dall'architetto Oreste De Lotto di Cortina, si è potuto, in tempo record, restituire una struttura valorizzata e qualificata nell'accoglienza, che dispone di circa 200 posti letto», scrive nella prefazione Graziano Debellini. Affiancato dalla figlia e vice Maria, nonché dall'investito-

re Gianni Menegazzo, il presidente di Th Group e della Scuola italiana di ospitalità sottolinea che in questa fase di nuova gestione l'hotel prescelto anche dalle fiction risulta particolarmente apprezzato dagli ospiti internazionali. Uno spunto per la riflessione di Elena Nembrini, direttore generale di Enit, durante il dibattito inaugurale sul turismo: «L'impatto dell'offerta turistica sulla clientela straniera è superiore a quello sulla domanda italiana, perché l'italiano è abituato all'Italian style, mentre lo straniero lo vuole conoscere, per cui non si limita a vedere ad esempio le Dolomiti ma vuole anche vivere l'esperienza enogastronomica e culturale del territorio».

## LE IMPRESE

Un'opportunità per le imprese, sottolinea Paola Carron, presi-



PREMIO NOBEL Guglielmo Marconi con Beatrice O'Brien nel 1914

dente di Confindustria Veneto Est: «Il turismo rappresenta un moltiplicatore fino a 2,5 volte rispetto al Pil. Ma non dobbiamo farci imprigionare dal passato: la montagna va promossa tutto l'anno, non solo d'inverno e ad agosto, andando incontro alle richieste dei nuovi turisti». Domanda per Valeria Ghezzi di Anef: ma con skipass giornalieri da 80 euro, le famiglie possono ancora permettersi la settimana bianca? «I nostri ospiti sanno andare oltre i listini citati dai giornali», risponde la referente degli impianti a fune. Andy Varallo, numero uno del consorzio Dolomiti Superski, è fiducioso: «La montagna sta vivendo una nuova vitalità, frutto di un cambiamento culturale e gestionale». Non dovesse bastare l'ottimismo, ecco la benedizione del vescovo Claudio Cipolla (la diocesi di Padova era la precedente proprietaria della struttura), anche a nome di monsignor Renato Marangoni: «Queste attività imprenditoriali hanno una positiva ripercussione sulla vita sociale».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

| Borse<br>del 12/12/2025 | VAR%                         |        |         | VAR%                  |        |         | VAR%                        |        |         |
|-------------------------|------------------------------|--------|---------|-----------------------|--------|---------|-----------------------------|--------|---------|
|                         | 🇮🇹 Milano<br>(Ftse/Mib)      | 43.514 | -0,43%▼ | 🇬🇧 Londra<br>(Ft100)  | 9.649  | -0,56%▼ | 🇺🇸 NewYork<br>(Dow Jones)*  | 48.487 | -0,44%▼ |
|                         | 🇨🇭 Zurigo<br>(Index SWX-SMI) | 12.887 | -0,14%▼ | 🇫🇷 Parigi<br>(Cac 40) | 8.068  | -0,21%▼ | 🇺🇸 NewYork<br>(Nasdaq)*     | 23.219 | -1,57%▼ |
|                         | 🇩🇪 Francoforte<br>(Dax)      | 24.186 | -0,45%▼ | 🇯🇵 Tokio<br>(Nikkei)  | 50.836 | +1,37%▲ | 🇭🇰 Hong Kong<br>(Hang Seng) | 25.976 | +1,75%▲ |
|                         |                              |        |         |                       |        |         | *ore 21.00                  |        |         |

economia@gazzettino.it



Sabato 13 Dicembre 2025  
www.gazzettino.it

| TASSI | Spread Btp-Bund |         |                    | CAMBI (euro) | Scadenza           |        |   | Rendimento | METALLI | Gr      |           |  | € | MONETED'ORO | MATERIE PRIME |       |  | Prezzo |
|-------|-----------------|---------|--------------------|--------------|--------------------|--------|---|------------|---------|---------|-----------|--|---|-------------|---------------|-------|--|--------|
|       | 🇮🇹 🇩🇪           | 69      | ↑                  |              | 🇺🇸 Dollaro         | 1,17   | ▲ |            |         | Oro     | 117,81 €  |  |   |             | Sterlina      | 900   |  |        |
|       |                 |         |                    |              | 🇬🇧 Sterlina        | 0,88   | ▲ |            |         | Argento | 1,70 €    |  |   |             | Marengo       | 715   |  |        |
|       | 🇪🇺              | Euribor | 2,1%   2,2%   2,3% |              | 🇯🇵 Yen             | 183,01 | ▲ |            |         | Platino | 47,95 €   |  |   |             | Krugerrand    | 3.840 |  |        |
|       | 3m   6m   12m   |         | ↑                  |              | 🇨🇭 Franco Svizzero | 0,93   | ▲ |            |         | Litio   | 11,4 €/Kg |  |   |             | America 20\$  | 3.700 |  |        |

| TITOLI DI STATO | Scadenza |        |  | Rendimento | METALLI | Gr      |           |  | € | MONETED'ORO | MATERIE PRIME |       |  | Prezzo |
|-----------------|----------|--------|--|------------|---------|---------|-----------|--|---|-------------|---------------|-------|--|--------|
|                 | 1 m      | 2,046% |  |            |         | Oro     | 117,81 €  |  |   |             | Sterlina      | 900   |  |        |
|                 | 3 m      | 2,095% |  |            |         | Argento | 1,70 €    |  |   |             | Marengo       | 715   |  |        |
|                 | 6 m      | 2,090% |  |            |         | Platino | 47,95 €   |  |   |             | Krugerrand    | 3.840 |  |        |
|                 | 1 a      | 2,194% |  |            |         | Litio   | 11,4 €/Kg |  |   |             | America 20\$  | 3.700 |  |        |

| TITOLI DI STATO | Scadenza |        |  | Rendimento | METALLI | Gr      |           |  | € | MONETED'ORO | MATERIE PRIME |       |  | Prezzo |
|-----------------|----------|--------|--|------------|---------|---------|-----------|--|---|-------------|---------------|-------|--|--------|
|                 | 3 a      | 2,471% |  |            |         | Silicio | 1.110 €/t |  |   |             | 50Pesos Mex   | 4.620 |  |        |
|                 | 10 a     | 3,548% |  |            |         |         |           |  |   |             |               |       |  |        |
|                 |          |        |  |            |         |         |           |  |   |             |               |       |  |        |
|                 |          |        |  |            |         |         |           |  |   |             |               |       |  |        |

# Banche venete, altri 80 milioni per rimborsare gli ex azionisti

►Finanziaria, emendamento per risarcire oltre 10mila investitori bocciati per errori e documenti incompleti ►Il presidente della Regione Stefani: «Così si rende giustizia a tanti risparmiatori truffati senza ristori»

## LA SVOLTA

VENEZIA Altri 80 milioni per l'indennizzo dei risparmiatori truffati dalle banche liquidate. L'assicurazione arriva dal ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti e il nuovo risarcimento è già inserito in un emendamento alla Finanziaria. A beneficiare di questi fondi sono i 10.748 risparmiatori truffati delle 11 banche liquidate dal 2015 al 2017 (tra queste le Popolari venete ma anche le Bcc Crediveneto e Alta Padovana) che hanno presentato in tempo utile la domanda al Fir ancora nel 2020 ma che è stata loro respinta in tutto o in parte per incompletezza documentale o procedimentale.

La spesa massima prevista è di 80 milioni nel triennio: 20 milioni nel 2026 e 30 milioni per il 2027 e il 2027. Sono fondi reperiti dai conti dormienti prescritti dopo 20 anni che non sono stati rivendicati dai legittimi proprietari. Negli anni scorsi sono stati già liquidati al 40% del costo di acquisto dei titoli 129mila ex azionisti delle banche liquidate, a questi vanno aggiunti circa 5mila obbligazionisti che han-

**PAGANELLA: «INTESA COL MINISTRO GIORGETTI»**  
**ZANETTIN: «IN TANTI NE HANNO BUON DIRITTO»**  
**MIATELLO: «ALTRI FONDI NEI CONTI DORMIENTI»**

no preso il 95% dell'investimento storico, per un totale di circa 1,3 miliardi rimborsati.

«A seguito di un'interlocuzione col ministro Giorgetti si sono trovate le risorse da destinare al Fondo Indennizzo Risparmia-tori, completando un percorso di risarcimento anche per tutti quei cittadini la cui domanda era stata respinta per ragioni di incompletezza documentale o vizi formali», afferma in una nota Andrea Paganella (Lega), primo firmatario dell'emendamento del Carroccio, aggiungendo nel comunicato i ringraziamenti al «ministro Giorgetti per aver sostenuto l'emendamento». «Per me servire il Veneto significa questo: occuparsi dei problemi dei veneti e provare a risolverli, in tutte le sedi istituzionali e a tutti i livelli, locale, nazionale, europeo», afferma in un comunicato Alberto Stefani, neo presidente della Regione Veneto, commentando il via libera a un emendamento alla manovra di bilancio, a cui aveva lavorato nei mesi scorsi nell'ambito della sua precedente attività di parlamentare: «L'emendamento alla manovra approvato ieri rende giustizia ai tanti cittadini truffati dalle banche, che potranno accedere a 80 milioni di risorse destinate al Fondo Indennizzo Risparmia-tori. Ringrazio il ministro Giancarlo Giorgetti per l'attenzione che, ancora una volta, ha dimostrato nei confronti del nostro territorio e di troppi cittadini perbene che hanno perso i risparmi di una vita e non hanno potuto accedere ai ristori, a



POPOLARI VENETE Una delle proteste dei soci

causa di vizi formali o documentazioni incomplete. È una vittoria per tutti i veneti e per una Regione che sarà sempre più protagonista nelle scelte politiche del nostro Paese». A sua volta, Pierantonio Zanettin (Fi), presidente della commissione d'inchiesta del Senato sulle banche, firmatario dell'emendamento azzurro afferma in una nota che «con questa legge di bilancio si dà quindi anche attuazione ad un mio ordine del giorno, accolto nel 2023 dal governo. Ai truffati delle banche viene data un'ulteriore occasione per ottenere un ristoro economico al quale hanno buon diritto».

«È un buon risultato che arriva dopo anni di battaglie, ora si apre la possibilità di rimborso

per 10748 ex azionisti che hanno visto bocciare la loro richiesta fatta nel 2020, a loro potrebbero arrivare rimborsi per il 40% dell'investimento storico sostenuto col limite del tetto di 100mila euro - sottolinea Patri-zio Miatello, presidente dell'associazione Ezzelino da Onara -. Ma potrebbe non essere finita qui. A me risultano che a disposizione nel fondo conti dormienti ci siano molte più risorse, circa 3 miliardi, e quindi si potrebbe davvero arrivare a rimborsare almeno il 95% delle perdite come per gli obbligazionisti. Per questo non dobbiamo fermare la nostra battaglia».

«Dopo il nostro incontro la Mef del 18 novembre scorso - spiega in un comunicato Luigi Ugone presidente dell'associa-

zione "Noi che credevamo" - siamo riusciti ad ottenere una continuazione sostanziale del Fir che era stato chiuso. Una buona notizia per oltre 10mila piccoli risparmiatori che si sono trovati gabbati da vicende che hanno tolto la speranza e molto denaro ai risparmiatori del nostro territorio. Con questo emendamento non è previsto l'intervento di un arbitro Consob».

## CONTROLLI FISCALI

Miatello non si ferma neanche sul Fisco: «La battaglia contro le contestazioni fatte dall'Agenzia delle Entrate nei confronti di centinaia di migliaia di piccole e medie imprese per i redditi del periodo Covid continua. L'emendamento presentato dall'onorevole Mariangela Matera (Fdi), che prevedeva una sorta di "legge ombrello" a tutela di aziende e partite Iva, è stato ritirato. Ma è notizia di oggi che il governo affronterà al più presto la questione, come annunciato dal viceministro all'economia Maurizio Leo. Auspichiamo che già dal prossimo anno possano arrivare risultati concreti con l'approvazione di una legge ombrello definitiva a tutela di imprese, partite Iva e risparmiatori insennazzati. Nel frattempo, chi ha ricevuto o riceverà contestazioni o schemi di atto dall'Agenzia delle Entrate può rivolgersi alla nostra struttura: i nostri professionisti sono a disposizione per l'assistenza difensiva con apposito fascicolo "scudo fiscale"».

**Maurizio Crema**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piccoli pacchi dalla Cina: in arrivo dazio di tre euro

## LA DECISIONE

BRUXELLES Dall'ultra-fast fashion di Temu e Shein alle imitazioni delle Labubu in vendita su AliExpress, tra qualche mese le piattaforme dell'e-commerce cinese dovranno pagare tre euro ogni volta che vorranno immettere un loro pacco "low cost" nell'Unione europea. Riuniti a Bruxelles nel Consiglio Ecofin, i ministri delle Finanze hanno trovato un accordo per introdurre già dal 1° luglio 2026 un dazio doganale "flat" sulla valanga di spedizioni di valore inferiore ai 150 euro in arrivo da fuori Ue. Si tratta di una soluzione-ponte temporanea nell'attesa che, come stabilito un mese fa, a partire dal 2028 venga rimossa l'attuale esenzione dai dazi valida per tutti i colli a basso costo: da quella data in poi, saranno infatti operativi i balzelli specifici per ciascuna categoria di prodotto. I pacchetti sotto i 150 euro sono aumentati fino a raggiungere il volume monstre di 4,6 miliardi registrato dalle dogane europee nel 2024, oltre il 90% dei quali in provenienza dalla Cina: una concorrenza sleale con le aziende Ue a fronte di prezzi stracciati. Moltiplicando per queste quantità il prelievo transitorio di 3 euro deciso ieri, Bruxelles racimolerebbe poco meno di 14 miliardi di euro in un anno: 10 miliardi finirebbero alla Ue, la quota residua verrebbe versata alle amministrazioni nazionali. Un collo con vari articoli dello stesso tipo pagherà i 3 euro una volta sola, mentre un pacco con merci diverse (anche solo calze in lana e calze in cotone) dovrebbe essere soggetto alla tariffa due volte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Borsa

|                  | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |                 | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |                        | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|------------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|-----------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|------------------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|
| <b>FTSE MIB</b>  |               |         |          |          |                 | Italgas         | 9,160         | 0,16    | 5,046    | 9,709    | 1942786         | Unipol                 | 19,455        | -0,99   | 11,718   | 19,759   | 857984          |
| A2a              | 2,299         | 1,41    | 1,923    | 2,728    | 8221731         | Leonardo        | 48,180        | 1,13    | 25,653   | 56,236   | 2238132         | <b>NORDEST</b>         |               |         |          |          |                 |
| Azimut H.        | 34,980        | -1,24   | 20,387   | 36,215   | 596736          | Mediobanca      | 16,665        | -0,39   | 13,942   | 22,087   | 933241          | Ascopiave              | 3,160         | 0,32    | 2,699    | 3,347    | 30102           |
| Banca Generali   | 55,750        | 0,09    | 43,326   | 57,049   | 197072          | Moncler         | 55,980        | 0,29    | 45,992   | 67,995   | 589155          | Banca Ifis             | 24,780        | 0,16    | 18,065   | 25,588   | 114056          |
| Banca Mediolanum | 18,420        | -1,66   | 11,404   | 19,172   | 798277          | Monte Paschi Si | 8,165         | 1,03    | 5,863    | 8,779    | 30953266        | Carel Industries       | 25,000        | -0,40   | 14,576   | 25,838   | 28294           |
| Banco Bpm        | 12,375        | -1,67   | 7,719    | 13,432   | 4746252         | Piaggio         | 1,875         | 0,59    | 1,667    | 2,222    | 405623          | Danieli                | 50,900        | 2,62    | 23,774   | 50,603   | 256823          |
| Bper Banca       | 10,755        | -0,74   | 5,722    | 10,848   | 9060667         | Poste Italiane  | 20,530        | -0,82   | 13,660   | 21,425   | 1082831         | De' Longhi             | 37,060        | -1,85   | 24,173   | 37,645   | 196729          |
| Brembo           | 9,285         | 1,31    | 6,972    | 10,165   | 407736          | Recordati       | 48,200        | 0,25    | 44,770   | 60,228   | 194837          | Eurotech               | 0,973         | 5,76    | 0,659    | 1,154    | 401289          |
| Buzzi            | 51,850        | -0,77   | 35,568   | 53,755   | 347758          | S. Ferragamo    | 7,995         | 2,04    | 4,482    | 8,104    | 347101          | Fincantieri            | 18,400        | -0,22   | 6,897    | 26,904   | 907850          |
| Campari          | 5,982         | 1,63    | 5,158    | 6,749    | 9693926         | Saipem          | 2,328         | -1,15   | 1,641    | 2,761    | 25624869        | Geox                   | 0,309         | -0,48   | 0,287    | 0,472    | 502587          |
| Enel             | 8,720         | 0,06    | 6,605    | 9,051    | 16103269        | Snam            | 5,550         | 0,69    | 4,252    | 5,771    | 5831350         | Gpi                    | 16,500        | 0,61    | 8,182    | 18,429   | 15049           |
| Eni              | 15,938        | 0,21    | 11,276   | 16,542   | 6888467         | Stellantis      | 10,040        | 0,20    | 7,514    | 13,589   | 17705769        | Hera                   | 3,994         | 1,06    | 3,380    | 4,425    | 4243918         |
| Ferrari          | 313,200       | -0,38   | 312,023  | 486,428  | 426489          | Stmicroelectr.  | 22,360        | 1,66    | 16,712   | 28,268   | 4633992         | Italian Exhibition Gr. | 8,420         | 0,72    | 6,659    | 9,518    | 5248            |
| FinecoBank       | 20,770        | -1,33   | 14,887   | 21,762   | 1454284         | Telecom Italia  | 0,557         | 0,04    | 0,287    | 0,578    | 22651066        | Ovs                    | 4,454         | -0,13   | 2,835    | 4,473    | 313655          |
| Generali         | 33,990        | -1,48   | 27,473   | 34,966   | 2227106         | Tenaris         | 17,170        | -0,58   | 13,846   | 19,138   | 1844081         | Safilo Group           | 1,912         | 0,53    | 0,675    | 1,908    | 1148726         |
| Intesa Sanpaolo  | 5,669         | -0,96   | 3,822    | 5,986    | 38897980        | Terna           | 8,828         | 1,35    | 7,615    | 9,171    | 2900290         | Sit                    | 2,580         | 1,18    | 0,918    | 2,846    | 6761            |
|                  |               |         |          |          |                 | Unicredit       | 67,480        | -1,29   | 37,939   | 69,357   | 5860470         | Somec                  | 14,500        | 1,40    | 9,576    | 15,656   | 4203            |
|                  |               |         |          |          |                 |                 |               |         |          |          |                 | Zignago Vetro          | 7,490         | 1,90    | 6,812    | 10,429   | 58883           |

In collaborazione con  
**INTESA** **SANPAOLO**  
Fonte dati Radiocor

# Essilux cresce in Belgio con le cliniche di Signifeye

► Il colosso degli occhiali rileva una piattaforma specializzata nei servizi di cura della vista rafforza la strategia di espansione nel settore med-tech

## L'OPERAZIONE

ROMA Nuova acquisizione per EssilorLuxottica. Il colosso delle lenti e degli occhiali ha annunciato di aver comprato Signifeye, un gruppo a cui fanno capo 15 cliniche oftalmiche e centri diagnostici nella regione delle Fiandre in Belgio. La società copre l'intero spettro dei servizi di cura della vista. Il valore dell'operazione - che dovrebbe concludersi entro il primo trimestre del 2026 - non è stato reso noto.

## LA PIATTAFORMA

L'acquisizione fa seguito a quella di Optegra, una piattaforma oftalmica che gestisce oltre 70 cliniche nel Regno Unito, in Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia e Paesi Bassi. Questa mossa, spiega una nota del gruppo, oltre a consolidare la posizione di Optegra in Europa, rafforza la strategia med-tech, il settore che combina tecnologia e medicina, di EssilorLuxottica e «contribuisce - si legge in una nota - a realizzare l'ambizione del Gruppo di costruire un'esperienza di cura sempre più all'avanguardia, integrata e supportata da team medici di eccellenza, in grado di coprire l'intero percorso di cura, dalla prevenzione e diagnosi precoce fino al-



Francesco Milleri, presidente e ad di EssilorLuxottica

## Commercio

**Ethos Profumerie si unisce a Unibee: nasce un polo da 500 milioni di fatturato**

L'azienda veronese Ethos Profumerie si è unita a Unibee, creando il più grande polo indipendente della profumeria italiana. Insieme avranno un fatturato aggregato di circa 500 milioni di euro, con 450 beauty store totali, pari al 25% dei punti vendita della profumeria italiana e con circa 3.000

collaboratori. Il nuovo polo si chiama Ethos Profumerie Be You. Presidente è stato nominato Franco D'Ettore, Mara Zanutto è l'amministratore delegato, Prospero Giuliano Cannella ricopre il ruolo di direttore generale. In cda anche Claudio Gabbai, Alessandro Maiello, Maurizio Sabbioni.

la gestione clinica specialistica».

«Con l'ingresso di Signifeye nell'ecosistema di EssilorLuxottica, rafforziamo la nostra capacità di offrire esperienze complete di cura della vista e ridefiniamo il concetto stesso di eccellenza medica lungo tutto il percorso di cura - hanno commentato Francesco Milleri, presidente e amministratore delegato, e Paul du Saillant, vice amministratore delegato di EssilorLuxottica -. Integrando la nostra innovazione nel mondo medicale e scientifico con l'eccellenza clinica di Signifeye, saremo in grado di migliorare l'esperienza dei pazienti e permettere a tutti di vivere pienamente la propria vita».

## LA CURA

«Entrare a far parte di EssilorLuxottica e Optegra segna l'inizio di una nuova fase per Signifeye - ha rilevato Kathleen Moons, amministratore delegato di Signifeye -. Portando sotto lo stesso tetto la leadership globale del gruppo nella cura della vista e l'attenzione al paziente e l'eccellenza clinica con cui operiamo, costruiremo insieme il futuro della cura della vista».

Intanto ieri in Borsa i titoli di EssilorLuxottica hanno chiuso in calo dell'1% a 281,8 euro.

Jacopo Orsini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Barachini: «Garantire posti e indipendenza di Gedi»

## IL MONITO

ROMA «Servono garanzie sull'occupazione di tutti i lavoratori, l'indipendenza dell'informazione e la trasparenza». A dirlo, ai vertici del gruppo Gedi, accolti ieri al Dipartimento per l'editoria, è il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alberto Barachini. Sottosegretario che, nelle ultime ore, ha intensificato il confronto con l'azienda e con i comitati di redazione di Repubblica e della Stampa, in vista della possibile vendita delle principali testate del gruppo al colosso mediatico Antenna Group, di proprietà dell'armatore greco Theodore Kyriakou. È il punto di riferimento, con il canale televisivo Antl, del bacino di elettori del centro-destra in Grecia. L'imprenditore, che non ha nascosto di considerare "La Stampa" un brand non molto interessante, è in buoni rapporti con il presidente americano Donald Trump ed è azionista principale di K Group, una holding che spazia dal trasporto marittimo all'immobiliare e che ha una collaborazione con il fondo sovrano qatariota per circa un miliardo di dollari. Antenna, operatore attivo in 22 Paesi, ha definito l'Italia un mercato «strategico», dicendo di voler «investire nei media per una crescita lungo periodo» e assicurando di garantire alle testate «investimenti, occupazione e indipendenza».

## IL TAVOLO NEGOZIALE

La trattativa, in fase di approfondimento, ha creato preoccupazioni tra redazioni, sindacati e istituzioni per l'impatto sui livelli occupazionali e sull'indipendenza delle testate. Ieri, in mattinata, Barachini ha ricevuto

to i vertici di Gedi, rappresentati dal presidente Paolo Ceretti e dall'Ad Gabriele Comuzzo. Il sottosegretario ha chiesto all'azienda i dettagli «su eventuali accordi di cessione», sollecitando la massima trasparenza in ogni fase della trattativa. Barachini ha insistito soprattutto sulla necessità di inserire nei futuri accordi impegni chiari a tutela dei livelli occupazionali e garanzie sull'indipendenza editoriale di testate che, ha ricordato, costituiscono «un importante asset dell'ecosistema informativo pluralistico nazionale». I rappresentanti di Gedi (che ingloba anche emittenti come Radio DeeJay, Radio Capital e M2o) hanno definito il confronto «pieno e collaborativo» e confermato di voler portare gli elementi sottolineati da Barachini «sul tavolo negoziale».

Barachini ha poi incontrato anche i cdr di Repubblica e della Stampa. I rappresentanti delle redazioni hanno portato al governo le proprie preoccupazioni, evidenziate anche dalla presenza di un gruppo di giornalisti in sciopero riuniti fuori dalla sede. Il sottosegretario ha ascoltato le istanze e ribadito la disponibilità a riferire in Parlamento e a incontrare l'eventuale acquirente per chiedere, anche in quella sede, garanzie sugli stessi punti posti alla proprietà.

G. And.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SOTTOSEGRETARIO CHIEDE TRASPARENZA SULLA TRATTATIVA CON I GRECI DI ANTENNA, CHE ASSICURANO: «PER NOI L'ITALIA È STRATEGICA»**

**Agenda del Leone 2026**

Con Il Gazzettino torna in edicola l'esclusiva Agenda del Leone 2026: un'elegante agenda settimanale con copertina rigida, rilegatura cucita e nastrino segnalibro, che ti accompagnerà per tutto l'anno con aneddoti storici e curiosità sugli animali reali e mitologici nell'arte veneziana.

**PER UN 2026 DA LEONI  
C'È SOLO L'AGENDA DEL GAZZETTINO.  
IN EDICOLA**



# Quellogiusto®

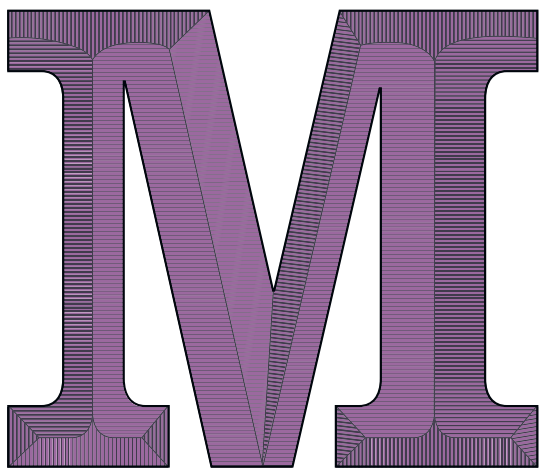
**‘A Natale,  
scegli un  
regalo  
che lasci  
il segno.’**

16 negozi, 1 shop online.  
Trova quello più vicino a te  
su [quellogiusto.it](https://www.quellogiusto.it)

**Pronto a trovare  
il regalo perfetto?**

Scarica la Gift Guide  
di Quellogiusto.





MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

## Il tour del comico

### Brignano, lo show “Bello di mamma!” fa tappa a Bassano

Dopo il lungo impegno con la commedia musicale “I 7 Re di Roma”, Enrico Brignano da marzo tornerà al one man show con “Bello di mamma!”. Lo spettacolo, già applaudito nell'estate 2025 nelle arene all'aperto, approderà in una nuova versione pensata per i palazzetti dello sport, con una tournée che tra marzo e aprile 2026 attraverserà alcune tra le

strutture indoor più importanti del Paese. Il debutto è previsto per il 7 marzo dal Pala Terni di Terni. Le altre date: 10 marzo Bergamo, 12 marzo Livorno, 14 marzo Ancona, 18 marzo Pescara, 21 marzo Locarno, 24 marzo Messina, 27 marzo Modena, 28 marzo Bassano del Grappa, 9 aprile Bolzano. Al centro di Bello di mamma! (scritto dallo stesso

Brignano con Graziano Cutrona, Manuela D'Angelo, Luciano Federico e Alessio Parenti) c'è l'idea semplice e potente: in un mondo che cambia velocemente, pieno di contraddizioni, tutti – prima o poi – sentiamo il bisogno di tornare a quell'abbraccio che da bambini ci faceva sentire al sicuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Si è concluso il convegno organizzato da Ca' Foscari con altri atenei veneti sull'immigrazione in Sudamerica, tra storia e presente. Il professor Luis Fernando Beneduzi: «Molti vogliono diventare italiani come riconoscimento di uno stato che intendono di fatto»

## L'INTERVISTA

**L**eri le partenze verso una vita migliore, oggi il desiderio di tornare alle proprie origini riscoprendo un albero genealogico che parla anche italiano. Ecco passato e presente dell'immigrazione veneta in Sudamerica. Tema più attuale che mani, considerato il boom di richieste di cittadinanza italiana registrato nell'ultimo decennio: alla fine del 2024 erano ferme più di 19mila cause nei tribunali del Veneto. Il fenomeno mescola fattori sentimentali a vantaggi concreti, a cominciare da una mobilità più agevolata. L'aspetto imprescindibile è dimostrare di essere persone con legami di sangue che rimandano all'Italia; da qualche mese il cosiddetto “ius sanguinis” è strettamente collegato alla figura di un nonno che ha scelto di mantenere proprio la cittadinanza italiana. Di fronte alle molteplici richieste via via accumulate, ecco che alcuni Comuni hanno stabilito una tassa per arginare l'ondata di sudamericani che sperano gli venga riconosciuta. “Immigrazione italiana nel Sudamerica: un bilancio storiografico e nuove prospettive di ricerca” è il titolo della tre giorni di studi che Ca' Foscari, in collaborazione con le altre università venete, ha organizzato nei giorni scorsi a Venezia. Per fare il punto sulla situazione e ripercorrere la storia di un fenomeno che ha origini lontane. A tracciarne i contorni è il professore di Storia e Istituzioni delle Americhe, Luis Fernando Beneduzi, promotore del convegno per l'ateneo veneziano insieme ad Alessandro Casellato, suo collega in Storia contemporanea.

**Beneduzi, come mai questo boom di richieste di doppia cittadinanza?**  
«Due gli elementi di fondo: da un lato il sentirsi italiani, tanto da decidere di chiedere un riconoscimento in tal senso, dall'altro l'aspetto di una mobilità più agevolata (basti pensare che, con la cittadinanza italiana, si può entrare negli Stati Uniti senza visto). Va comunque sottolineato che, come il sentirsi italiani cambia da nord a sud, poiché le caratteristiche sono differenti, allo stesso modo questi discendenti si

immaginano italiani all'estero in modo diverso. E questa è semplicemente una trasformazione».

**I vantaggi derivanti dalla doppia cittadinanza sono reali?**  
«Mi viene in mente il caso, raccontatomi, di una giovane brasiliana con antenati italiani. Quella da lei espressa era una sensazione di appartenenza, un sentirsi parte di una collettività che di fatto non le portava vantaggi particolari. D'altronde non ce ne sono a livello sanitario e neanche in termini di pensione».

**E quindi?**  
«Possiamo dire che per un certo gruppo di persone la cittadinanza italiana è il riconoscimento di uno stato che loro intendono di fatto, ma di cui non hanno diritto. Magari dal Brasile non se ne andranno mai, o forse sì, ma la questione non ha a che fare con l'idea di ottenere dei vantaggi».

**Facciamo un passo indietro: queste migrazioni dal Veneto al Sudamerica quando sono iniziate?**  
«L'emigrazione di massa si ha negli anni '70 dell'Ottocento, associata alle crisi del capitalismo e della produzione alimentare nella regione. Va ricordato che la riforma agraria, in Veneto, si avrà nel Novecento. Una fase in cui, allo stesso tempo, in Argentina e in Brasile c'era il progetto di creare una nazione, un popolo, attraendo migranti europei che occupassero gli spazi vuoti. Insomma, da una parte c'era il desiderio di un popolo migratorio ad avere accesso alla terra, producendo in maniera autonoma, dall'altra un gruppo dirigente con degli interessi ad attrarre popolazioni “bianche”».

**Come si è sviluppato il fenomeno?**  
«Dai governi latino-americani venivano inviate in Veneto an-



### Oltre 60 milioni gli oriundi del Belpaese

Il congresso per i 150 anni dell'immigrazione veneta in Sudamerica ha messo in evidenza alcuni dati. Tra Brasile e Argentina vivono oggi circa 60 milioni di persone di origine italiana. In questi due Paesi, tra il 1870 e il 1970, arrivarono complessivamente circa 4,5 milioni di emigrati italiani, di cui il 25% proveniva dal Veneto. Argentina e Brasile sono inoltre i Paesi con il maggior numero di cittadini italiani iscritti all'Aire: l'Argentina è al primo posto con 987 mila iscritti, mentre il Brasile è al terzo con 671 mila. Mentre i principali settori economici per il Veneto in America Latina sono macchinari e meccanica, agroindustria, occhialeria, arredo e design. (M.Gasp.)

**PROFESSORE**  
Luis Fernando Beneduzi, docente di Storia e Istituzioni delle Americhe, promotore del convegno per l'ateneo veneziano insieme ad Alessandro Casellato, collega in Storia contemporanea



che persone chiamate a fare propaganda. Spesso è avvenuto che frazioni e paesi interi si siano trasferiti dall'altra parte dell'oceano, prete compreso. Si associa sempre molto il tema dell'emigrazione al sud Italia, ma il primo boom è accaduto al nord. Non tutto il Veneto è partito in modo omogeneo: nel Bellunese, ad esempio, il fenomeno è stato più consistente che nel Trevigiano o nella terraferma veneziana».

**La partenza, una necessità?**  
«Non direi. Piuttosto un progetto economico e di ascesa sociale, tra accesso alla terra e miglioramento della qualità della vita».  
I veneti hanno portato qualcosa di sé, in Brasile? Usi, tradizioni...  
«In verità si sono dovuti più che altro adattare, trovandosi in terre distribuite dal governo con una vegetazione del tutto diversa da quella che conoscevano. È pur vero che alcune tradizioni sono state adattate al nuovo ambiente: dalla comparsa di alcuni capitelli, nella natura, dedicati al santo della propria parrocchia d'origine, fino al tradizionale filò, caratterizzato, in Veneto, da incontri serali in stalla raccontando storie e svolgendo lavori manuali. Essendo in Brasile meno freddo, dalla stalla si è passati alla cucina e al salotto: un evento di socialità, in cui parlare della settimana e leggere le lettere arrivate dall'Italia».

**Quale la panoramica attuale?**  
«L'emigrazione veneta esiste tuttora, ma le destinazioni scelte dagli italiani, oggi, sono soprattutto europee: Germania, Inghilterra, Spagna... Mete a cui si affiancano gli Stati Uniti. Il Sudamerica, per motivi economici, non è più un luogo così tanto ambito come un tempo».

**Il desiderio di rientrare in Italia è qualcosa di concreto?**  
«Direi piuttosto che, a partire dagli anni '90, nelle comunità migranti è emersa molto una sensazione di appartenenza: il sentirsi parte di una realtà “altra” rispetto alla nazione in cui si è ubicati. E questo aspetto si è espresso anche attraverso le feste di famiglia, una vera e propria rievocazione dell'antenato migrante. Un altro fenomeno che vedo cresciuto è quello del “turismo delle radici”, connesso al desiderio di conoscere il Paese di provenienza dei propri avi».

**Nel sud del Brasile esiste una koinè dialettale costituita dai migranti...**  
«In parte il numero di persone che la parla si riduce per una questione fisiologica, in parte insiste l'idea (o il mito) che continui ad essere parlata da molti. Che di frammenti, nel quotidiano, ce ne siano ancora».  
**Marta Gasparon**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**“**  
**IN ARGENTINA, BRASILE SI VOLEVA CREARE UNA NAZIONE, ATTRAENDO MIGRANTI EUROPEI PER OCCUPARE GLI SPAZI VUOTI**



**MIGRANTI**  
Sopra, un bastimento affollato di veneti verso il Sudamerica. A lato, un contadino veneto al lavoro in Brasile

Al via il 18 dicembre la quinta stagione della serie Netflix. L'ultimo episodio dedicato al veneziano Diego Borella, morto sul set Collins: «La protagonista evolve, cercava di trovare la sua voce e ora ne ha una». Nel cast anche il veronese Eugenio Franceschini

## LA PRESENTAZIONE

**T**ra selfie sui ponti e in gondola, viaggi in lancia-taxi come i divi della Mostra del Cinema e camere da sogno all'Hotel St. Regis, "Emily in Paris" fa tappa a Venezia. Si conclude infatti in laguna la quinta serie della fortunata stagione della serie originale Netflix, i cui episodi saranno disponibili sulla piattaforma dal 18 dicembre. Scenario veneziano, dunque, per la presentazione ufficiale – ieri all'Hotel Gritti – che ha visto la partecipazione del creatore Darren Star con la protagonista Lily Collins, Philippine Leroy-Beaulieu (Sylvie), Ashley Park (Mindy) e il veronese Eugenio Franceschini (Marcello). Nei nuovi episodi l'Italia torna scenario per le avventure dell'ambiziosa Emily, trasferitasi da Parigi a Roma per coordinare l'ufficio locale.

## LAGUNA E DEDICA

Approdata in laguna per un evento, la protagonista vive una Venezia da cartolina, assieme a tutta la corte dell'Agence Grateau. E come nella migliore tradizione (turistica), anche la piaga dell'acqua alta diventa l'occasione per valorizzarne la bizzarria, facendone una curiosa experience. Il set veneziano è stato comunque fonte di emozione, soprattutto per la giovane Lily Collins, che non era mai stata in laguna: «Era nella mia lista dei desideri – ha confessato ieri – e non avrei mai immaginato che la serie ci avrebbe portato qui. Avevo visto foto e video, ma poi quando sei sulla barca dall'aeroporto ti guardi intorno e all'improvviso il mondo rallenta. Sembra il set di un film. E sono rimasta senza parole nel vedere piazza San Marco dall'acqua, l'oro, la luce e i colori. Non sapevo cosa aspettarmi e mi ha lasciato senza parole». Già entrare in hotel e aprire la finestra sulla città era come vivere la serie nella vita reale. Conquistata dalle gondole e dall'atmosfera della città, Lily ammette che Venezia «non mi stanca mai. È mozzafiato di giorno, di notte, ma soprattutto

**CRESCIE IL RAPPORTO DI "SORELLANZA" CON MINDY, SYLVIE ABBANDONA L'ATTEGGIAMENTO VESSATORIO**



# Lily e una laguna da cartolina «Io senza parole»



CONFERENZA STAMPA  
Il cast ieri all'hotel Gritti

## Frequentatore della Mostra del cinema

## Addio allo stylist Andrea Algieri

È scomparso ieri il giovane Andrea Algieri, stylist molto noto nel mondo del cinema, frequentatore abituale della Mostra del cinema di Venezia. Classe 1981, ironico, arguto, frivolo per scelta consapevole era anche un seguito influencer di moda e stile con il suo profilo Instagram. Creator digitale molto apprezzato, social media content creator e instagram manager dei premi David di Donatello.



serie e nei nostri cuori».

## PERSONAGGIO

Quanto al personaggio, Collins conferma l'impressione di una nuova fase, più matura e consapevole. «Penso che ogni anno il personaggio si evolva e cresca – dice – e se dalla prima stagione cercava di trovare la sua voce, ora ne ha una. Ha una sicurezza interiore che si vede nel quotidiano, in amore e in ufficio». Professionalmente si annuncia un rafforzamento, anche nell'affinità crescente con Sylvie, la quale rinuncia poco a poco all'atteggiamento vessatorio – «anche se ammetto che all'inizio mi sono molto divertita a renderle la vita impossibile», scherza Philippine Leroy-Beaulieu. Nel frattempo, si intensifica il rapporto di «sorellanza» con Mindy. La definizione è di Ashley Park, che rivela un'amicizia cresciuta sul set: «una cosa che ho amato è stata vedere queste tre donne raffinate e potenti cimentarsi in un po' di umorismo fisico».

Nella quinta stagione c'è anche un "padrone di casa" che il cast ha riconosciuto come local guide tra Roma e Venezia. È il veronese Eugenio Franceschini (nei panni di Marcello), che trascina Emily in situazioni bizzarre nelle quali la giovane americana scopre le bellezze della natura, delle città d'arte. «Roma e Venezia – spiega l'attore – sono entrambe importanti per me». E aggiunge: «Venezia... è la città più bella del mondo, dove vorrei vivere un giorno. È stato come far conoscere a Emily i miei posti preferiti al mondo. Volevo davvero che Lily e tutte le altre persone si innamorassero di questi luoghi».

**Giambattista Marchetto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Neve, arte, borghi e mercatini guida all'inverno Nordestino

## L'INIZIATIVA

**L**e Tre Cime di Lavaredo scelte per la copertina, innestate e illuminate dal sole, rappresentano un innegabile biglietto da visita delle bellezze naturali del Nordest. La complessità dell'intero territorio tuttavia, anche durante i mesi più freddi dell'anno, offre continui spunti di scoperta di realtà e luoghi, affrontati nella nuova guida da oggi nelle edicole di Veneto e Friuli-Venezia Giulia: "Nordest da Vivere. Alla scoperta dell'inverno", al costo di 3,80 euro da aggiungere al prezzo del quotidiano *Il Gazzettino*, alterna località, eventi, suggestioni, tradizioni, cibi di stagione e altro ancora. Vero, come riportato in apertura, che «la stagione fredda ridisegna montagne, lagune e centri storici, regalando nuove atmosfere e scenari mozzafiato».

Interessante l'intervista ad Alessandro Anderloni, attore scrittore e regista nonché direttore del Film Festival della Lessinia: ma, in particolare, celebre autore di racconti collettivi che fanno rivivere storie, miti e leggende di una connotata parte del territorio, la montagna veronese. Neve, ghiaccio e brina non sono solo legati alle discipline sportive. Passeggiate "fuori stagioni" si tramutano in momenti di scoperta. Consigliati, i Brent de l'Art, spettacolari canyon rocciosi nascosti tra le Prealpi Bellunesi, generati dallo scorrere delle acque del torrente Ardo. Specchi d'acqua che riflettono le colline trevigiane, si ritrovano invece a Revine Lago, lungo il percorso che costeggia i due laghi di Santa Maria e San Giorgio. Da più di novant'anni, a Revine Lago durante il periodo natalizio è allestito un atteso Pre-

sepe vivente. Visioni sospese, sono quelle offerte dai Colli Euganei avvolti nel mare di nebbia, vere "immersioni" cui si assiste in certe mattine al risveglio.

## BELLEZZA E TERRITORIO

Rimanendo nel padovano, passeggiare in borghi come Arquà Petrarca mantengono intatto il loro fascino, come pure in area udinese nel comune di Tarvisio, un pellegrinaggio sul Monte Lussari. L'indissolubile legame dell'arte ad un territorio – capoluoghi in particolare – ricco di storia, porta ad un "viaggio" all'interno di una irripetibile stagione, quella del Rinascimento. Fra le cui culle vi è ovviamente Padova, che vanta una università con più di otto secoli di tradizione e studi: Teatro Anatomico e Orto Botanico (visitabili entrambi), rappresentano appieno lo spirito umanistico. Anche Treviso, e ovviamente Ve-



IN QUOTA Immagine di uno sciatore, dalla guida "Nordest da Vivere. Alla scoperta dell'inverno" da oggi con il Gazzettino

**IL VOLUME DA OGGI IN EDICOLA IN VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA A 3,80 EURO PIÙ IL PREZZO DEL GAZZETTINO**

nezia, si confermano protagonisti: nella città lagunare merita sicuramente una visita Palazzo Grimani con la celebre "Tribuna" dalla ricollocata statuaria, nel sestiere di Castello. In inverno non si prescinde dagli sport stagionali, e l'olimpica Cortina d'Ampezzo non è l'unica "perla" per gli ap-

passionati. Oltre lo sci: indossate le ciaspole, si possono attraversare boschi, altipiani e crinali disseminati tra Asiago, Cansiglio, Dolomiti e Lessinia. Se la tradizione dei mercatini di Natale pare risalire alla Germania del Trecento, dal secolo scorso sono apparsi anche in tutta Italia, e proprio nel Nordest si presentano particolarmente ricchi. Ad un'agenda densa di appuntamenti culturali, di proposte conoscitive e itinerari, segue un focus sulle cucine locali, ulteriormente celebrate per essere assunte a patrimonio Unesco. Immanicabile, fra gli ingredienti da gustare, il radicchio: il Variiegato di Castelfranco, o il rosso di Treviso. Primo piatto simbolo della Carnia, i cjarsons: a base di patate, ricotta, frutta secca, e altro. Fra le possibili conclusioni di un pranzo, un dolce natalizio veneto, concepito a fine Ottocento: il pandoro. Pronti per affrontare poi, appagati, un nuovo itinerario del volume.

**Riccardo Petito**

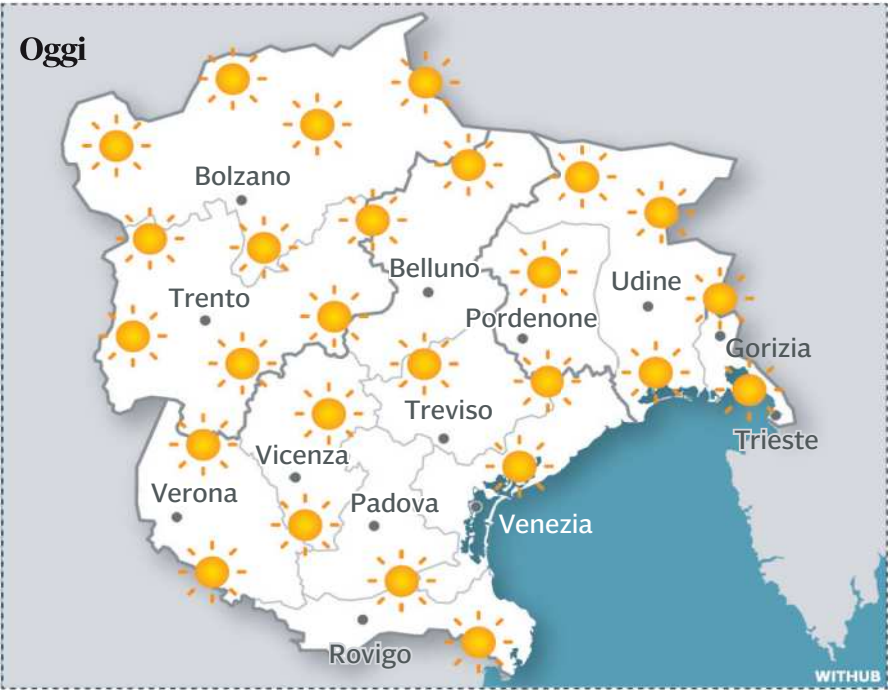
© RIPRODUZIONE RISERVATA

METEO

Nebbie in val Padana e Adriatico, sole altrove.

DOMANI

**VENETO**  
Contesto anticiclonico con sole prevalente ma anche qualche foschia o banco di nebbia in pianura. Le nebbie potranno risultare a tratti fitte e persistenti sul Polesine.  
**TRENTINO ALTO ADIGE**  
Prosegue il dominio dell'alta pressione sulla regione con tempo stabile e soleggiato. Gelate fino a bassa quota ma valori massimi al di sopra delle medie.  
**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
Prosegue il dominio dell'alta pressione sulla regione con tempo stabile e soleggiato. Temperature invariate, freddo nottetempo con gelate fino a bassa quota.



|           | MIN | MAX | IN ITALIA       | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|-----------------|-----|-----|
| Belluno   | -2  | 13  | Ancona          | 8   | 11  |
| Bolzano   | -2  | 11  | Bari            | 7   | 14  |
| Gorizia   | -2  | 13  | Bologna         | 5   | 12  |
| Padova    | 1   | 12  | Cagliari        | 11  | 17  |
| Pordenone | 0   | 12  | Firenze         | 3   | 11  |
| Rovigo    | 2   | 8   | Genova          | 10  | 15  |
| Trento    | 1   | 10  | Milano          | 3   | 13  |
| Treviso   | -1  | 13  | Napoli          | 10  | 15  |
| Trieste   | 8   | 14  | Palermo         | 11  | 17  |
| Udine     | 1   | 13  | Perugia         | 4   | 9   |
| Venezia   | 4   | 11  | Reggio Calabria | 9   | 17  |
| Verona    | 2   | 10  | Roma Fiumicino  | 6   | 14  |
| Vicenza   | -2  | 12  | Torino          | 4   | 13  |

Programmi TV

| Rai 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Rai 2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Rai 3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Rai 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Rai 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 7.05 UnoMattina in famiglia Show<br>10.30 Buongiorno Benessere Att.<br>11.25 Linea Verde Sentieri Doc.<br>12.00 Linea Verde Bike Viaggi<br>12.30 Linea Verde Italia Attualità (Tinto), Monica Caradonna<br>13.30 Telegiornale Informazione<br>14.00 Bar Centrale Società<br>15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentario<br>16.10 A Sua immagine Attualità<br>16.50 Gli imperdibili Attualità<br>16.55 TG1 Informazione<br>17.10 Ciao Maschio Società<br>18.40 L'Eredità Weekend Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni<br>20.00 Telegiornale Informazione<br>20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino<br>21.25 Ballando con le Stelle Show. Condotto da Milly Carlucci<br>1.30 Che tempo fa Attualità<br>1.35 Sottovoce e dintorni Attualità. Condotto da Gigi Marzullo | 7.45 Punti di vista Attualità<br>8.15 Gli imperdibili Attualità<br>8.20 Il meglio di Radio2 Social Club Show<br>9.10 Meteo 2 Attualità<br>9.15 RaiSport Live Weekend Info<br>9.30 Val d'Isère (FRA): Slalom gigante maschile 1ª manche. Coppa del Mondo Sci alpino<br>13.00 Tg2 - Giorno Informazione<br>13.30 Tg2 Informazione<br>14.00 Playlist Musicale<br>15.30 Storie al bivio Weekend Att.<br>16.35 Tg2 - L.I.S. Attualità<br>16.40 Junior Eurovision Song Contest 2025 Musicale<br>19.45 9-1-1 Serie Tv<br>20.30 Tg2 20.30 Attualità<br>21.00 Tg2 Post Attualità<br>21.20 S.W.A.T. Serie Tv. Con Shemar Moore, Shemar Moore, Stephanie Sigman<br>22.05 S.W.A.T. Serie Tv<br>23.00 Il Sabato al 90º Calcio<br>24.00 Tg2 Storie. I racconti della settimana Attualità<br>0.55 Tg2 Mizar Attualità | 10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità<br>10.40 TGR Amici Animali Attualità<br>10.55 TGR Mezzogiorno Italia Att.<br>11.30 TGR - Officina Italia Att.<br>12.00 TG3 Informazione<br>12.25 TGR - Il Settimanale Att.<br>12.55 TGR Petrarca Attualità<br>13.25 TGR - Bell'Italia Attualità<br>14.00 TG Regione Informazione<br>14.20 TG3 Informazione<br>14.45 Tg 3 Pixel Attualità<br>14.55 TG3 - L.I.S. Attualità<br>15.00 Tv Talk Attualità<br>16.45 Report Attualità<br>19.00 TG3 Informazione<br>19.30 TG Regione Informazione<br>20.00 Blob Attualità<br>20.20 La confessione Attualità<br>21.25 Indovina chi viene a cena Attualità. Condotto da Sabrina Giannini<br>23.15 Blob Attualità<br>23.50 TG3 Mondo Attualità<br>0.15 Tg 3 Agenda del mondo Attualità. Condotto da Roberto Balducci | 6.40 Fast Forward Serie Tv<br>9.45 Delitti in Paradiso Serie Tv<br>14.00 Body Cam Film Thriller<br>15.35 Gli imperdibili Attualità<br>15.40 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv<br>19.50 Blood & Treasure Serie Tv<br>21.20 Bronx Film Azione. Di Olivier Marchal. Con Lannick Gautry, Stanislas Merhar, Kaaris<br>23.15 Adagio Film Drammatico<br>1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità<br>1.30 Last Man Down Film Azione<br>3.00 Fantasy Island Film Horror<br>5.00 Fast Forward Serie Tv | 6.00 Le serie di RaiCultura.it Doc.<br>6.15 Storia dei colori - blu Doc.<br>7.10 Overland 22 Documentario<br>8.00 L'opera dei piccoli Teatro<br>8.05 Robin Hood Teatro<br>9.05 Visioni Documentario<br>9.35 La bella destata Doc.<br>10.05 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario<br>11.55 Storie della Scienza Doc.<br>13.00 Gli imperdibili Attualità<br>13.05 In Scena Documentario<br>14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario<br>15.50 Kilimangiaro Collection Documentario. Condotto da Camila Raznovich<br>17.35 Poke Stories Documentario<br>17.40 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario<br>18.35 Rai News - Giorno Attualità<br>18.40 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario<br>20.30 Overland 22 Documentario<br>21.20 Splendida Cornice Attualità. Condotto da Geppi Cucciari<br>23.50 David Bowie Serious Moonlight Tour Musicale |

| Rete 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Canale 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Italia 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Iris                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Cielo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.10 4 di Sera Attualità<br>7.05 La promessa Telenovela<br>7.40 Terra Amara Serie Tv<br>9.50 The Family Telenovela<br>10.50 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv<br>11.55 Tg4 Telegiornale Info<br>12.20 Meteo.it Attualità<br>12.25 La signora in giallo Serie Tv<br>14.00 Lo sportello di Forum Att.<br>15.35 Il grande sentiero Film Western<br>19.00 Tg4 Telegiornale Informazione<br>19.35 Meteo.it Attualità<br>19.40 La promessa Telenovela<br>20.30 4 di Sera weekend Attualità. Condotto da Francesca Barra, Roberto Poletti<br>21.35 Unknown - Senza Identità Film Drammatico. Di Jaume Collet-Serra. Con Liam Neeson, Frank Langella, Bruno Ganz<br>24.00 Confessione reporter Attualità. Condotto da Stella Pende<br>0.55 Sessoatto Film Commedia<br>2.55 Movie Trailer Show | 10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentario<br>11.00 Forum Attualità<br>13.00 Tg5 Attualità<br>13.35 Meteo.it Attualità<br>13.40 Grande Fratello - Pillole Reality<br>13.45 Beautiful Soap<br>13.55 Beautiful Soap<br>14.50 Forbidden Fruit Telenovela<br>15.20 La forza di una donna Telenovela<br>15.30 La forza di una donna Telenovela<br>16.30 Verissimo Attualità<br>18.45 Caduta Libera Quiz - Game show<br>19.55 Tg5 Prima Pagina Info<br>20.00 Tg5 Attualità<br>20.30 Meteo.it Attualità<br>20.35 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti<br>21.20 Il Volo - Tutti Per Uno - Viaggio Nel Tempo Musicale<br>1.30 Speciale Tg5 Attualità<br>2.15 Tg5 Notte Attualità | 7.20 Scooby-Doo! Abracadabra-Doo Film Animazione<br>8.35 The Middle Serie Tv<br>10.05 The Big Bang Theory Serie Tv<br>10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv<br>12.25 Studio Aperto Attualità<br>13.00 Meteo.it Attualità<br>13.05 Sport Mediaset Informazione<br>13.45 Drive Up Informazione<br>14.25 Storie segrete Documentario<br>14.50 Dr. House: Medical Division Serie Tv<br>16.30 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv<br>18.20 Studio Aperto Attualità<br>18.25 Meteo.it Attualità<br>18.30 Studio Aperto Attualità<br>18.55 Studio Aperto Mag Attualità<br>19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv<br>20.35 N.C.I.S. Serie Tv<br>21.30 Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre Film Commedia. Di Chris Columbus. Con Robin Williams, Sally Field, Pierce Brosnan<br>24.00 Fallen Film Avventura | 6.15 Due per tre Serie Tv<br>7.10 Ciak News Attualità<br>7.15 I Cesaroni Fiction<br>9.25 I cowboys Film Western<br>12.05 Hereafter Film Drammatico<br>14.40 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico<br>16.50 L'eliminatore Film Azione<br>19.10 Codice Magnum Film Drammatico<br>21.15 The Impossible Film Drammatico. Di Juan Antonio Bayona. Con Naomi Watts, Ewan McGregor, Sönke Möhring<br>23.20 John Q Film Drammatico<br>1.40 I cowboys Film Western<br>3.40 Ciak News Attualità<br>3.45 Una notte che piove Film Drammatico<br>5.10 La capanna dello zio Tom Film Drammatico | 6.00 TG24 mezz'ora Attualità<br>6.55 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Reality<br>7.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà<br>9.40 Fratelli in affari Reality<br>10.40 Sky Tg24 in pillole Attualità<br>10.45 Fratelli in affari Reality<br>14.35 Antonino Chef Academy Cucina. Condotto da Antonino Cannavacciuolo<br>16.10 Cucine da incubo Cucina<br>20.20 Affari di famiglia Reality<br>21.15 Gomorra - La serie Serie Tv. Di S. Sollima, C. Cupellini, F. Comencini. Con Salvatore Esposito, Marco D'Amore, Cristina Donadio<br>22.10 Gomorra - La serie Serie Tv<br>23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night Informazione<br>23.25 Sky Sport 24 Night Informazione<br>0.25 I Soprano Serie Tv<br>4.30 Affari al buio Documentario<br>5.00 Mayday, salvo per un pelo Società |

| Telenuevo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | DMAX                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | La 7                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | TV 8                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | NOVE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 18.00 Beker: Fabrizio Nonis Rubrica di cucina<br>18.15 Documentario<br>19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato<br>20.05 Studionews Rubrica di informazione<br>20.20 L'Almanacco Rubrica<br>20.30 TgVerona - Sera<br>21.15 La Battaglia del Midway - Film: guerra, Usa 1976 di Jack Smight con Robert Mitchum e James Coburn<br>23.00 TgVeneto - Notte<br>23.25 Film di seconda serata<br>1.15 TgVeneto - Notte                | 10.30 WWE Raw Wrestling<br>12.30 WWE NXT Wrestling<br>13.30 Real Crash TV Società<br>15.30 Real Crash TV: World Edition Motori<br>16.35 Filthy Fortunes Reality<br>18.40 Affari al buio - Texas Reality<br>21.40 Notarbartolo: il Lupin italiano Documentario<br>21.55 Louvre: il colpo del secolo Documentario<br>22.50 Notarbartolo: il Lupin italiano Documentario<br>23.05 Le rapine del secolo Serie Tv<br>24.00 Real TV: crimini di strada Documentario | 13.30 Tg La7 Informazione<br>14.00 La Torre di Babele Attualità<br>15.40 Bell'Italia in viaggio Viaggi. Condotto da Fabio Troiano<br>16.40 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentario. Condotto da Licia Colò<br>20.00 Tg La7 Informazione<br>20.35 In Onda Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese<br>21.15 In altre parole... di più Attualità. Condotto da Massimo Gramellini<br>Grantchester Serie Tv<br>0.20 Tg La7 Informazione<br>1.20 Tg La7 Informazione | 10.55 Sky Tg24 in pillole Attualità<br>11.00 4 Hotel Reality<br>12.20 4 ristoranti Cucina<br>13.35 Un impreviso per Natale Film Commedia<br>15.30 Il villaggio di Natale Film Commedia<br>17.15 Un Natale per ritrovarsi Film Commedia<br>19.00 Giorgia Show<br>20.00 4 ristoranti Cucina<br>21.25 4 ristoranti Cucina<br>22.50 4 ristoranti Cucina<br>1.15 Un fidanzato per Natale Film Commedia<br>3.00 Lady Killer Documentario | 6.00 Oceano Atlantico - Profondo blu Documentario<br>8.20 Tropical Islands - Le isole delle meraviglie Doc.<br>11.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show<br>14.00 Anplagghed Show<br>15.30 Aldo Giovanni e Giacomo - I corti Comico<br>16.50 Little Big Italy Cucina<br>20.05 Fratelli di Crozza Varietà<br>21.30 Accordi & disaccordi Talk show<br>24.00 Accordi & disaccordi Talk show<br>2.25 Face/Off - Due facce di un assassino Film Thriller        |
| 7 Gold Telepadova                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Rete Veneta                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Antenna 3 Nordest                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Tele Friuli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | TV 12                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 12.05 2 Chiacchiere in cucina Rubrica<br>13.05 Tg7 Nordest Informazione<br>13.30 Benvenuti in Puglia Rubrica<br>14.00 Casalotto Rubrica<br>15.00 Supermercato Rubrica sportiva<br>16.00 Pomeriggio con... Rubrica<br>17.00 Tg7 Nordest Informazione<br>17.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva<br>20.00 Casalotto Rubrica<br>20.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva<br>23.00 Motorpad TV Rubrica sportiva<br>23.30 Calcissimo Rubrica sportiva | 13.05 Agricoltura<br>13.45 Parola Del Signore<br>15.30 Santo Rosario<br>16.30 Ginnastica<br>18.00 Santa Messa<br>18.45 Meteo<br>18.50 Tg Bassano<br>19.15 Tg Vicenza<br>20.30 Tg Bassano<br>21.00 Tg Vicenza<br>21.20 Film<br>23.25 In Tempo<br>23.30 Tg Bassano<br>24.00 Tg Vicenza<br>0.15 In Tempo                                                                                                                                                         | 12.00 Telegiornale del Nordest Informazione<br>13.45 Agricoltura veneta<br>14.15 Consigli per gli acquisti Televendita<br>16.15 Film<br>18.00 Il Vangelo della settimana Rubrica<br>18.20 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica<br>18.30 TG Regione Informazione<br>19.00 TG Venezia Informazione<br>19.30 TG Treviso Informazione<br>20.30 Tg Veneto Informazione<br>21.00 Film<br>23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG                                                | 14.30 Sul Cappello che noi Portiamo Informazione<br>16.45 Accensione Luminarie Natalizie - diretta da Cividale del Friuli<br>18.45 Start<br>19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione<br>19.30 Le Peraule de domenie<br>19.45 Noi Dolomiti Unesco<br>20.00 Effemotori<br>21.00 Caric e Briscule<br>22.45 Le Peraule de domenie<br>23.15 Natisone, fiume di frontiera - documentario<br>23.45 Telegiornale FVG Informazione     | 16.30 Incontro Campionato Serie A 2025/2026 - Udinese vs Genoa Rubrica<br>18.15 Anziani in movimento Rubrica<br>18.30 Tg Regionale Informazione<br>19.00 Tg Udine Informazione<br>19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica<br>20.00 Tg Udine Informazione<br>20.30 Tg Regionale Informazione<br>21.00 Film: L'avventuriero di Hong Kong<br>23.00 Tg Udine Informazione<br>23.30 Tg Regionale Informazione<br>23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica<br>0.25 Tg Friuli in diretta - R Info |



L'OROSCOPO

di LUCA



Ariete dal 21/3 al 20/4

La Luna ti mette a disposizione tutto il suo charme, puoi dedicare il fine settimana a corteggiare il partner, o la persona che vorresti lo diventasse. L'amore ti tiene occupato e aguzza il tuo ingegno, facendoti riscoprire il fascino che quando vuoi sei in grado di sprigionare. Prova a sperimentare strategie che ti sembrano lontane da quello che sei, andando a riprenderti parti di te dimenticate.

Toro dal 21/4 al 20/5

La Luna nel settore legato alla salute ti invita ad approfittare del fine settimana per riavvicinarti al corpo. Puoi farlo attraverso un'attività di tuo gradimento che ti fa sentire in forma ma anche curando in maniera diversa l'alimentazione. L'astro si trova nella Bilancia e suggerisce di puntare sulla delicatezza, trovando il modo di modificare con tocchi delicati il tuo equilibrio complessivo.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La Luna nel settore che ti rende giocoso e fantasioso aguzza la creatività, facendo del corteggiamento e della seduzione le chiavi per trascorrere un fine settimana gradevole, all'insegna della leggerezza. L'amore ti tiene occupato e ti lancia delle piccole ma gradevolissime sfide, inducendoti a reinventarti per mettere in luce e sperimentare le diverse sfaccettature della tua variegata personalità

Cancro dal 22/6 al 22/7

I pianeti si concentrano nel settore del cielo legato al corpo, ricordandoti di inserire nella tua routine un'attività quotidiana che, come una pillola di giovinezza, ti consente di fare qualcosa per la tua salute. La Luna ti inclina a stare con te stesso e a condividere il fine settimana con la famiglia o con persone con cui vivi un'analoga dimensione di intimità, che ti consente di essere come sei.

Leone dal 23/7 al 23/8

Amore e passione sono le chiavi di questo fine settimana, che si annuncia passionale e intenso, avventuroso e ricco di scoperte. Hai davvero tanta energia a disposizione, ma per trarne il meglio devi spenderla e spenderti. I pianeti ti hanno confezionato un motore potente, ma se ora procedi al minimo non potrà darti le prestazioni che invece meriti. Oggi prova ad aumentare la velocità e divertiti!

Vergine dal 24/8 al 22/9

Ancora fino a domenica sei un po' sotto tiro, il quadrato di Marte e l'opposizione di Saturno si aggiungono e ti mettono addosso impegni e responsabilità che possono affaticarti. Ma tieni anche conto che da lunedì potrai lasciarti alle spalle questo periodo un po' accidentato, in cui anche le cose semplici nascondono complicazioni inattese. E intanto qualcosa inizia a muoversi sul piano economico.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La leggerezza e la disponibilità agli incontri che ti presta la Luna ti fa ritrovare il tuo lato seduttivo e un po' frivolo, curioso degli altri e propenso a moltiplicare le relazioni per il piacere di trovare nuovi punti di riferimento. L'alleanza tra la Luna e Plutone rafforza la dimensione affettiva e colora l'amore di passione, invitandoti a esercitare con inventiva le tue arti di seduttore.

Scorpio dal 23/10 al 22/11

Nel corso di questo fine settimana sarai tentato dal desiderio di entrare in clandestinità, scegliendo una dimensione più o meno segreta per ritrovarti con te stesso senza particolari impe-

gni. La configurazione favorisce la tua autonomia e la capacità di mettere a frutto le tue numerose risorse, scoprendone un valore che forse non credevi così elevato. Alcune decisioni economiche vanno posticipate.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Ora che hai nel tuo segno ben quattro pianeti ti senti autorizzato praticamente a tutto, gli strumenti non ti mancano, si tratta solo di decidere come investire le tue risorse. Per godere al meglio e con la maggiore agilità possibile di questa straordinaria paletta di possibilità, inizia rendendo il corpo protagonista del fine settimana, dedicandoti a un'attività che tonifichi e giovi alla salute.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Il quadrato di Sole e Marte a Saturno, che ti governa, ti fa sentire un po' sotto pressione ma se guardi bene la situazione ti accorgi che è l'esigenza che hai nei tuoi confronti ad appesantire le giornate. Avrai la Luna nel settore legato al lavoro per tutto il fine settimana. È vero che a te piace impegnarti e farti valere, ma sarà bene ricaricare le batterie: lunedì nel tuo segno arriva Marte!

Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione favorisce tutto quello che riguarda le amicizie, settore con cui hai un'affinità particolare e che ti fa sentire pienamente a tuo agio. Dedicati il fine settimana a queste relazioni elettive nelle quali sai condividere il tuo lato più prezioso e raffinato. Proprio attraverso questi incontri possono emergere progetti che ti tentano. Ma prima di lanciarti, valuta l'impegno economico.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Ancora fino a lunedì avrai Marte nel settore legato al lavoro, che ti impone un impegno piuttosto corposo e non ti consente mai di rilassarti del tutto. Ma al tempo stesso in questi giorni si prospettano numerose opportunità che finiscono per tentarti e arricchire queste giornate. Avrai modo di mettere in valore le tue qualità, scoprendo che più ti esponi e più riscuoti successo in quello che fai.

| LOTTO                     |    |    |    |    |    |
|---------------------------|----|----|----|----|----|
| ESTRAZIONE DEL 12/12/2025 |    |    |    |    |    |
| Bari                      | 70 | 88 | 19 | 24 | 79 |
| Cagliari                  | 76 | 66 | 38 | 14 | 29 |
| Firenze                   | 84 | 71 | 15 | 87 | 18 |
| Genova                    | 57 | 25 | 4  | 45 | 40 |
| Milano                    | 78 | 60 | 89 | 19 | 38 |
| Napoli                    | 18 | 45 | 63 | 33 | 65 |
| Palermo                   | 28 | 76 | 49 | 38 | 10 |
| Roma                      | 2  | 40 | 51 | 85 | 63 |
| Torino                    | 10 | 75 | 86 | 39 | 36 |
| Venezia                   | 40 | 74 | 90 | 32 | 50 |
| Nazionale                 | 36 | 18 | 54 | 71 | 1  |

| SuperEnalotto           |             |    |        |                 |   | Jolly         |  |
|-------------------------|-------------|----|--------|-----------------|---|---------------|--|
| 64                      | 35          | 80 | 21     | 38              | 7 | 29            |  |
| MONTEPREMI              |             |    |        | JACKPOT         |   |               |  |
| 92.951.601,24 €         |             |    |        | 89.773.113,24 € |   |               |  |
| 6                       | -           | €  | 4      | 363,69 €        |   |               |  |
| 5+1                     | -           | €  | 3      | 24,95 €         |   |               |  |
| 5                       | 33.374,13 € | 2  | 5,31 € |                 |   |               |  |
| CONCORSO DEL 12/12/2025 |             |    |        |                 |   |               |  |
| SuperStar               |             |    |        |                 |   | Super Star 87 |  |
| 6                       | -           | €  | 3      | 2.495,00 €      |   |               |  |
| 5+1                     | -           | €  | 2      | 100,00 €        |   |               |  |
| 5                       | -           | €  | 1      | 10,00 €         |   |               |  |
| 4                       | 36.369,00 € | 0  | 5,00 € |                 |   |               |  |

| LE PARTITE |                   |          | 15ª GIORNATA     | LA CLASSIFICA |         |            |         |
|------------|-------------------|----------|------------------|---------------|---------|------------|---------|
| SERIE A    | LECCE-PISA        |          | 1-0              | NAPOLI        | 31 (14) | UDINESE    | 18 (14) |
|            | TORINO-CREMONESE  | DAZN     | oggi ore 15      | MILAN         | 31 (14) | ATALANTA   | 16 (14) |
|            | PARMA-LAZIO       | DAZN     | oggi ore 18      | INTER         | 30 (14) | LECCE      | 16 (15) |
|            | ATALANTA-CAGLIARI | DAZN/SKY | oggi ore 20.45   | ROMA          | 27 (14) | TORINO     | 14 (14) |
|            | MILAN-SASSUOLO    | DAZN     | domani ore 12.30 | BOLOGNA       | 25 (14) | GENOA      | 14 (14) |
|            | FIorentina-Verona | DAZN     | domani ore 15    | COMO          | 24 (14) | CAGLIARI   | 14 (14) |
|            | UDINESE-NAPOLI    | DAZN     | domani ore 15    | JUVENTUS      | 23 (14) | PARMA      | 14 (14) |
|            | Genoa-Inter       | DAZN/SKY | domani ore 18    | SASSUOLO      | 20 (14) | PISA       | 10 (15) |
|            | BOLOGNA-JUVENTUS  | DAZN     | domani ore 20.45 | CREMONESE     | 20 (14) | VERONA     | 9 (14)  |
|            | ROMA-COMO         | DAZN/SKY | lunedì ore 20.45 | LAZIO         | 19 (14) | FIorentina | 6 (14)  |



Sabato 13 Dicembre 2025  
www.gazzettino.it

LA SCALATA

**TORINO** La scalata potrebbe diventare un'Opa, Tether ci prova seriamente e i prossimi 10 giorni saranno cruciali per il destino della Juventus. Con una proposta di poco più di un miliardo per le quote Exor di Juventus, e un miliardo di investimenti nel club, il gigante delle criptovalute è uscito allo scoperto presentando un'offerta vincolante al Consiglio di amministrazione del club bianconero.

Dopo l'ingresso in Juventus lo scorso febbraio con una partecipazione del 5,015% delle azioni (per un controvalore di circa 75 milioni), Tether oggi detiene l'11,52% del club e vuole acquisire anche il 65,4% in possesso della holding della famiglia Agnelli-Elkann.

Una svolta storica, che segnerebbe la fine della proprietà più longeva nel calcio italiano, la famiglia Agnelli, padrona della Juventus dal 1923 oggi. Ma al momento arrivano secche smentite dal quartier generale Exor. «Non sono in corso negoziazioni riguardanti la vendita di una quota della Juventus» conferma un portavoce di Exor, mentre il popolo juventino è in subbuglio.

TIFOSI IN SUBBUGLIO

Da una parte i dubbi legittimi sull'operazione, dopo il declassamento di Tether a "5", il livello di valutazione di stabilità più basso nella scala di Standard & Poor's. Dall'altra le speranze legate a un maxi investimento, ribadito dalle parole su X dell'Ad della stablecoin Paolo Ardoino. «Tether ha inviato una proposta ufficiale a Exor per comprare la loro intera quota di Juventus. Sin dall'inizio, il nostro obiettivo è sempre stato quello di sostenere la squadra e riportarla alla gloria che merita. Come parte del nostro impegno, se questa transazione andrà a buon fine, Tether investirà 1 miliardo di euro nel club».

**L'AD ARDUINO GUIDA UNA SOCIETÀ CHE IN BORSA VALE 186,5 MILIARDI DI EURO E NEL 2024 HA SEGNAATO UN UTILE DI 13,7 MILIARDI**

# IL GIGANTE DELLE CRIPTO VA A CACCIA DELLA JUVE

►Tether, che è già socio di minoranza dei bianconeri, annuncia: «Pronti 1,1 miliardi per il club e un altro miliardo per rifare la squadra». Exor chiude: «Non trattiamo»



**PROTAGONISTI**  
A sinistra l'allenatore della Juventus Luciano Spalletti con Fabio Miretti e Teun Koopmeiners. Nel tondo Paolo Ardoino, Ceo di Tether

che detiene il 47% della società amministrata da Paolo Ardoino, con il 20% delle quote. Il primo è al quarto posto nella classifica degli uomini più ricchi d'Italia di Forbes, con un patrimonio stimato di 9,2 miliardi di dollari. Al 23° posto Ardoino con 3,9 miliardi.

RIFLESSIONI

Dati alla mano è una valutazione poco congrua considerando gli asset di proprietà della società bianconera (Allianz Stadium, e tra gli altri anche JMedical e JMuseum), e visto che il Milan nel 2022 è stato rilevato da RedBird a 1,2 miliardi di euro ma senza stadio di proprietà. Probabile che l'offerta iniziale possa salire nei prossimi giorni, ma John Elkann non sembra intenzionato a scendere a compromessi. Un mese fa aveva messo le cose in chiaro: «Il rapporto della mia famiglia con la Juventus è il più duraturo che esiste nel mondo - le sue parole alla partnership tra Stellantis e Milano Cortina - il nostro rapporto è inossidabile, siamo sempre aperti nei confronti di chiunque sia interessato alla Juventus, ma la cosa importante è che il nostro rapporto non venga mai messo in discussione». E ieri sera fonti di Exor hanno ribadito: «La Juventus non è in vendita».

Alberto Mauro  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anticipo



NIKOLA STULIC Rete decisiva

## Stulic fa volare il Lecce Il Pisa rimane terz'ultimo

Lo stadio per amico trova il Lecce, che si è sbloccato in casa contro il Torino e si ripete nello scontro salvezza contro il Pisa. Finisce 1-0 con Stulic che segna il suo primo gol con la maglia salentina. Banda, servito sulla sinistra da Coulibaly, punta Caracciolo e mette in area un cross rasoterra, sbucca l'attaccante che si allunga e manda palla in porta. Gilardino incassa la terza sconfitta di fila.

|       |   |
|-------|---|
| LECCE | 1 |
| PISA  | 0 |

**LECCE** (4-3-3): Falcone 6; Ndaba 5,5 (29' st Gallo 6) Gaspar 6,5 Tiago Gabriel 6,5 Veiga 6; Coulibaly 6 Ramadani 6 Berisha ng (11' pt Kaba 6); Pierotti 6 (22' st Banda 6) Camarda 6 (22' st Stulic 7) Sottil 6,5 (29' st Tete Morente 6). All.: Di Francesco 7

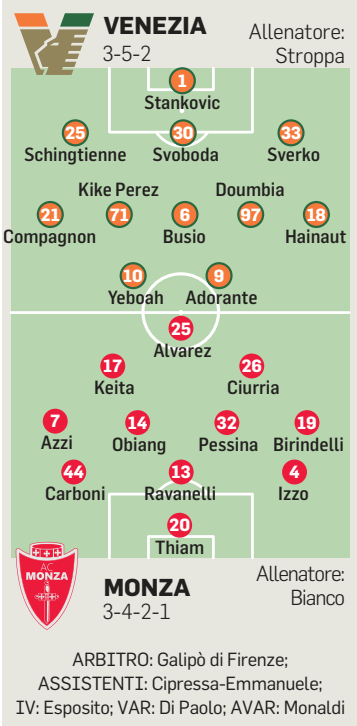
**PISA** (3-5-2): Semper 6,5; Calabresi 5,5 (1' st Albiol 6) Caracciolo 6 (36' st Buffon sv) Canestrelli 6; Touré 6 Akisanmimo 5,5 (14' st Angori 6) Aebischer 6 Vural 6 Leris 5,5 (29' st Lorrán 6); Moreo 5 (14' st Tramoni 6) Meister 5. All.: Gilardino 5,5

**Arbitro:** Sacchi 6  
**Rete:** 27' st Stulic.  
**Note:** ammoniti Calabresi, Tete Morente, Gaspar. Angoli: 12-1 per il Lecce. Spettatori: 24.322.

Serie B

Così in campo

Venezia, Stadio P.L. Penzo, ore 15  
Diretta Su Dazn,  
Lab Channel-Prime Video,  
One Football Tv



## Venezia, c'è il Monza capolista sfida per archiviare i rimpianti

►Stroppa: «Siamo in forma, abbiamo margini di crescita ma bisogna fare punti»

IN CASA

**VENEZIA** Archiviato il pareggio di Avellino pieno di rimpianti, il Venezia torna al Penzo con un doppio obiettivo: proseguire nella striscia vincente casalinga e provare ad accorciare sulla vetta della classifica. L'occasione è ghiotta, visto che arriva il Monza co-capolista con il Frosinone, squadra che Stroppa conosce molto bene, anche in virtù dei suoi trascorsi da allenatore alla guida dei brianzoli, che ha trascinato alla loro prima storica promozione in Serie A: «Di questo ne sono fiero, ci sono tante storie intrecciare con questa società che fanno parte della mia vita. È una

squadra che davanti, ogni volta che ha la palla, può far accadere qualsiasi cosa. In ripartenza è devastante, forse la più forte che ho visto fino ad ora. Ha giocatori forti, come noi, ed ha un'identità di gioco. Non so quale sarà la sua strategia, ma noi siamo pronti a tutto: se vengono forti andremo più forte, se ci aspettano dobbiamo essere più bravi noi nei dribbling, nelle conclusioni, a creare superiorità numerica. Siamo in forma, stiamo benissimo, oltretutto abbiamo margini di crescita, quindi va tutto alla grande. Bisogna portare a casa i punti, l'unica cosa che purtroppo manca, perché rimane poco della bellezza se non vinci». Per la formazione due i dubbi: in difesa Sverko recupera, ma Stroppa potrebbe optare per Sidibè mentre come quinto a sinistra Compagnon si gioca il posto con Haps.

Marco Bampa  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così in campo

Reggio Emilia - Mapei Stadium  
Città del Tricolore ore 15.00



## Padova in trasferta a Reggio per continuare la serie positiva

►Andreoletti: «Abbiamo qualità e soluzioni per impensierirli»

IN TRASFERITA

**PADOVA** (a.m.) Reduce da un successo e un pareggio nelle ultime due gare, per il Padova un nuovo esame contro la Reggiana, al momento una delle squadre rivelazione della serie B. Al Mapei Stadium i biancoscudati, che hanno già vinto tre volte in trasferta, proveranno a inseguire un altro exploit per arrivare al meglio il rush finale del girone di andata, il tutto alla vigilia della settimana delle possibili novità sul fronte societario, con il patron Joseph Oughourlian sempre più vicino alla cessione della maggioranza all'argentino Marcelo Figoli o a una cordata

di imprenditori padovani. Tornando al campo, mancheranno ancora il difensore Pastina, i centrocampisti Bacci e Silva, a cui si aggiunge lo squalificato Fusi, e in avanti Lasagna. «Arriviamo bene all'appuntamento - ha detto il tecnico Matteo Andreoletti - reduci da due risultati positivi e due prestazioni gagliarde e vive in cui abbiamo dimostrato di avere una buona condizione e stare bene, soprattutto nella tenuta mentale». Questi i pericoli della sfida in terra emiliana: «Una gara da affrontare con grande equilibrio perché la Reggiana abbina un calcio di ripartenza in verticale con qualità individuali importanti in avanti per cui dovremo essere bravi a lasciare poco spazio alle nostre spalle e al tempo stesso, in fase di possesso, cercare di impensierirla; abbiamo qualità e soluzioni per farlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TENNIS

**Sinner si conferma il preferito dei tifosi per il terzo anno**

Sei titoli vinti nel 2025 tra cui il secondo Australian Open consecutivo, il primo Wimbledon nella storia del tennis italiano e il bis nelle ATP Finals. Ma non solo. Jannik Sinner quest'anno si conferma come giocatore

preferito dai fan del circuito Atp aggiudicandosi per la terza volta consecutiva il premio "Fans' Favourite". Da quando il riconoscimento è stato creato, nel 2000, solo Roger Federer era riuscito a vincerlo almeno per tre volte.

## PALLAVOLO

**Semifinali mondiali per Scandicci e Conegliano**

Scandicci-Praia Clube e Conegliano-Osasco saranno le semifinali del Mondiale per Club 2025 di volley femminile. Doppio incrocio tra squadre italiane e formazioni brasiliane a San Paolo. Si incomincerà alle

ore 17 con Scandicci e si proseguirà alle 20.30 con il match di Conegliano, campione in carica. Le due vincitrici si affronteranno poi domani (ore 20.30) per aggiudicarsi l'ambito trofeo. Dirette tv: DAZN e VBTV.

# LA FAVOLA

## Vonn sul trono a 41 anni Gli amori, le vittorie, il ritiro La regina è sempre lei

► Aveva lasciato l'attività nel 2019 dopo una carriera trionfale  
A Sankt Moritz ha dominato la prima discesa della stagione

## IL PERSONAGGIO

ROMA «Volevo essere soltanto una ragazza del Minnesota che voleva sciare velocemente» ha detto riferendosi alla sua nascita 41 anni fa (esattamente 41 anni e 55 giorni, anche questi ultimi sono importanti per il record che ha appena stabilito) Lindsey Vonn, leggenda dello sci alpino. Anche se, per la verità il luogo di nascita, la città di Saint Paul sulla riva del Mississippi opposta a quella di Minneapolis, delle Alpi aveva ben poco, con i suoi 359 metri di altitudine. Però sciatore alpino era Alan Lee Kildow, suo padre, e mamma Linda era norvegese, dunque familiare con neve e ghiaccio: la mamma vestiva i suoi cinque bambini di pesanti e colorati maglioni fatti in casa, il papà metteva loro gli sci ai piedi quasi prima delle scarpe. Lind-

sey li inforcò a due anni, a sette faceva gare compreso il Trofeo Topolino. A 41 e passa, ieri, a Sankt Moritz, ha vinto la prima discesa libera della stagione olimpica, mettendo quasi un secondo fra sé e la seconda, l'austriaca Egger (0.98 centesimi) con la sua amica, la nostra Sofia

Goggia, in marcia d'avvicinamento al podio, quarta a 1.31. La sua amica perché, per dirne una, il giorno che Lindsey Vonn (questo cognome la ragazza Kildow lo deve al marito Thomas, sciatore: ha lasciato lui, ma non il cognome) disputò la sua ultima gara, o almeno quella che aveva dichiara-



to sarebbe stata l'ultima, a Cortina nel 2019, Sofia, che era a casa infortunata, salì in macchina, si fece 500 chilometri solo per abbracciarla e portarle un mazzo di fiori. Che scaldavano il cuore più del cioccolato caldo e delle caramelle che, laggiù nel Minnesota, papà Alan Lee usava per convincere la frignante bambina a sciare: «Ho freddo, papà» si lamentava lei.

Certo chissà quanto freddo ha sofferto nei suoi primi quarant'anni la bella Lindsey, anni scanditi da 83 vittorie in Coppa del mondo (Stenmark nel mirino: ne ha 86; la Shiffrin fuori portata: ne ha 104, e la Vonn ha dichiarato che stavolta dopo Cortina 2026 smetterà davvero, se vogliamo crederle), da medaglie olimpiche (una è d'oro), da due titoli mondiali, quattro Coppe generali e 16 di specialità, ginocchia senza più cartilagini (uno è di titanio, come le macchine di Formula Uno), fratture di tibia, perone e omero, muscoli stracchiati in tutti i tendini ma che ora sono cinque chili e mezzo di muscoli in più «di quando ero giovane: ho perfezionato la mia preparazione, anche se la dieta è sempre quella: mi piace la pasta» ha appena detto.

Le piacciono anche gli animali, cavalli e cani in primis, «dogs mom» si definisce riferendosi specialmente a Leo, l'ex randagio che ha preso perché «aveva un ginocchio rotto come me». Anche



REGINA Federica Brignone, 35 anni, vincitrice della Coppa del Mondo

# LA REALTÀ

## Brignone sarà alle Olimpiadi in gara e da portabandiera «È il sogno che si realizza»

► L'annuncio del presidente del Coni Buonfiglio: «Mi ha detto che ha deciso». Gli altri alfieri Fontana, Pellegrino e Mosaner

## MILANO CORTINA 2026

ROMA Manca solo un sottofondo di musica dodecafonica alla Schönberg, poi la perfezione numerologica sarebbe totale. Ma ci si può già accontentare del fatto che con precisione italiana, alle 12.12 del 12 di dicembre, che è il dodicesimo dei mesi, il presidente del Coni Luciano Buonfiglio annunciò notizie di una certa importanza, dopo averle comunicate la sera prima al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ossia il nome dei quattro portabandiera azzurri alle prossime Olimpiadi di Milano Cortina (6-22 febbraio) tra cui Federica

**L'AZZURRA È REDUCE DAL GRAVE INFORTUNIO AL GINOCCHIO DELLO SCORSO APRILE «RINGRAZIO CHI MI È STATO VICINO»**

Brignone, e dunque la contestuale partecipazione ai Giochi della Divina del nostro sci: due volte vincitrice della Coppa del Mondo, più un argento e due bronzi olimpici, ma la cui presenza era in forte dubbio per via del grave infortunio al ginocchio dello scorso aprile.

Insieme a Brignone, i portabandiera azzurri in questa edizione con due sedi distinte (prima volta nella storia dei Giochi, estivi o invernali) saranno Arianna Fontana e Federico Pellegrino che sfileranno a Milano, e Amos Mosaner, che porterà la bandiera italiana con Brignone a Cortina. La pattinatrice dello short track Fontana è l'azzurra più vincente ai Giochi (11 podi) e sarà anche la prima a fare due volte da alfiere, perché accadde pure a Torino 2006; Pellegrino è il re del nostro sci di fondo (due argenti olimpici e un oro mondiale) oltre che il primo valdostano (come Brignone) e il primo atleta delle Fiamme Oro nonché membro del Consiglio nazionale

portabandiera; Mosaner è stato oro olimpico 2022 nel curling ed è il primo alfiere trentino di sempre. Per il Coni si è trattato di scelte difficili perché molti erano i meritevoli dell'onore, ad esempio anche Sofia Goggia che non sarà rimasta contenta dell'esclusione, per giunta a vantaggio della rivale Brignone.

Buonfiglio tronca e soppesce: «La composizione dei quattro è stato un puzzle difficile, ma bisognava compiere scelte. Sono felice ma non felicissimo perché ad esempio Goggia avrebbe meritato una gratificazione. Per questo mi auguro che sia lei a consegnare la bandiera a chi la isserà a Cortina. Quanto al numero 12 che ha ispirato il nostro annuncio, è per un senso di complicità con i numeri, la fortuna, la cabala. Il 12 è considerato il numero della completezza, dell'armonia e della ciclicità. Sono 12 i mesi, le ore, e i segni zodiacali, ma la parola che mi sta più a cuore è l'armonia che in tutte le circostanze stiamo cercando di por-

tare avanti».

## LA CONFERMA

E insomma Federica Brignone ci sarà, chi l'avrebbe detto. Buonfiglio svela: «Le ho telefonato per darle la notizia e ho sentito silenzio... poi ha detto che non se l'aspettava proprio. Ora ha bisogno di dirvi di non darle troppa pressione. Ma ha deciso di provarci, e sarà in gara». Federica: «È il sogno che si realizza. Dal giorno dell'infortunio è stata la motivazione per lottare e rialzarmi. Ringrazio il presidente Buonfiglio per avermi concesso questo grande onore, e ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicini da sempre e ancora di più in questi mesi». Sui Giochi, dunque, plana anche Federica. Le capitasse un pettorale numero 12, magari nella prova che varrà l'oro nel SuperG del 12 febbraio (e che terminerà dopo le 12 perché inizierà alle 11.30), potremmo divertirci.

Andrea Sorrentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I MAGNIFICI QUATTRO

Da sinistra a destra i portabandiera azzurri: Arianna Fontana, Federico Pellegrino, Amos Mosaner e Federica Brignone



La regina della pista



Il fondista valdostano



Amos, re del curling



La sciatrice più brava

**ERA STATA A 33 ANNI LA CAMPIONESSA OLIMPICA PIÙ ANZIANA: ADESSO PUÒ BATTERE SE STESSA AI PROSSIMI GIOCHI**

le mucche sono dei suoi: a una gara in Val d'Isère ne danno una in premio a chi vince. Di solito gli sciatori fanno una specie di mercato delle vacche: restituiscono le bestie e riscuotono il prezzo. Lei le ha tenute e le pascola: una l'ha chiamata Olympia.

Quando si è ritirata la prima volta dice di essersi svegliata la mattina dopo e di aver detto al fidanzato di allora, l'hockeista Sauban, «e adesso che faccio a mattina?». Se lo è chiesto per un po' poi ha vinto la depressione e la noia, lasciato Sauban che era ormai nella lista dei campioni suoi compagni (dopo la sciatore Vonn il più grande golfista di sempre, Tiger Woods, poi un mediatizzato flirt con Lewis Hamilton, Smith, l'allenatore dei Rams e, dopo Sauban, un produttore di tequila) che, dice, «ho lasciato tutti bene» nel senso di niente avvocati e rapporti civili anche dopo.

Anche lo sci lo aveva «lasciato bene». Ma poi, «non lo faccio per bisogno ma perché è ciò che amo fare». La tuta, gli sci e via: ma anche il bikini. La sua comparsa su Swimsuit, la rivista dedicata, ha avuto più successo di quelle di Bar Refaeli o di Beyoncé. D'altra parte Lindsey è un'abile surfista e canta accompagnata dal pianoforte. E' sugli sci che non va mai piano ma sempre forte: vuol battere ai Giochi il record di età per una vincitrice d'oro, primato che è fermo a una sciatrice di 33 anni. Chi era? Lindsey Vonn.

Piero Mei

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«NELLA MIA VITA HO GUADAGNATO TANTISSIMO, CON I PRIMI SOLDI HO COMPRATO UNA BENTLEY E SEI CASE. MA ANCHE IO SONO STATO TRUFFATO E HO PERSO QUASI UN MILIONE DI EURO»  
Costantino Vitagliano, personaggio tv

La frase del giorno

G

Sabato 13 Dicembre 2025  
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)  
tel. 041665111

Politica e informazione

## Quegli intellettuali supponenti che disprezzano ciò che non hanno l'umiltà di provare a capire

Roberto Papetti

Caro direttore, ascoltavo una trasmissione radio in cui un giornalista dava la sua lettura dell'astensionismo. Questo giornalista è noto per la sua spocchiosità, usa spesso il termine "umarell" per denigrare tante persone, soprattutto anziane, che per lui sono ignoranti, prive di "strumenti culturali" per poter capire il mondo, la politica, la società. Stupidi insomma. Secondo lui, queste persone che, per questioni anagrafiche, rappresentano la maggior parte degli italiani, sono i telespettatori tipo dei talk show politici che egli definisce prodotti ruffiani e spazzatura. Costano poco e alimentano solo la

contrapposizione becera e violenta, con tifo da stadio, e hanno come spettatori la "bassa lega" della società e sono tra i responsabili dell'astensionismo elettorale. Ribalto il suo teorema: non è che con i tanti talk show che ci sono in giro, tutti, anche gli umarell (tranne lui) hanno capito la scarsità della nostra classe politica e quindi si rifiutano di votarli?

Luigi Gentilini

Caro lettore, non so chi sia questo mio collega, né voglio saperlo. Purtroppo quello che lei descrive è un atteggiamento tipico di una parte del nostro ceto intellettuale e politico: invece di sforzarsi, umilmente, di capire ciò che non capiscono, lo disprezzano o lo

denigrano. Sono vittime, inconsapevoli (ed è un'aggravante, non un'attenuante) di un distacco profondo dalla realtà e di uno snobismo culturale che fa loro confondere le opinioni (le loro ovviamente) con la verità. Una conseguenza tipica di questo approccio saccente da aspiranti maestri del pensiero è la lettura dei risultati elettorali: quando non coincidono con le loro previsioni o, più spesso, con le loro aspettative, la colpa è degli elettori che non hanno capito. Non sono loro che hanno sbagliato, che non hanno compreso i sentimenti, le paure e le preoccupazioni della gente. No, sono gli altri, le persone normali che, prive dei necessari strumenti culturali, si sono fatti fuorviare o

ingannare. Cioè che hanno votato diversamente da loro. O che non hanno proprio votato. Anche prendersela con i talk show è un vezzo diffuso in questi piccoli mondi. Soprattutto da parte di coloro che vorrebbe magari essere invitato a parteciparvi e invece non lo sono. I talk show non vanno demonizzati né sopravvalutati sul piano politico. Sono una forma di spettacolo televisivo. Spesso anche ben fatto e ben interpretato. Ma più che l'obiettivo di far capire, hanno quello di carpire: ascolti e applausi. Il loro successo dipende da questo. Ma non c'è nulla di male o di disdicevole. Né in chi li produce, né in chi vi partecipa né tantomeno in chi li guarda. Con buona pace di qualche intellettuale supponente.

Ringraziamenti

### I canali puliti dai gondolieri

Sono nipote di un gondoliere purtroppo ora deceduto e desidero ringraziare molto di cuore tutti i gondolieri che con tanta buona volontà ed interesse si danno da fare. Per pulire e raccogliere i molti rifiuti che si trovano sui fondali dei nostri canali veneziani! Molti anni fa questo lavoro assieme alla pulizia e sistemazione delle pareti dei canali, veniva svolto da addetti ed operai del Comune di Venezia ma ora purtroppo non più! È un lavoro importante, lavoro utile e necessario perché pulisce i nostri canali interni e con l'occasione desidero dire a tutti i veneziani di non buttare più i rifiuti nei canali! La società pubblica comunale Veritas da molto tempo ormai ha istituito un ottimo servizio di raccolta dei rifiuti ed a richiesta anche di quelli voluminosi ed ingombranti, basta fare una telefonata!

Franco Rinaldin

Bel Paese

### Consoliamoci a tavola

Altro che Bel Paese. Molti politici sono dei falliti o hanno fallito in passato (ma continuano a pontificare), i soldi degli italiani vengono sprecati tra inefficienze e interessi privati, non ci sono controlli, si fanno tanti dibattiti televisivi (forse per aumentare l'audience) ma poi nessuna soluzione. Ci consola il fatto che siamo una eccellenza mondiale nel cibo. Almeno quello!  
R. L.

Unesco

### La cucina italiana e le mode alimentari

La cucina italiana "Patrimonio Unesco", niente di più vero. Un riconoscimento alla cucina regionale

italiana che grazie all'impegno di decine di migliaia di persone spazia nell'arte del cibo e nel rispetto delle tradizioni proponendo ricette storiche che son custodite e tramandate dalle famiglie italiane. Ricette che tutti possono fare, con ingredienti reperibili nelle nostre terre. Bene però che in ogni trattoria o ristorante sia sempre presente una ricetta tradizionale e stagionale. Solo così il tempo darà ragione al mangiare bene e sano, mettendo al bando le mode alimentari provenienti da altri paesi.

Decimo Pilotto

Famiglia nel bosco

### Sono altri i bambini da proteggere

Ci sono in questo periodo situazioni che sono molto più importanti per gli italiani, c'è però un caso che mi fa dubitare delle decisioni prese da alcuni magistrati. Il caso dei tre bambini allontanati dai genitori. Servizi igienici, istruzione, socializzazione rappresentano la ragione per cui i bambini non sono di proprietà dei genitori bensì dello stato. Ci avviciniamo ai regimi dittatoriali. Perché non si entra nei campi sinti e rom o in altre situazioni relative agli immigrati. Magistrati forti con i deboli e deboli con i forti. Il magistrato che ha emesso la sentenza quanti bambini ha sottratto alla potestà delle categorie dianzi citate?  
Dario Verdelli  
Villorba

Lo scroccone

### Amarone con il pesce? Questa l'aggravante

Il sedicente spagnolo che ha pranzato in un ristorante di Venezia cercando poi di evitare di saldare il conto di 700 euro verrà sottoposto a giudizio dell'autorità giudiziaria. Nel caso avesse consumato pietanze a base di pesce ritengo di suggerire al giudice preposto di considerare

l'applicazione di un aggravante: l'Amarone mal si abbina al pesce.  
Pietro Danesin

Propaganda

### Informazione e manipolazione

"Il suddito ideale del regime totalitario è l'individuo per il quale la distinzione tra realtà e finzione, fra vero e falso, non esiste più". Questo il commento sulla civiltà tecnologica di Hannah Arendt, la storica e filosofa tedesca, tra i più influenti teorici politici del secolo scorso. Il pensiero occidentale, aveva intuito da molto tempo il ruolo fondamentale dell'informazione e quanto potesse influire sul governo degli uomini. L'informazione diventa ideologia e con questa si scende in piazza o si crea un sistema politico di governo. Ma qual'è l'informazione corretta? E chi può esprimerla? Si può fare attraverso la testimonianza scritta, stampa, libri, o con i media audiovisivi. Unica avvertenza: riportare i fatti, adesione totale alla realtà. Nessuna manipolazione ideologica. "Come, quando, dove e perché" resta ancora oggi il cardine giornalistico della vera informazione. Poi vengono le opinioni che sono l'umana conseguenza dell'interpretazione dei fatti, ma anche l'opinionista non può fare a meno della incontrovertibile concatenazione logica degli eventi. L'informazione scorretta e manipolatoria fa esattamente il contrario: si parte da una ideologia e si costruisce una frase ad effetto univoca e distorta, populista e che carpisce consenso, giocando sull'emozione; parlando alla pancia della gente. "Tutto il marcio che c'è nella nostra nazione, nasce dagli immigrati". Tipico esempio di distorsione manipolatoria. L'intento, in questo caso, non è informare, ma suscitare un sentimento popolare di indignazione e paura, la fase successiva è manipolatoria: noi abbiamo la soluzione: mandiamoli a casa o in prigione. L'esito delle elezioni sarà scontato se

l'informazione è arrivata al maggior numero dei disinformati.  
Enzo Bozza  
Borca di Cadore

Sovranismi e no

### Ecco perché la Ue conviene all'Italia

La lettera del signor Lorenzon, che auspica lo smantellamento dell'Unione europea e il ritorno a una piena sovranità nazionale, merita alcuni chiarimenti per evitare semplificazioni e disinformazione, oggi facilmente veicolate e amplificate dai social. L'euro non è stato un "disastro", ha anzi protetto i Paesi membri da svalutazioni competitive, crisi monetarie e attacchi speculativi che in passato hanno colpito duramente economie strutturalmente più esposte, come quella italiana. Le difficoltà del nostro Paese derivano piuttosto da decenni di elevato debito pubblico, bassa produttività e riforme mancate, non dall'euro in sé. I circa 200 miliardi di euro del Pnrr sono stati poi decisivi per affrontare la crisi pandemica e restano centrali per un'economia che deve ancora confrontarsi con un debito pubblico di circa 3.000 miliardi di euro, pari a quasi il 138% del Pil. La Politica Agricola Comune è stata ed è essenziale per la nostra sicurezza alimentare. La fuoriuscita dalla Unione Europea esporrebbe gli agricoltori italiani a una concorrenza insostenibile. Basti pensare che l'Italia importa oltre il 50% dei cereali necessari al proprio fabbisogno, indispensabili per sostenere le sue esportazioni di eccellenze agroalimentari (70 miliardi). In un contesto geopolitico instabile, come dimostra la guerra in Ucraina, un'Europa divisa aumenterebbe la nostra vulnerabilità. La burocrazia va certamente semplificata, ma in un mondo dominato da grandi potenze l'appartenenza all'Unione europea resta una condizione imprescindibile per tutelare gli interessi strategici dell'Italia.  
A. S.

IL GAZZETTINO  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:  
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:  
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:  
Francesco Caltagirone  
Massimiliano Capece Minutolo  
Fabio Corsico  
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati  
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 12/12/2025 è stata di 37.569

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948



Il Gazzettino lo trovi anche qui

Inquadra con il cellulare  
il codice QR del social che preferisci

Il commento

# Europa al bivio l'ora del destino

Guido Boffo

Sarà probabilmente ricordata come una settimana spartiacque per l'Unione europea. L'ora delle decisioni gravi. La prima è stata già presa: congelare a tempo indeterminato gli asset russi detenuti nei confini Ue.

La seconda, delicatissima, sarà all'ordine del giorno del Consiglio europeo di giovedì e venerdì prossimi: usare i fondi di Mosca – 90 miliardi su una disponibilità di 165 miliardi –, o reperire altrimenti le risorse per garantire all'Ucraina altri due anni di resistenza e di sopravvivenza. Il vertice di fine dicembre è paragonabile a quello che nel luglio di 5 anni fa diede il via libera al Next Generation EU per affrontare le conseguenze devastanti della pandemia, autorizzando il debito comune. Anche allora i Ventisette si trovarono davanti a un bivio esistenziale e decisero di imboccare la strada della solidarietà, tutti insieme. Stavolta niente unanimità in vista.

Alle resistenze dei Paesi filo-russi, dunque Ungheria e Slovacchia, si sono aggiunte quelle del Belgio, dove ha sede l'istituto depositario di gran parte degli attivi russi. Bruxelles, come capitale dell'Unione europea, spinge per servirsene. Bruxelles, come capitale belga, teme di essere l'unica a pagare davanti a una rivalsa legale del Cremlino che si è puntualmente avverata, con la causa intentata dalla Banca Centrale russa a Euroclear presso un tribunale di Mosca. Sono diversi i Paesi – compresa l'Italia – che guardano al dossier con cautela e preoccupazione. E, nonostante tutto, quasi nessuno considera il rinvio una possibilità: non c'è più tempo.

La mossa di Putin conferma che la posta in gioco è altissima. Innanzitutto la tenuta dell'Ucraina come nazione. Secondo le recenti stime del Fondo monetario internazionale, nei prossimi due anni il fabbisogno di Kiev sarà di 135,5 miliardi. Senza quei soldi imploderebbero le strutture civili, oltre agli apparati militari. Dietro il

dramma di una popolazione costretta a subire ogni giorno pesanti bombardamenti, il nodo da sciogliere è l'autonomia strategica dell'Unione europea, chiamata a sostenere Zelensky al tavolo delle trattative nonostante il disimpegno degli Stati Uniti, e a dimostrare una leadership reale, non solo di facciata. L'esito del prossimo Consiglio europeo sarà la vera risposta al documento strategico americano che ha denunciato la debolezza e l'inconcludenza di chi ci guida. Una risposta con i fatti e non con sterili contrapposizioni, che tra l'altro non possiamo permetterci, visto che la nostra produzione di armi e di intelligence non è tale da affrancarci dall'alleato (riluttante).

Il tiro a segno contro l'Europa in generale, e l'Unione europea in particolare, è uno sport molto diffuso: non manca occasione per sottolineare le debolezze del progetto, la necessità di riforme radicali. Ma il pericolo di insistere con il disfattismo è di non cogliere i segnali che invece autorizzano una cauta fiducia. Il primo è il pragmatismo con cui si stanno muovendo le capitali e le istituzioni, senza isterismi o risposte avventate alle provocazioni di Washington. Sembra reggere la linea di Giorgia Meloni, che non riconosce alternative all'atlantismo. Il secondo indizio di una resipiscenza europea è la forzatura di un sistema ingessato o ostaggio dei veti incrociati.

Nelle pieghe dei Trattati ci sono gli anticorpi all'immobilismo, si tratti della cooperazione rafforzata o di un articolo (il 122, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) che consente di congelare a tempo indeterminato gli asset russi con la maggioranza qualificata, aggirando gli ostruzionismi. Sono soluzioni talvolta scivolose, dal punto di vista giuridico, ma la gravità del momento comporta dei rischi. L'alternativa è l'irrelevanza.

Verrebbe da dire: eppur si muove. Dopo tante sollecitazioni e qualche schiaffone, assistiamo al tentativo di colmare un deficit

politico macroscopico. È quello che chiedono i cittadini europei: secondo un sondaggio di Politico condotto in Francia, Germania e Gran Bretagna, considerano Donald Trump più influente, forte e risoluto dei loro capi di Stato e Governo. In fondo l'Europa ha bisogno di statisti, non di profeti (in particolare quelli di sventura). L'economia si sta dimostrando resiliente e Francoforte dovrebbe rivedere al rialzo le stime di crescita.

I dazi americani non hanno inciso come si temeva. E i prezzi dell'energia, anche grazie a un lento ma irreversibile processo di diversificazione, quest'anno sono stati più bassi del previsto. Non mancano i problemi da risolvere, dai ritardi tecnologici al surplus cinese, ma se si rinuncia al coraggio di decidere ogni ricetta si rivelerà inutile.

Le correzioni sul Green Deal e le nuove regole sull'immigrazione indicano che il realismo è entrato finalmente nell'agenda del vecchio continente, la cui estinzione – parafrasando Mark Twain – è una notizia decisamente esagerata. La sfida che designerà il nostro destino è adesso. Vedremo se ha ragione chi ci considera sconfitti dalla Storia o chi crede che nella Storia abbiamo ancora un ruolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

# Ucraina, le tante incognite che gravano sulla trattativa

Bruno Vespa

Mentre il mondo politico si affannava a chiedersi se Matteo Salvini avrebbe messo una buona volta in difficoltà il governo opponendosi all'invio di aiuti militari all'Ucraina, ieri notte il leader della Lega in tutta tranquillità affermava a "Porta a porta" che la fedeltà del suo partito al governo è assoluta. Fedeltà a un governo, ha aggiunto, esempio internazionale di stabilità. Salvini sostiene, peraltro, che l'Ucraina ha perso la guerra e che non ha senso continuare a far morire migliaia di persone da ambo le parti. Ben venga perciò, al più presto, un accordo di pace patrocinato da Trump. Il problema sono le condizioni alle quali tutto questo dovrebbe avvenire.

Vedremo che succederà lunedì a Berlino quando Zelens'kyj incontrerà i principali leader europei, ma allo stato la possibile conclusione della trattativa è piuttosto allarmante. Diceva ieri

uno dei consiglieri più ascoltati di Putin che alla Russia converrebbe continuare la guerra fino alla resa completa dell'Ucraina. Mosca potrebbe temere di essere isolata dopo la conclusione del conflitto, ma questa tesi confligge da un lato con la simpatia manifestato verso Putin dalla Cina e dall'India, dall'altro con la forte simpatia politica e personale per Putin che Trump sta manifestando in maniera sempre più allarmante nel corso delle trattative. Il grosso timore è che per la prima volta nella storia degli Stati Uniti vengano riconosciuti territori occupati da paese aggressore. L'Europa non seguirebbe mai Trump su questa line. Il tentativo di questi giorni e di queste ore è un compromesso che metta d'accordo tutti. Le premesse non sono incoraggianti perché Putin ha inserito nella costituzione il Donbass come regione russa e l'Ucraina non è pronta, ovviamente, ad una cessione pura e semplice che non sia almeno mascherata la zona neutra o qualcosa del genere (ma ieri Zelensky ha smentito un'ipotesi del genere).

Il viaggio dei giorni scorsi di Zelens'kyj a Roma per incontrare Giorgia Meloni e i ringraziamenti all'Italia confermano che non abbiamo nessuna intenzione di schierarci con i paesi europei rissuofili guidati dall'Ungheria (ieri Orbàn ha strepitato contro il sequestro e l'utilizzo degli asset russi detenuti nelle banche europee). Meloni continuerà a tenere le cinture allacciate per mantenersi solidale con i principali paesi europei e con Trump che-piaccia o non piaccia- ha le chiavi della trattativa. È interessante, peraltro, vedere nel "campo largo" l'atteggiamento di Giuseppe Conte che ha rettificato lo scivolone di voler affidare esclusivamente a Trump la gestione della tregua, vista l'incapacità europea di farlo. Ma i sondaggi dicono che il suo elettorato è quello più propenso ad una chiusura della trattativa ad ogni costo, anche se fosse solo Putin a trarne un grosso vantaggio. E lui deve tenerne conto...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vignetta



# hai Molto da scoprire

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi **ogni giovedì** in edicola, allegati al tuo quotidiano. **Uno per ogni settimana**, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.



Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Quotidiano



# “Napule è mille culure”

Mille colori e mille sapori legano la storia di Napoli a quella del nostro Mulino.  
Una storia fatta di passione, generosità e rispetto della tradizione.



Scopri di più sui nostri prodotti  
su [www.mulinocaputo.it](http://www.mulinocaputo.it)

**CAPUTO**  
Il mulino di Napoli - 1924

**MEGABAND ROCK  
E ORCHESTRA  
PER IL CONCERTO  
DI NATALE  
AL TEATRO VERDI**

Mazzotta a pagina XIV



**Giornalismo**  
Anche un "oro"  
del Gazzettino  
al Premio  
Simona Cigana

A pagina XIV



**Arte a Tricesimo**  
**Antologica di Gomirato  
a palazzo Frangipane**

"Le radici di una terra" è un omaggio sentito a uno degli artisti che più profondamente hanno saputo raccontare, l'identità del Friuli.

A pagina XIV

# Tagliamento, l'Europa alza il muro

►La Commissione al comitato: «Dighe e bacini di espansione impossibili senza le analisi sull'impatto ambientale delle opere»

►La Regione dovrà fornire la documentazione a Bruxelles  
Il piano non si ferma, ma gli attivisti incassano un successo



FIUME Il Tagliamento

Assieme per il Tagliamento ha ricevuto dalla Commissione Europea le osservazioni ufficiali sulla petizione che riguarda il progetto approvato dalla Regione con la delibera 530 dell'11 aprile 2024. L'intervento regionale prevede tre opere di grande impatto: una diga tra Dignano e Spilimbergo, tre casse di espansione artificiali nel territorio di Varmo e una traversa nei pressi del ponte di Morsano al Tagliamento. Tutte infrastrutture destinate a insistere su un tratto del fiume inserito nella rete Natura 2000, dunque sottoposto a una tutela ambientale particolarmente rigida.

Padovan a pagina V

## Droga e rapine doppio arresto nel capoluogo

►Sono due donne domiciliate a Udine per due distinti ordini di carcerazione

La Polizia di Stato di Udine ha arrestato due cittadine italiane domiciliate a Udine, sulle quali pendevano due distinti ordini di carcerazione per l'espiazione di circa 3 anni di reclusione per la prima, resasi responsabile nel 2020 di reati in materia di stupefacenti, e 2 anni e 2 mesi di reclusione per la seconda, in quanto nel 2023 e nel 2024, a Trieste, si è resa responsabile di due rapine, una delle quali aggravata perché commessa con arma.

A pagina VII

**Lignano**  
Si sperimenta  
un software  
per la sicurezza

Lignano lancia la sperimentazione di un software che analizza le immagini delle telecamere per rilevare in tempo reale situazioni di pericolo.

A pagina VI

## Cai La storia della spedizione del 1972 sui Monti Kaçkar



## Il messaggio nella scatola di tonno trovato a 3.510 metri dopo 53 anni

Un foglio ripiegato in un scatoletta di tonno, nascosto sotto un ometto a quota 3.400 metri di altitudine, era stato lasciato dagli esploratori del Cai di Pordenone guidati da Silvano Zucchiatti nel 1972 sui Monti Kaçkar in Turchia: è stato ritrovato da un gruppo di alpinisti turchi. A pagina IV

## I conti

### Dal governo altri milioni destinati al Friuli

Il Governo ha riconosciuto 250 milioni di euro complessivi a tutte le Autonomie speciali che saranno distribuiti nei prossimi tre anni. Ciò si traduce in quasi 37 milioni di euro per il Friuli Venezia Giulia. Lo ha annunciato ieri in Consiglio regionale il governatore Massimiliano Fedriga nell'ambito della discussione sulla Legge di Bilancio 2026 approvata a tarda notte. Fedriga ha parlato di «risultato importante».

Batic a pagina II

## San Giorgio

### Inceneritore il sindaco scrive a Net e Cafc

Dopo le indiscrezioni, comparse anche su Il Gazzettino, relative a un possibile eventuale nuovo termovalorizzatore nella Bassa friulana, anche di una certa imponenza, il sindaco di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate, ha scritto ai presidenti di Net spa, Claudio Siciliotti e di Cafc spa Salvatore Benigno. Nella lettera, Del Frate, fa riferimento a «voci sempre più insistenti».

De Mori a pagina VI

## Calcio, Serie A Runjaic striglia l'Udinese «Serve di più»

Va riscattato la scialba prestazione fornita contro il Genoa. Non ci sono se o ma che tengano, Runjaic contro il Napoli si attende dai suoi un radicale cambio di marcia sotto l'aspetto mentale, agonistico, tattico e tecnico. «Non è mai bello perdere in casa propria - ha detto il tecnico tedesco nel presentare la sfida di domani - Ma a volte il calcio è così, siamo consapevoli di avere i mezzi».

A pagina IX

**Ambiente  
Tessile &  
Artappeti**  
dal 1982

VIALE VENEZIA 32,  
33074, FONTANFREDDA,  
PORDENONE

**VOUCHER RIPOSO**

VALIDO FINO AL 31 DICEMBRE 2025

**Valore 200 €**



**SUL TOTALE DELL'ACQUISTO  
DI MATERASSI E/O RETI**

## Basket, Serie A1

### L'Apu in Sicilia per cercare il bis e lo scatto

Old Wild West Udine in partenza per Trapani: domenica a mezzogiorno la formazione friulana giocherà al palaShark. Lo sappiamo che state pensando e cioè che l'orario è piuttosto anomalo; a noi che c'eravamo ricorda un po' i tempi della Snaidero, quando già certe cose succedevano in A per ragioni legate ai diritti televisivi.

A pagina XIII

# I conti del Friuli



LA MARATONA A sinistra il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga; a destra uno dei momenti della lunga seduta che ha portato all'adozione della Finanziaria regionale



# Da governo altri 37 milioni Salute e natalità, maxi piano

► Manovra regionale approvata a tarda notte  
Dal governo più fondi destinati alle autonomie

► Per il sostegno alla genitorialità 139 milioni  
Fedriga: «Effetto choc». Sanità, risorse record

## I LAVORI IN AULA

Il Governo ha riconosciuto 250 milioni di euro complessivi a tutte le Autonomie speciali che saranno distribuiti nei prossimi tre anni. Ciò si traduce in quasi 37 milioni di euro per il Friuli Venezia Giulia. Lo ha annunciato ieri in Consiglio regionale il governatore Massimiliano Fedriga nell'ambito della discussione sulla Legge di Bilancio 2026 approvata a tarda notte. Fedriga ha parlato di «risultato importante», raggiunto in un'ottica di «collaborazione tra Regioni a statuto speciale e Governo». Il conguaglio di 37 milioni è stato riconosciuto attraverso un accordo patrizio per quanto riguarda le eventuali minori entrate dovute a mi-

sure nazionali attuate dal Governo per l'abbattimento dell'Irpef nella legge di bilancio dello Stato per il 2025. «Non è stata una decisione unilaterale del Governo, ma il frutto di un accordo con le Regioni e le Province autonome che è fondamentale per tutelare la nostra autonomia» ha sottolineato il governatore.

Al Fvg spettano 36,7 milioni di euro nel triennio: 14,4 milioni nel 2026, 14,7 milioni nel 2027 e 7,6 milioni nel 2028. L'intesa stabilisce, inoltre, l'istituzione, per il 2026, di un tavolo tecnico di monitoraggio tra Mef e Regioni autonome, con il compito di valutare l'andamento delle entrate e verificare se le condizioni che hanno portato all'accordo saranno confermate.

## FINANZIARIA

Approvate ieri le misure simbolo che rendono il Friuli Venezia Giulia ai vertici in Italia per quantità di aiuti a famiglie, studenti e lavoratori. Lungo il capitolo sanitario. «L'approvazione dell'articolo di competenza sanitaria della Stabilità conferma la volontà della Regione di rafforzare una politica sociosanitaria complessiva, integrata e orientata ai reali bisogni delle persone. L'implementazione del Fondo sanitario regionale (Fsr), l'incremento delle dotazioni tecnologiche, le politiche di adeguamento contrattuale e la valorizzazione del personale sono tra i punti cardine di una manovra che riserva per il capitolo risorse record per 3,72 miliardi di euro: parliamo di 170 milioni in più del 2025 e di oltre la metà del bilancio totale». Così oggi in Aula l'as-

sessore regionale alla Salute, Politiche sociali e Disabilità Riccardo Riccardi. «Vogliamo, inoltre, proseguire con determinazione nel percorso di riorganizzazione del sistema sanitario regionale». Una parte significativa delle risorse assegnate concorrerà al finanziamento ordinario corrente del Servizio sanitario regionale per garantire il mantenimento dei Livelli essenziali di assistenza (Lea). Riccardi ha segnalato,

**L'ASSESSORE RICCARDI: «AIUTI AL PERSONALE E COMPLETIAMO LA RIFORMA DELL'ASSISTENZA»**

in particolare, l'aumento sul 2025 di 80 milioni di euro a valere sul Fsr, mentre i rinnovi contrattuali del personale sanitario regionale e la residenzialità per anziani non autosufficienti godranno, rispettivamente, di un incremento di 20 milioni e di 5 milioni di euro. Tra le altre misure, particolare rilievo assumono i 40 milioni destinati agli adeguamenti contrattuali del personale e i 37,5 milioni (112,5 milioni sul triennio) per la conferma delle misure straordinarie a sostegno delle politiche del personale. Altri 1,3 milioni di euro andranno a sostenere la co-progettazione per l'avvio delle Case della comunità. Sempre per quanto attiene alle deleghe dell'assessore Riccardi, il sistema della Protezione civile riceverà risorse complessive per 51,5 milioni di euro, di cui

35 milioni per fronteggiare i danni causati dagli eventi atmosferici eccezionali dello scorso novembre nel Collio goriziano (5 milioni stanziati immediatamente nell'emergenza, 30 milioni allocati con l'emendamento jolly della Giunta). Le iniziative per i 50 anni dal sisma del 1976 saranno supportate con 3,5 milioni di euro aggiuntivi rispetto alla dotazione già stabilita.

## BIMBI

Per natalità e genitorialità la Regione stanzia 139 milioni in tre anni (32,5 all'anno) «per creare un vero e proprio effetto choc» ha detto Fedriga riferendosi ai 250 euro per i primi dodici mesi del bambino a tutte le madri over 30 e di 500 per neo mamme entro i 30 anni. Non sono mancati, tuttavia, momenti di bagarre in Aula tra il Pd contrario ai «bonus» e Fedriga a ribadire la strutturale delle misure messe in campo. L'assessore alla famiglia Alessia Rosolen ha ricordato che dal 2018, anno di insediamento, si è passati dai 17 milioni per il bonus bebè dell'amministrazione precedente ai 170 per le politiche della famiglia. Su proposta di Forza Italia, ogni donna in gravidanza o nei primi mesi dopo il parto, che affronti difficoltà economiche, può percepire fino a 4.500 euro (una tantum o contributi periodici) in un progetto di presa in carico da parte dei servizi sociali comunali, garantito entro sei mesi dal parto.

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Dote famiglia dopo un anno di residenza Si amplia la platea dei nuclei con il bonus

## IN GIUNTA

Non più due anni di residenza continuativa ma ne basterà uno per poter accedere alla Carta e Dote Famiglia. La modifica del requisito è stata approvata ieri dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Lavoro e Famiglia Alessia Rosolen. Dal primo gennaio, «con la riduzione da 24 a 12 mesi, il sistema del welfare regionale sarà in grado di dare risposte a una platea molto più ampia di nuclei che usufruiscono dei servizi e dei benefici previsti». Secondo l'assessore si tratta di una «scelta strategica che guarda al benessere delle persone».

Approvato dall'Esecutivo - su proposta del vicegovernatore Mario Anzil - anche il bando del Programma regionale Fondo eu-

ropeo di sviluppo regionale 2021-2027 dedicato agli incentivi a sostegno di progetti di cross-fertilizzazione fra imprese tradizionali e imprese culturali e creative. «Si tratta di un altro esempio concreto di come le risorse della Programmazione europea per il nostro territorio rappresentino fondi importanti - ha detto l'assessore alle Finanze Barbara Zilli - che contribuiscono alla crescita e allo sviluppo della comunità regionale». Il bando dispone di una dotazione finanziaria pari a 2 milioni e 590mila euro a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e sostiene progetti di cross-innovation fondati su un piano di investimenti produttivi finalizzato allo sviluppo di prodotti, processi o servizi innovativi o originali, favorendo collaborazioni economiche e trasferi-

mento di conoscenze tra imprese tradizionali e imprese culturali e creative. Possono beneficiare delle sovvenzioni le micro, piccole e medie imprese iscritte al registro delle imprese da almeno 36 mesi e con sede legale o unità operativa in Fvg. Possono partecipare alla realizzazione dei progetti, in qualità di partner fornitori, esclusivamente le imprese culturali e creative (Icc) regolarmente iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese culturali e creative e con sede legale o operativa attiva sul territorio regionale. Sono ammissibili, se strettamente correlate alla realizzazione dei progetti finanziari, spese per beni materiali e immateriali e servizi di consulenza qualificati, prestazioni e lavorazioni per lo sviluppo e l'ingegnerizzazione dei prodotti, attività di comunicazione e promozio-

ne, formazione del personale e garanzie fideiussorie, nei limiti previsti dal bando. I progetti devono prevedere un importo complessivo di spesa compreso tra 80mila e 180mila euro, una durata massima di 12 mesi e una quota di spesa destinata a beni e servizi forniti dalle imprese culturali e creative non inferiore al 50 per cento della spesa ammissibile.

L'intensità della sovvenzione è pari al 75 per cento della spesa ammissibile. Le domande possono essere presentate dalle 10 del 15 gennaio 2026 alle ore 16 del 17 marzo. È prevista, su richiesta, l'erogazione anticipata fino al 70 per cento della sovvenzione concessa, subordinata alla presentazione di fidejussione.

Disco verde della Giunta anche al nuovo bando per il sostegno alle zone con svantaggi natu-



LA RESPONSABILE L'assessore regionale Alessia Rosolen

rali nel Piano strategico della Politica agricola comune 2023-2027. Vengono messi a disposizione 5 milioni di euro a sostegno delle attività agricole e zootecniche nelle zone montane. Su proposta dell'assessore alle Risorse agricole Stefano Zanier, la misura prevede l'erogazione di un'indennità annuale per ettaro di superficie agricola utilizzata, modulata in base alla tipologia aziendale, alla dimensione delle superfici e al livello di

svantaggio naturale, determinato da altitudine e pendenza dei terreni. Sul tavolo della Giunta, ieri, anche i centri per l'impiego: i 20 milioni erogati dallo Stato saranno destinati a far fronte agli oneri di funzionamento dei 18 Cpi per attuare le politiche attive in favore dei neet, i giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione.

E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# In 2mila in corteo «Giovani più poveri»

## LA MANIFESTAZIONE

Un lungo corteo dove a dominare è il colore rosso delle bandiere della Cgil e delle varie categorie, dai metalmeccanici al pubblico impiego fino ad arrivare ai pensionati, si è snodato ieri per le vie di Udine, città scelta per ospitare la manifestazione regionale in occasione dello sciopero generale. Oltre 2 mila persone, secondo la Cgil del Fvg, poco meno secondo le forze dell'ordine, hanno sfilato partendo da piazzale Diacono per arrivare nella centralissima piazza Venerio dove è stato allestito il palco per il comizio, per chiedere al Governo un cambio di rotta, una nuova agenda sociale, e risposte su salari, contratti, sicurezza sul lavoro, pensioni e sanità. Tanti anche i cartelli impugnati da molti manifestanti, alcuni con la ferma contrarietà alla guerra e alle spese militari, altri per chiedere prospettive di futuro per i giovani, molti quelli che erano presenti alla manifestazione.

## LE VOCI

«Come studenti – ha spiegato una ragazza dal palco – non sentiamo di avere un futuro qui in Italia». E la prospettiva di futuro è uno degli elementi che potrebbero contrastare l'emorragia di giovani da questa regione, e dal Paese, che scelgono l'estero convinti di avere solo altrove vere opportunità. Dal palco Michele Azzola, responsabile del dipartimento politiche industriali della Cgil nazionale, ha detto: «Quella verso cui ci porta questo Governo è una strada che da un lato riduce le libertà e il diritto di manifestare, dall'altro rende più poveri i giovani per mancanza di risposte sul lavoro e sulle politiche industriali, in un Paese che

►Ieri lo sciopero generale della Cgil  
Adesioni fino al 90 per cento in Fvg

►Dai salari dei ragazzi fino ai pensionati  
«Governo, serve un cambio di direzione»



MOBILITAZIONE Lo sciopero generale della Cgil a Udine ha mobilitato 2mila persone

da 34 mesi vede calare la produzione industriale, che ha perso già settori chiave come la chimica di base, unico caso in Europa, e che sta perdendo anche la siderurgia e l'automotive». L'assenza di politiche industriali, per Azzola, è solo una delle tante risposte mancate di una Finanziaria sotto accusa per l'assenza di misure di sostegno al potere d'acquisto di salari e pensioni, per la mancanza di interventi di riequilibrio delle pressioni fiscali a favore dei redditi medio-bassi e da lavoro, per la riduzione progressiva della spesa sanitaria rispetto al Pil e per l'aumento progressivo della spesa in armamenti, «sulla quale – ha ricordato, sempre dal palco Michele Piga, segretario generale della Cgil Fvg – il Governo prevede una spesa di 26 miliardi nei prossimi tre anni».

## TASSE

Dal Governo non arriva niente, invece, ha detto ancora Piga, sulla restituzione del fiscal drag, che è costato 25 miliardi a lavoratori e pensionati, «vittime di una patrimoniale al contrario, quella stessa patrimoniale di cui il Governo non vuole sentir parlare quando la Cgil propone un'imposta di solidarietà dell'1% sui grandi patrimoni». Al centro dello sciopero, ha sottolineato Piga, «c'è la volontà di rilanciare

una nuova agenda sociale, per dire no alla logica del riarmo, ridurre le disuguaglianze economiche e sociali, assumere personale per i nostri ospedali e i servizi sanitari sul territorio, riducendo quelle liste di attesa che stanno escludendo dalle cure un numero sempre più alto di cittadini, con punte di rinuncia che in Fvg superano il 20% tra gli anziani». Tra i temi affrontati dal segretario regionale anche quello dell'accoglienza ai migranti, dopo le quattro morti che hanno funestato il Friuli Venezia Giulia nelle ultime settimane, la piaga degli infortuni sul lavoro e l'aumento dell'età pensionabile, «materia sulla quale questo Governo, a dispetto delle promesse elettorali, sta addirittura peggiorando la legge Fornero». Secondo la Cgil la finanziaria dovrebbe avere altre priorità, dalla restituzione del fiscal drag a una riduzione della pressione fiscale più focalizzata sui redditi medio bassi, misure che potrebbero essere finanziate attraverso l'introduzione di un'imposta di solidarietà sui patrimoni superiori ai 2 milioni di euro e l'aumento del prelievo fiscale su extra gettiti ed extra profitti. Gli interventi sul palco si sono interrotti per una ventina di minuti a causa del malore occorso ad un manifestante, un pensionato proveniente dalla provincia di Gorizia, che è stato soccorso dal 118. Infine molto buone le adesioni in regione allo sciopero generale di ieri, secondo la Cgil, che ha impattato su tutti i servizi pubblici e nel settore privato. A Udine una media del 50% (Cga 90, faber 60, Modine 60). A Portonovo Cimolai spa 60%, Nidec 90%, Electrolux Italia 70%, Casagrande 45%, Electrolux Professional 40%, Bertoja 50%, Friulpress 60%.

Elena Del Giudice

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ert**  
Ente Regionale Teatrale  
del Friuli Venezia Giulia

25-26

## Salām/Shalom – Due padri

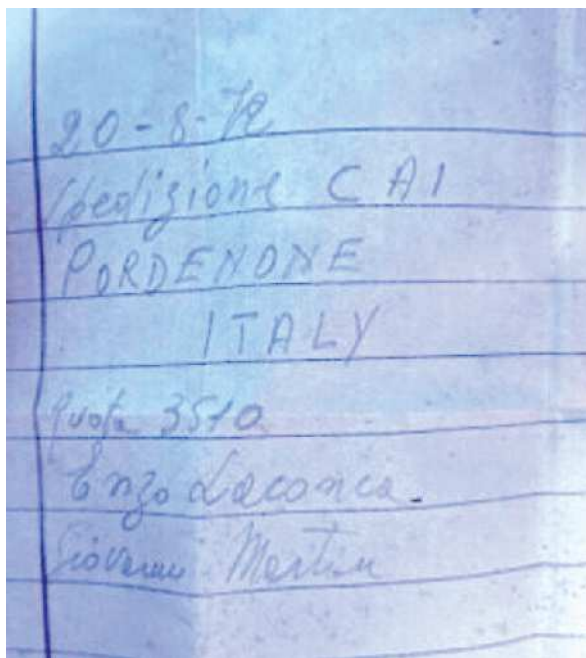
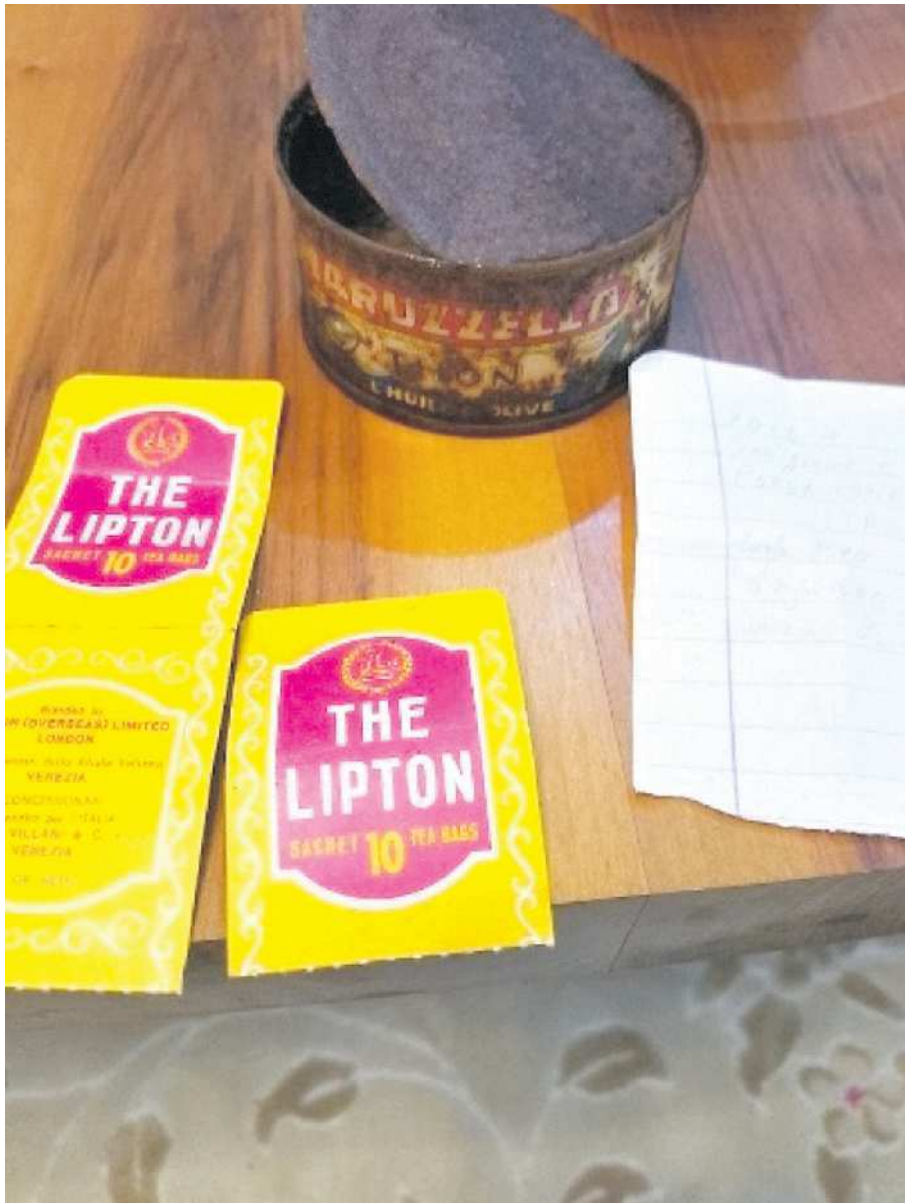
dal romanzo *Apeirogon* di Colum McCann  
adattamento di **Paola Fresa**  
di e con **Massimo Somaglini**  
e **Alessandro Lussian**

18 dicembre | Grado  
19 dicembre | Pontebba  
6 febbraio | Artegn  
11 febbraio | Sedegliano  
17 febbraio | Precenicc



Prevendita online su  
**ertfvg.it**

Info: 0432 224246  
biglietteria@ertfvg.it



**TESTIMONIANZE** La scatoletta di tonno trovata a 3.510 metri di altitudine dal gruppo di alpinisti turchi (sopra a destra); il bigliettino firmato da Gianni Martin ed Enzo Laconca e nella foto un'immagine del gruppo del Cai di Pordenone, purtroppo tagliata, che nel 1972 ha scalato i monti inesplorati del Lazistan: una vetta a 3.450 metri è stata chiamata cima Cai Pordenone

# Gli esploratori senza tempo

## Nel messaggio ritrovato riaffiora l'impresa del Cai

►Dopo 53 anni un gruppo di alpinisti di Istanbul trova in una scatola di tonno le firme dei pordenonesi

►La storia diventa il simbolo della Giornata internazionale della montagna indetta dall'Onu

### LA STORIA

Nell'arrugginita scatoletta di tonno Maruzzella, lasciata il 20 agosto 1972 sotto un ometto sulla vetta del monte Antalan in Turchia, un foglietto ripiegato firmato da Enzo Laconca e Giovanni (Gianni) Martin diventa il simbolo della Giornata internazionale della montagna istituita dall'Onu. A trovarlo, sistemando i sassi di quello che segnalava il passaggio degli esploratori pordenonesi, è stato un gruppo di alpinisti di Istanbul del Club Camadan. Si sono messi in contatto con il Cai nazionale. Ed è così che, dopo 53 anni, riemerge la storia senza tempo di un alpinismo eroico, senza sponsor e selfie sui social. È la storia della spedizione del Cai di Pordenone, autofinanziata, guidata dall'indimenticato Silvano Zucchiatti nell'agosto 1972. Il prof di filosofia, allora trentenne, aveva al suo fianco un bersagliere, il tenente Enzo Laconca che proprio ieri ha compiuto 94 anni; gli studenti Sisto Degan di Montereale ed Ezio Migotto di Pordenone (come Zucchiatti, non c'è più), entrambi 21enni, e l'operaio pordenonese Gianni Martin (24). In un mese scalano 32 vette di cui 19 inviolate (una la chiamano cima Cai Pordenone) sui Monti Kaçkar, nella Turchia nord-orientale (antico Lazistan). Realizzano per la prima volta una cartina topografica della zona 1:25.000 per circa 50 km² e raccolgono centinaia di campioni di roccia per i geologi del Development Project of Lazistan Area (Onu).

### La scheda

#### In pillole la spedizione del 1972 sui Monti Kaçkar

**ORGANIZZAZIONE**  
Sezione Cai di Pordenone.

**CAPO SPEDIZIONE**  
Silvano Zucchiatti.

**COMPONENTI**  
Sisto Degan, Enzo Laconca, Gianni Martin, Ezio Migotto.

**AREA**  
Monti Kaçkar, Turchia nord-orientale (storico Lazistan)

**ACCESSO**  
Viaggio in auto via Jugoslavia e Grecia; ingresso in Turchia, accesso da İspir, villaggio di Hunut (1.000 metri), trasferimento a cavallo al campo base del Lago Yildiz (2.800 metri).

**CARATTERE DELLA SPEDIZIONE**  
Scientifico-alpinistica, con componente di esplorazione, cartografia e raccolta di campioni geologici.

**RISULTATI PRINCIPALI**  
32 cime salite, con molte prime ascensioni e nuove vie; carta topografica 1:25.000 per circa 50 chilometri quadrati; oltre 100 campioni di rocce e minerali raccolti e consegnati ai geologi ad Ankara.

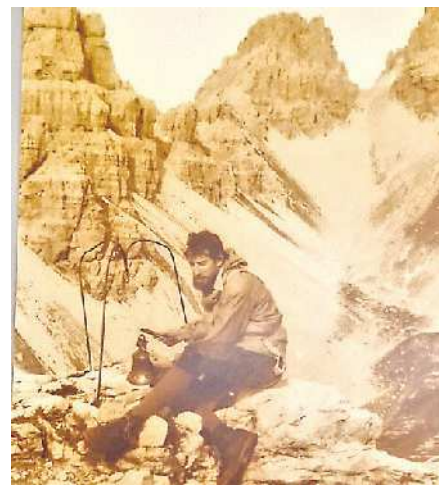
### LA SPEDIZIONE

A raccontare come sia nata l'idea di organizzare la spedizione è Gianni Furlanetto, memoria storica del Cai di Pordenone. «Nel 1969 - racconta - Zucchiatti andò a scalare il monte Ararat con Bruno Crepaz. Sente parlare di una zona ai confini con la Georgia, piuttosto pericolosa, fanno un salto, ci sono molte vette inviolate e concordano che vale la pena tornarci». Nel 1972 la sezione del Cai di Pordenone organizza la missione guidata da Zucchiatti. Zero sponsor e due Volkswagen Maggiolino: una è di un'amica di Zucchiatti che deve raggiungere Istanbul e, una volta a destinazione, lascia al gruppo la sua auto perché possano proseguire. Gianni Martin, operaio alla Zanussi, vende lo stereo per intraprendere il viaggio. Proseguono finché non finisce la strada in un paesino chiamato Hunut, dove trovano dei contadini che con i cavalli li aiutano a portare tutto il materiale al campo base sul lago Yildiz (2.800 metri). Da lì, divisi in due cordate, cominciano le loro esplorazioni.

### LA TESTIMONIANZA

Si scala tutto il giorno e alla sera si torna al campo base. In un pentolone pieno d'acqua si getta un dado per fare il brodo, poi un pezzo di pane a testa. Il cibo è razionato. Ma i ventenni hanno fame e Laconca, classe 1931, responsabile della cucina, più di qualche volta rinuncia alla sua razione per lasciarla ai ragazzi. Ed è proprio Laconca, insieme a Martin, a lasciare il messaggio oggi

**IL PROF, L'OPERAIO, I DUE STUDENTI E IL BERSAGLIERE CHE IN UN MESE HANNO SCALATO OLTRE TRENTA VETTE**



**A GUIDARE IL GRUPPO SILVANO ZUCCHIATTI (IN FOTO) IL SUO VICE ENZO LACONCA DIVIDEVA I SUOI TOZZI DI PANE QUANDO I VIVERI COMINCIARONO A FINIRE**

ritrovato. «Quando abbiamo sollevato le pietre di vetta e trovato la nota del Cai del 1972 - raccontano gli alpinisti turchi - non ci aspettavamo di fare un salto così netto indietro nel tempo. In quel momento abbiamo capito che, molto prima di noi, altri alpinisti avevano provato la stessa emozione davanti a queste montagne. È stato come incontrare dei compagni di cordata lontani cinquant'anni: persone che non conosceremo mai, ma che hanno guardato lo stesso orizzonte con lo stesso entusiasmo». E pensare, come ricorda il presidente del Cai cittadino, Alleris Pizzut, che «Silvano Zucchiatti partì sulla scorta di vaghe informazioni...».

### LA CURIOSITÀ

Quando la scorta di cibo finisce, diventa un problema se sei in mezzo al nulla. «Zucchiatti - racconta Laconca, che era il suo vice - disse che bisognava partire un giorno prima e mandare su i cavalli, altrimenti saremmo morti di fame. Io e Martin ci caricammo gli zaini in spalla e via fino al paese per trovare qualcuno con i cavalli. Arrivammo a una piccola caserma, una bettola. C'erano dei poveri soldatini, sette/otto, e io mostrai la mia foto con la divisa da bersagliere». Scattarono sull'attenti. Il loro capo non c'era e Laconca si può dire che assunse in qualche modo il comando. «Ci diedero da mangiare e bere - racconta quello che poi è diventato capitano dell'8<sup>a</sup> Bersaglieri - Mandai su i cavalli e quando Zucchiatti, Degan e Migotto tornarono, trovarono la tavola imbandita. Finalmente si poteva mangiare. E ora, dopo 53 anni, i ricordi riemergono grazie a una scatoletta di tonno. «Ritrovare quel messaggio - dicono gli alpinisti turchi che hanno contribuito a far riaffiorare la storica spedizione del Cai del 1972 - ci ha ricordato che la passione per l'alta quota non ha confini e che le montagne parlano una lingua comune. Quello che abbiamo trovato non è solo un foglio in una scatola di latta: è un frammento di storia che, insieme ad altri materiali della nostra regione, entrerà a far parte di un futuro museo dedicato alle montagne del Mar Nero. È un legame inatteso ma fortissimo, che unisce generazioni e Paesi diversi attraverso un semplice gesto lasciato in vetta».

**Cristina Antonutti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ambiente e turismo

Caso Tagliamento  
L'Ue “congela”  
le dighe sul fiume►La Commissione scrive ai comitati  
«Senza le analisi impossibile approvare»►L'organo comunitario si riferisce  
ai piani alternativi e ribadisce l'iter

## LA BATTAGLIA

Assieme per il Tagliamento ha ricevuto dalla Commissione Europea le osservazioni ufficiali sulla petizione che riguarda il progetto approvato dalla Regione con la delibera 530 dell'11 aprile 2024. L'intervento regionale prevede tre opere di grande impatto: una diga tra Dignano e Spilimbergo, tre casse di espansione artificiali nel territorio di Varmo e una traversa nei pressi del ponte di Morsano al Tagliamento. Tutte infrastrutture destinate a insistere su un tratto del fiume inserito nella rete Natura 2000, dunque sottoposto a una tutela ambientale particolarmente rigida. Dal documento ricevuto, emerge un quadro chiaro: nessuna fase decisiva dell'iter autorizzativo risulta completata. Bruxelles ricorda, infatti, che la Regione ha previsto una verifica e una valutazione appropriata per il sito “Greto del Tagliamento”, ma non risulta che tali analisi siano state concluse. Senza queste valutazioni, l'Unione precisa che non è possibile autorizzare alcuna opera.

## SBARRAMENTO

Non solo. Se dalle future analisi dovessero emergere impatti negativi sul sito protetto, il progetto non potrebbe avanzare automaticamente: la normativa europea impone, infatti, di dimostrare prima l'assenza di alternative praticabili. Solo dopo questa verifica, e in circostanze specifiche, è possibile valutare eventuali misure compensative. La Commissione richiama, poi, la direttiva europea sulle acque, che obbliga gli Stati membri a evitare il

deterioramento dei corsi d'acqua e a lavorare per il raggiungimento del “buono stato” ecologico e chimico entro il 2027. Anche su questo fronte, l'iter friulano è ancora aperto e dovrà dimostrare che le opere non compromettano l'equilibrio del fiume. Le strategie europee sulla biodiversità e sul ripristino degli ecosistemi puntano inoltre a mantenere la continuità dei fiumi e a ridurre le barriere artificiali, da considerare ammissibili solo se a impatto minimo. La Commissione

sottolinea che spetta alle autorità italiane valutare il rispetto delle norme, dato che il procedimento non è concluso, ma conferma il proprio ruolo di “custode dei Trattati” e annuncia che monitorerà gli sviluppi.

## L'ITER

Durante l'audizione del 4 novembre in IV Commissione regionale, Assieme per il Tagliamento ha ribadito la propria posizione: prima di ogni scelta, vanno considerate tutte le alternati-

ve, come previsto dal Docfap. L'associazione propone una strategia basata sul recupero degli spazi naturali del fiume, sottolineando che ripristinare le aree originariamente di pertinenza fluviale potrebbe garantire volumi di laminazione equivalenti a quelli delle casse di espansione artificiali previste dal progetto. L'associazione conferma il proprio impegno a seguire passo per passo le procedure regionali e nazionali, verificare la correttezza delle valutazioni ambientali, aggiornare Bruxelles sugli sviluppi e sostenere un confronto trasparente con cittadini e istituzioni. «Molte fasi sono ancora aperte – ribadisce il direttivo – e nessuna decisione può essere considerata definitiva». Nel documento, Assieme per il Tagliamento lancia anche un avvertimento ai Comuni che negli ultimi giorni hanno manifestato l'intenzione di procedere autonomamente alla rimozione dei sedimenti nei loro tratti di fiume, senza confrontarsi con i tavoli condivisi. L'associazione ricorda che i sedimenti hanno un ruolo essenziale nell'equilibrio del corso d'acqua e che asportarli può provocare l'abbassamento dell'alveo, impedire le naturali esondazioni controllate e aumentare la velocità della corrente verso valle, con rischi per la sicurezza dei territori. «Un fiume – scrive l'associazione – non può essere gestito per tratti isolati, come fosse un insieme di pezzi indipendenti. La sicurezza si costruisce solo con una visione unitaria». E avverte: chi considera il fiume un bene esclusivamente comunale rischia di scaricare altrove le conseguenze delle proprie decisioni, aggravando anziché mitigare il rischio idraulico. Assieme per il Tagliamento conclude invitando cittadini e amministratori a mantenere alta l'attenzione, ricordando che il futuro del Tagliamento riguarda l'intera comunità e richiede scelte responsabili, coerenti con le norme e rispettose della natura.

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DA PINZANO Il letto del Tagliamento in un punto di osservazione

IL PROGETTO  
REGIONALE  
VA AVANTI  
E I DOCUMENTI  
DOVRANNO ARRIVARE  
A BRUXELLES

I PROGETTI Il piano della Regione punta a mettere in sicurezza la pianura dalle piene del Tagliamento

## LA STAGIONE

Da oggi si scia in tutti i comprensori del Fvg e nel secondo weekend di aperture inaugurerà anche il polo di Sella Nevea. Apriranno nuovi impianti e piste. Tariffe ridotte anche per i prossimi giorni in quattro poli (Sappada-Forni Avoltri, Forni di Sopra-Sauris, Ravascletto-Zoncolan, Sella Nevea), mentre a Piancavallo e Tarvisio si scia ai prezzi di bassa stagione per tutta la settimana, fino a venerdì compreso. Sabato 20 dicembre, infatti, entrerà infatti in vigore la tariffa di alta stagione.

A Piancavallo saranno aperti, come la scorsa settimana, i tappeti Daini, Genzianella con relativo campo scuola e pista, Caprioli con pista Caprioli 2 e 3, Bambi, Busa con lo skiweg Sauc e Tremol. Saranno aperte anche le seggiovie Casere – con la pista Casere, Casere 2 e 3 –, Busa Grande – con l'omonima pista, e la seggiovia Sole con rispettivo tracciato. Aprirà da sabato anche la pista Sauc Basso. In funzione anche la seggiovia Tremol, con la pista Na-

Sci, aprono le piste di Sella Nevea  
Piancavallo, ancora prezzi al ribasso

zionale Bassa. La seggiovia Busa Grande e i tappeti Caprioli, Bambi e Tremol, così come le piste Sauc Basso e Caprioli 2, apriranno solo nel fine settimana, tutto il resto sarà sempre accessibile. A Sappada sabato e domenica apriranno la seggiovia Monte Siera, con la pista turistica, e lo skiweg, che si aggiungono alle seggiovie Pian dei Nidi, con relativa pista e skiweg, ed Eiben Col dei Mughì con il tracciato Nazionale, oltre alla sciovia e pista Campetol che rimarranno aperti continuativamente. A Forni di Sopra, come per lo scorso weekend, l'area Davost rimarrà aperta tutti i giorni con i tappeti Campo scuola, Davost e Primi Passi con relativi tracciati e la sciovia Davost con l'omonima pista. In area Varmost le seggiovie Varmost 1 e 2 saranno aperte solo nel fine setti-

mana e poi da giovedì 18 apriranno in modo continuativo per servire le piste Varmost 2 e Senas. Aperto anche il Fantasy Park, che chiuderà in settimana per poi riaprire dal 20 dicembre tutti i giorni. Aperti due degli 11 chilometri della pista di fondo Tagliamento. A Sauris, come per lo scorso fine settimana, rimangono aperti, solo sabato e domenica, il tappeto e la pista Campo scuola di Sauris di Sopra.

A Ravascletto/Zoncolan rimane quasi tutto invariato, con aperte la funifor Monte Zoncolan e le seggiovie Valvan, Cuel d'Arja (solo nel fine settimana) e Giro d'Italia, con le piste Zoncolan 3 – alta e bassa – Zoncolan 4 e Goles, e relativi skiweg: Goles, Cima Zoncolan-Goles, Arvenis 1 e Zoncolan 4. Sabato e domenica sarà possibile sciare anche sul



STAGIONE INVERNALE Impianti a Piancavallo

tracciato Tamai 1. Aperti anche i tappeti Lausc e Cima Zoncolan con le relative piste campi scuola. A Tarvisio da domani a disposizione degli sciatori ci saranno ulteriori piste e impianti, come la seggiovia dell'Angelo servita dai tracciati Rio Argento e variante dell'Angelo, mentre apriranno anche la Misconca e gli skiweg Tarvisio-Di Prampero e Di Prampero-Tarvisio 2. Operativa la telecabina del Lussari, con la parte alta della Di Prampero, le seggiovie Priesnig, Duca D'Aosta e Florianca, Hütte e Prasnig che servono le piste Florianca, Foresta e Malga.

Nella parte bassa saranno aperti i campi scuola e le piste dell'area Duca d'Aosta con le seggiovie Tschopfen, Duca d'Aosta e il tappeto Campo scuola. In area Priesnig saranno aperti i tappeti

Valle 1 e Valle 2 e le rispettive piste. Aperti il bob su rotaia e il Fun Park dell'Angelo.

A Sella Nevea sono aperte la telecabina del Canin e il funifor Prevala, con le piste Prevala e Rifugio Cai 1 e Cai 2, mentre gli appassionati potranno testare la seggiovia Nuova Gilberti 4 posti, appena sostituita, con il relativo tracciato. Nei comprensori di Sappada, Ravascletto-Zoncolan e Forni di Sopra-Sauris anche per questo fine settimana, oltre alla tariffa di bassa stagione, saranno applicate ulteriori sconti del 30 per cento: dunque per il giornaliero adulto si pagherà 21,50 euro, Junior e Over 75 7 euro, senior 19,50, baby gratis. Piancavallo e da domani anche Tarvisio applicheranno le tariffe di bassa stagione, ovvero skipass giornaliero adulti a 31 euro, junior e over 75 a 10 euro e senior a 27,50 euro. Gli skipass si possono acquistare alle biglietterie e alle casse automatiche oppure online. Aperta sabato e domenica dalle 7.30 alle 12.30 e dal 19 tutti i giorni anche la cassa di Amaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Un software per rilevare risse e aggressioni in tempo reale

►Lignano lancia la sperimentazione del prototipo in un'area di Pineta molto frequentata nelle ore serali

## TECNOLOGIE

**LIGNANO** Lignano lancia la sperimentazione di un software che analizza le immagini delle telecamere per rilevare in tempo reale situazioni di pericolo. Per Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta, «partecipare a questo progetto significa investire nel futuro della località e in particolare di Lignano Pineta rendendola all'avanguardia nella tutela degli ospiti».

Sviluppare un sistema automatico basato su tecnologie emergenti nel campo della Computer Vision per il rilevamento in tempo reale di risse e aggressioni fisiche in ambienti urbani affollati, con particolare attenzione alle zone turistiche balneari ad alta densità notturna: è l'obiettivo del progetto di ricerca e sviluppo che vede coinvolti la Società Lignano Pineta, Smact Competence Center del Triveneto e il Dipartimento di scienze matematiche, informatiche e fisiche dell'Università di Udine, grazie all'apporto fondamentale di una decina di ricercatori del

**ARDITO: «LA SICUREZZA È UNO DEI FATTORI DETERMINANTI NELLA SCELTA DI UNA DESTINAZIONE TURISTICA»**

gruppo di ricerca del professor Gian Luca Foresti, ordinario di Informatica presso lo stesso Dipartimento, finalizzato alla realizzazione di un software, un prototipo sperimentale per l'elaborazione delle immagini.

Grazie a questo software sarà possibile analizzare flussi di immagini in tempo reale provenienti da telecamere ad alta definizione, per riconoscere situazioni anomale o di potenziale pericolo attraverso l'analisi di movimenti e comportamenti di oggetti e persone.

## PROTOTIPO

Il prototipo sarà installato in un'area strategica di Lignano Pineta, particolarmente fre-

quentata nelle ore serali e notturne. Le telecamere saranno configurate nel pieno rispetto della privacy: il sistema non identifica nessuna persona e non registra immagini, ma si limita ad analizzare sequenze di movimento basate sui punti rappresentativi di un ipotetico skeleton.

«I dati parlano chiaro: secondo un'indagine dell'Università La Sapienza di Roma condotta su oltre 3.000 turisti, la sicurezza è il quarto fattore determinante nella scelta di una destinazione. L'Organizzazione Mondiale del Turismo poi sottolinea come il successo di una destinazione dipenda dalla sua capacità di garantire un ambiente sicuro e protetto. Famiglie, giovani,



chiunque scelga una vacanza tiene sempre più in considerazione quanto un luogo sia sicuro. Partecipare a questo progetto significa investire nel futuro della località e in partico-

lare di Lignano Pineta rendendola all'avanguardia nella tutela degli ospiti», dice Ardito.

Per Matteo Faggin, direttore generale di Smact Competence Center, «la collaborazio-

**PROTOTIPO** Grazie a questo software sarà possibile analizzare flussi di immagini in tempo reale provenienti da telecamere ad alta definizione

ne tra Università di Udine, Smact e la Società Lignano Pineta dimostra come sia possibile trasformare le competenze scientifiche in soluzioni tecnologiche applicabili, capaci di rispondere a esigenze reali come la sicurezza urbana».

Il sistema in fase di sviluppo utilizza il flusso video di una telecamera RGB ad alta definizione, collegata via fibra ottica a un server remoto, dotato di elevate capacità di calcolo. Grazie a innovativi algoritmi di computer vision, il sistema sarà in grado di rilevare da semplici parametri di movimento aggressioni fisiche da flussi video in tempo reale, distinguere tra aggressioni singole e di gruppo, e di generare allarmi tempestivi e affidabili per le forze dell'ordine. La sperimentazione si avvale di telecamere già operative a Lignano Pineta, configurate nel pieno rispetto della privacy. Il collegamento con le telecamere esistenti è stato reso possibile grazie alla fibra ottica FttH (Fiber To The Home) punto a punto in banda larga fornita dall'azienda Lignano Banda Larga, che garantisce la trasmissione efficiente e in tempo reale delle informazioni necessarie al funzionamento del sistema.

La sperimentazione avviata a Lignano Pineta potrà rappresentare un modello replicabile anche in altre zone di Lignano e destinazioni turistiche regionali e nazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Del Frate scrive a Cafc e Net per avere lumi su un eventuale termovalorizzatore a San Giorgio

cendo riferimento a «voci sempre più insistenti riferite a possibili insediamenti di impianti di termovalorizzatori nel comune di San Giorgio di Nogaro, non essendo mai stato contattato da alcuno in merito», ha scritto per «avere informazioni a riguardo e sulla società da lei presieduta nell'am-

bito di questa iniziativa». Questo anche per la «sensibilità che la mia comunità di San Giorgio di Nogaro ha per un intervento del genere». Nei prossimi giorni sono attesi sviluppi, visto che ci potrebbero essere degli incontri chiarificatori o quantomeno dei contatti in tal senso. Come si ricorderà, il

tema era stato affrontato il consiglio comunale a Udine nei giorni scorsi, quando la leghista Francesca Laudicina, aveva chiesto lumi in proposito al sindaco Alberto Felice De Toni, senza ricevere risposta.

**Camilla De Mori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## «Dalla Carnia un segnale chiaro: la senologia deve restare»

## SANITÀ

**UDINE** Acque ancora agitate in ambito sanitario. Ma questi sono stati anche i giorni della classifica di Agenas sugli ospedali.

## I NUMERI

Agenas ha valutato diverse aree degli ospedali italiani. In provincia, a quanto risulta, fra le valutazioni positive, per l'ospedale di Tolmezzo ci sono quelle per l'area cardiocircolatorio di Tolmezzo (molto alto), l'area osteo-muscolare (alto) e la chirurgia generale (alto). Per San Daniele, l'area osteomuscolare e gravidanza e parto (molto alto), il settore cardiocircolatorio e la chirurgia generale (alto). Per Latisana l'area di chirurgia generale ha una valutazione molto alta, quella della gravidanza un giudizio medio, quella della chirurgia oncologica alta per i volumi degli interventi per tumori al colon. Per Palmanova l'area osteo-muscolare ha una valutazione molto alta e alta anche quella cardiocircolatoria.

## LA PETIZIONE

Sono state raccolte quasi 20mila firme in calce alla petizione di Andos Tolmezzo e Associazione Oncologica Alto Friuli, presentate giovedì in Consiglio regionale per chiedere il superamento del nodo amministrativo che, da ottobre 2024, ha trasferito tutti gli interventi di chirurgia mammaria dall'ospedale di Tolmezzo a quello di San Daniele del Friuli. Il trasferimento di tutti gli interventi di chirurgia mammaria, hanno spiegato in quella circostanza le associazioni al presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, deriva da modalità di registrazione che non consentono ad Agenas di conteggiare in modo aggregato gli interventi svolti dalla medesima équipe nelle due sedi. Da qui la richiesta alla Regione di avviare un confronto con il Governo per consentire la creazione di una breast unit «multi-sede».

«Dal territorio della Carnia è arrivato un segnale chiaro: la necessità di garantire all'ospedale di Tolmezzo un presidio irrinunciabile come quello della chirurgia senologica. Chi sceglie di vivere in montagna ha bi-

sogno della garanzia della presenza dei servizi», hanno affermato in quella circostanza i consiglieri regionali Massimo Mentil e Manuela Celotti (Pd). A sostegno della petizione si erano espressi anche i consiglieri regionali Furio Honsell (Open sinistra Fvg) e Rosaria Capozzi (M5S) oltre a Serena Pellegrino (Avs).

## LA LETTERA DI ACOI

È dei giorni scorsi la lettera del presidente di Acoi (l'associazione dei chirurghi italiani, che conta quasi 6.500 iscritti a livello nazionale) Vincenzo Bottino ai vertici regionali (a Riccardi, ma anche al presidente Fedriga per conoscenza), per invitare la Regione a seguire il modello del Veneto e rivedere la rete oncolo-

**DIVERSI ESPONENTI DI MINORANZA HANNO PRESO POSIZIONE DOPO LE 20MILA FIRME CONSEGNATE**



L'OSPEDALE Una foto d'archivio del nosocomio tolmezzino

gica, alla luce di un approccio non meramente numerico, che tenga conto di alcuni indicatori qualitativi, per dare più chance anche agli ospedali spoke. Un approccio condiviso anche dai primari ospedalieri e universitari delle chirurgie della regione. Del tema si è occupato anche Alessandro Balani, direttore del Dipartimento Chirurgico dell'Area Isontina fino al novembre scorso ed ora in pensione, che, ricollegandosi alla lettera di Bottino, resa nota da Il Gazzettino, ha auspicato che «anche la nostra Regione apra un dialogo con la società scientifica dei chirurghi ospedalieri e con i chirurghi della nostra regione che hanno sottoscritto un totale sostegno alla lettera di Bottino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LETTERA DEI CHIRURGI PER LA REVISIONE DELLA RETE ONCOLOGICA, PER BALANI LA REGIONE DOVREBBE APRIRE UN DIALOGO**

# Droga e rapine, due donne in manette

►La Polizia ha portato a compimento due diversi ordini di carcerazione in esecuzione di provvedimenti definitivi

►Denunciati inoltre in una distinta operazione sul territorio dei cittadini della vicina Slovenia: l'ipotesi è di ricettazione

## INTERVENTI

**UDINE** Fine settimana intenso sul fronte della sicurezza nel capoluogo friulano, dove la Polizia di Stato ha portato a termine una serie di interventi che hanno interessato diversi ambiti, dall'esecuzione di provvedimenti giudiziari fino a operazioni di controllo del territorio, senza tralasciare episodi di cronaca legati a incendi, incidenti stradali e malori improvvisi in luoghi pubblici. Nel corso dei controlli svolti dalla Squadra mobile della Questura friulana sono stati eseguiti due ordini di carcerazione nei confronti di altrettante cittadine italiane, entrambe domiciliate a Udine. Le donne sono state rintracciate e arrestate in esecuzione di provvedimenti definitivi emessi dall'autorità giudiziaria. La prima, una 32enne, dovrà scontare una pena complessiva di circa tre anni di reclusione per reati connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti, commessi nel 2020. La seconda arrestata, una donna di 53 anni, è stata invece condannata a due anni e due mesi di carcere per due rapine perpetrate a Trieste tra il 2023 e il 2024. Uno degli episodi contestati risulta aggravato dall'uso di un'arma, in quanto durante la rapina la donna aveva utilizzato un coltello a serramanico. Dopo il completamento degli atti di rito, entrambe sono state trasferite nella casa circondariale di Trieste, dove sconteranno le pene previste dalle sentenze. Sempre nell'ambito dell'attività di controllo, la Polizia di Stato ha indagato in stato di libertà due cittadini stranieri, entrambi ventenni e di nazionalità slovena, per il reato di ricettazione. L'episodio risale alle prime ore del 2 dicembre, quando una pattuglia della Squadra volante della Questura isontina ha fermato un'Alfa Romeo Giulietta con targa slovena che, dalla rotonda di Sant'Andrea, procedeva con andatura irregolare in direzione di via III Armata. Durante il controllo degli occupanti, gli agenti hanno notato sui sedili posteriori dell'auto la presenza, parzialmente occultata, di placche metalliche e cartellonistica stradale. La successiva perquisizione ha consentito di rinvenire sei targhe automobilistiche di immatricolazione italiana, riconducibili a cinque diverse autovetture revisionate e assicurate, i cui intestatari risultano tutti residenti in provincia di Udine. Sono stati inoltre trovati cinque cartelli stradali, due segnalatori stradali con catarifrangenti ancora sporchi di terra, un paio di guanti con residui terrosi e, addosso a uno dei due giovani, un taglierino. Tutto il materiale è stato posto sotto sequestro. Nei confronti del conducente del veicolo sono state contestate anche la violazione per porto di armi o strumenti atti ad offendere e l'infrazione al Codice della strada per guida in stato di alterazione alcolica, con conseguente ritiro della patente di guida rilasciata dalle autorità slovene. A entrambi è stata inoltre notificata la comunicazione di avvio del procedimento per l'adozione della misura di prevenzione del foglio di via obbligatorio.

## INCENDI E INCIDENTI

La cronaca registra anche un principio di incendio verificatosi nella tarda mattinata del 12 dicembre a Latisana, in via Perco. Le fiamme hanno interessato un edificio sul cui tetto erano in corso dei lavori. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco di Latisana e di Lignano, che hanno domato l'incendio e messo in sicurezza l'area. Non si segnalano feriti. Sul fronte degli incidenti stradali, una donna di 58 anni è stata investita attorno alle 9.45 di venerdì 12 dicembre lungo la strada regionale 99, tra Bressa e Variano, nel territorio comunale di Camporotondo. La donna, una podista diretta verso Basiliano, è stata urtata dallo specchietto retrovisore di un'autovettura condotta da un uomo di 51 anni e diretta verso Bressa. A causa dell'impatto la 58enne è finita nel fossato che costeggia la carreggiata. Rimasta cosciente, è stata soccorsa dal personale sanitario del 118 e trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Udine. I rilievi sono stati effettuati da una pattuglia del Comando intercomunale della Polizia locale di Camporotondo e Pozzuolo del Friuli. Momenti di apprensione anche in piazza Venerio, a Udine, nella mattinata di venerdì. Verso le 11.20, durante le fasi conclusive del corteo organizzato dalla Cgil in occasione dello sciopero nazionale, un manifestante di circa 80 anni ha accusato un malore ed è caduto all'indietro, battendo la testa. Gli organizzatori hanno immediatamente interrotto gli interventi dal palco per consentire l'arrivo dei soccorsi. L'uomo, che inizialmente aveva perso conoscenza, ha poi ripreso i sensi ed è stato trasportato in barella dagli operatori sanitari per accertamenti. All'arrivo dei sanitari risultava vigile, nonostante il trauma riportato.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**POLIZIA** La Polizia di Stato ha portato a termine una serie di interventi che hanno interessato diversi ambiti

## «Aumento del mille per cento del contributo al Cism, serve chiarezza sulle scelte di giunta»

### COMMISSIONE

**UDINE** Ha alimentato il dibattito in commissione la proposta di delibera, che porta il contributo del Comune al Cism, a titolo di concorso per le spese di funzionamento, da 2.582,28 euro a 25mila euro per il 2025 e 30mila euro a partire dal 2026, con un incremento del mille per cento. In aula l'assessore Federico Piro, affiancato dal presidente del Cism Mario Pezzetta, ha ripercorso la storia del Centro, fondato nel 1968. Il Comune, come ente fondatore (assieme all'allora Provincia), all'epoca aveva stabilito l'erogazione di 5mila lire all'anno. Nelle more dell'abolizione delle Province, nel novembre 2018 era stato approvato il piano di alienazione delle partecipazioni della Provincia di Udine in enti, stabilendo di assegna-

re al Comune di Udine la partecipazione dell'ente intermedio nel Cism. A marzo 2025 il consiglio comunale di Udine ha deliberato di aderire alla trasformazione del Cism da associazione a Fondazione. «Dalla fondazione del Cism nel 1968, la quota di sostegno del Comune è rimasta invariata. Davamo 5 milioni e fino a questa delibera avevamo preventivato di continuare a dare la stessa cifra convertita in euro, per un'istituzione che nel frattempo ha consolidato un presti-

**LAUDICINA (LEGA):  
«IL VALORE DELL'ENTE  
NON È IN DISCUSSIONE  
LO È IL METODO  
SEGUITO PER PORTARE  
GLI ATTI IN CONSIGLIO»**

gio internazionale. È coerente che il nostro contributo sia aggiornato ai tempi. La Provincia fino al 2012 dava 35mila euro. Il Comune è rimasto fermo al 1968. La delibera ci permette di ripara- re a un vuoto di sostegno», ha detto Piro. Pezzetta ha ricordato come il Cism «sta raggiungendo obiettivi importanti. Lo scorso anno quasi 1.500 giorni di presenza a Udine di scienziati e ricercatori di una cinquantina di nazioni». La capogruppo Francesca Laudicina (Lega) ha precisato che «il valore del Cism non è in discussione, ma lo è il metodo con cui gli atti vengono portati in Consiglio comunale e le condizioni in cui i consiglieri sono chiamati a votare la destinazione di risorse pubbliche». A Piro, in commissione, ha rimproverato di non aver fornito tutti gli elementi ai consiglieri, perché non ha ricordato che il cano-

ne concessorio per gli oltre 2.200 metri quadri di Palazzo Del Torso è stato abbattuto del 95%. «Un voto che riguarda "soldi" dei cittadini non può basarsi solo su una valutazione politica. Deve essere il risultato di un'istruttoria fondata su criteri chiari», ha detto Laudicina. «In questa valutazione rientra anche il contributo pubblico già garantito dal Comune in forma indiretta. Al Cism è concessa la disponibilità di Palazzo del Torso con un abbattimento del canone pari al 95%. In precedenza il canone era pari a circa 40mila euro annui; oggi il valore economico dell'agevolazione è stimato in circa 165mila euro all'anno. Su una concessione di 9 anni, questo equivale a circa 1,485 milioni di contributo pubblico complessivo, oltre al fatto che il Comune si fa carico di molteplici manutenzioni dell'immobile. In Commissione Pezzetta ha dichiarato di non aver avanzato alcuna richiesta di aumento del contributo comunale. Questo rende necessario chiarire su quali basi sia stato individuato l'importo di 25mila euro».

C.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Falso profilo Instagram della Cciaa, scatta la denuncia

## IL CASO

**UDINE** Falso profilo Instagram della Camera di commercio di Pordenone e Udine, l'ente denuncia e invita a segnalare e bloccare.

## LA VICENDA

L'8 dicembre un falso profilo Instagram della Camera di Commercio Pordenone-Udine ha cominciato a seguire i follower dell'account ufficiale dell'ente e, a cascata, i loro contatti, anche inviando messaggi diretti, con proposte di corsi, consulenze, investimenti.

Il profilo falso è pressoché identico a quello ufficiale: quello ufficiale è @camcomp-

nud, mentre quello falso è @camcompnud\_, con il trattino basso finale. Inoltre, il profilo falso ha praticamente clonato descrizione e post recenti da quello ufficiale, tanto da risultare credibile in apparenza.

## IL PRESIDENTE

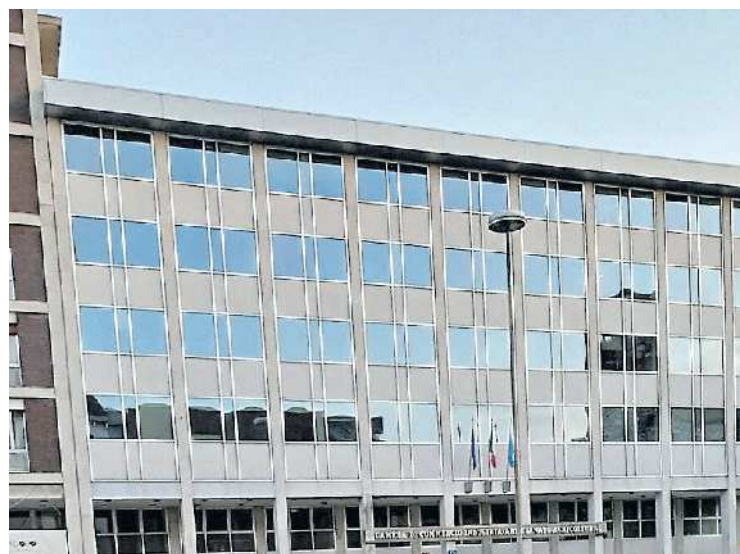
«Abbiamo subito pubblicato un post e delle stories affinché tutti i gli utenti siano messi a conoscenza di questo falso, che risulta particolarmente ingannevole», commenta il presidente Giovanni Da Pozzo.

Il presidente spiega come gli uffici camerale comunicazione e stampa abbiano provveduto immediatamente a segnalare a Meta il profilo falso e a raccogliere tutti gli elementi per una denuncia formale alla polizia

postale, visto l'elevato rischio di confusione che questo "fake" può ingenerare.

«Invitiamo tutti a segnalare a Meta il falso profilo, che è quello, lo ribadiamo, con il trattino basso alla fine», aggiunge il presidente, precisando come tante Camere di commercio in tutta Italia abbiano subito un "attacco" analogo proprio nelle stesse ore.

**IL PRESIDENTE DA POZZO  
HA INVITATO  
GLI UTENTI  
A NON SEGUIRE  
IL SITO FAKE  
E A SEGNALARE**



LA SEDE

Il quartier generale della Cciaa a Udine

## L'INVITO

«Preghiamo inoltre tutti di non seguire questo profilo e di non rispondere ai suoi messaggi: per ogni dubbio, è sempre utile contattare il vero profilo, cioè @camcompnud, oppure scrivere a urp@pnud.camcom.it o ufficiostampa@pnud.camcom.it per qualsiasi dubbio o chiarimento in merito.

«Speriamo che Meta ponga fine in fretta a questo tentativo che ha tutte le caratteristiche per ingannare gli utenti, particolarmente grave perché si tratta di un ente pubblico a cui tutti devono sapere di potersi affidare con certezza», conclude il presidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



hai **Molto** da scoprire

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia.  
Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì  
in edicola, allegati al tuo quotidiano.  
Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.  
**Mi piace sapere Molto.**



**LA PRIMAVERA CERCA RISCATTO IN ALTO ADIGE**  
Oggi alle 11 i bianconeri saranno di scena a Bolzano per la 12esima giornata del campionato, con l'obiettivo di ritrovare la vittoria che manca dal 25 ottobre.



DUE VOLTI A sinistra Jakub Piotrowski mentre esulta dopo la rete siglata al Genoa, a destra il gol di Norton-Cuffy che ha sancito il ko dei bianconeri

(Foto Ansa)

# RUNJAIC NON È SODDISFATTO: «SERVE UN CAMBIO DI ROTTA»

►L'Udinese è tra le formazioni più discontinue: «Soprattutto in fase difensiva subiamo troppo»

►Ballottaggio Rui Modesto-Ehizibue a sinistra Kristensen si candida per un posto in difesa

## CALCIO SERIE A

Va riscattato la scialba prestazione fornita contro il Genoa. Non ci sono se o ma che tengano, Runjaic contro il Napoli si attende dai suoi un radicale cambio di marcia sotto l'aspetto mentale, agonistico, tattico e tecnico.

«Non è mai bello perdere in casa propria – ha detto il tecnico tedesco nel presentare la sfida di domani -. Ma a volte il calcio è così, siamo altresì consapevoli di avere i mezzi per ben figurare anche contro il Napoli. So che loro saranno privi di alcuni elementi, ma dispongono di un organico importante per correre ai ripari e verranno qui non certo per pareggiare, ma per conquistare l'importante posta in palio. Siamo decisi a riscattarci per noi stessi, per i nostri tifosi; e stiamo lavorando per crescere costantemente, per poter essere

squadra che, specie nelle gare casalinghe, ottenga risultati importanti».

Il presente dice che l'Udinese è forse la formazione più discontinua, forse perché ha dei limiti quando, vedi la sfida con il Genoa, deve fare la partita, mentre si trova più a suo agio se agisce di rimessa come solitamente fa quando affronta le grandi.

«È più facile quando si reagisce che quando si prende l'iniziativa – è stata la secca risposta del tecnico dei bianconeri -. Con il Genoa abbiamo avuto più possesso palla, ma non ha portato a grandi risultati, abbiamo commesso errori a livello difensivo. Gli alti e bassi comunque sono legati al nostro attuale livello. Non scordiamoci che sono stati acquistati numerosi giocatori tra cui giovani, ma, ripeto, stiamo lavorando perché l'Udinese sia più costante nel rendimento al di là dell'avversario». «Contro il Genoa – ha continuato – abbia-

mo preso gol evitabili, e poi forse inconsciamente non ci volevamo accontentare del pareggio. Invece a volte devi accontentarti del punticino quando ti accorgi che ogni sforzo per farcela risulta vano».

## LA DIFESA

Qualcuno gli ha anche chiesto perché non viene sfruttato adeguatamente il tiro da fuori che è una prerogativa di alcuni calciatori. «Conosco le statistiche della squadra. Lo scorso anno siamo stati protagonisti di numerosi traversoni, ma non siamo riusciti a sfruttarli adeguatamente. Piuttosto abbiamo problemi in fase difensiva, stiamo subendo troppo. Dobbiamo registrare la difesa, questa è la nostra priorità, ma abbiamo anche un punto in più rispetto alla passata stagione, con molti giovani in squadra. Capisco che i tifosi non siano soddisfatti, ma dobbiamo lavorare a mente lucida

sul medio e lungo termine. Il nostro livello adesso è questo, avremmo potuto avere un paio di punti in più, in ogni caso non bisogna essere troppo negativi o pessimisti, non serve. Meglio trasformare la delusione in motivazioni anche per i nostri tifosi. Domani comunque contro il Napoli forse metà stadio sarà azzurro, capita in Italia, non in Germania ad esempio».

## FORMAZIONE

Il dubbio riguarda chi agirà a sinistra, salvo che Runjaic non opti (ipotesi a nostro avviso remota) per il 4-4-2. È comunque da escludere che Ekkelempkamp faccia le veci di Zemura «Ekkelempkamp non è un esterno sinistro, ma per noi è un centrocampista importante. Per cui gli unici che potrebbero giocare a sinistra sono Ehizibue e Modesto, ma ci sono pure altre soluzioni che valuterò sino a domenica. Per quanto riguarda Modesto,

negli ultimi mesi si è allenato soprattutto sulla fascia sinistra, per questo l'ho inserito contro il Genoa, ma era da un po' che non giocava, ma ha dato il suo meglio pur commettendo qualche errore. Piuttosto ci tengo a sottolineare che sulle corsie ci serve maggior spinta e stiamo lavorando anche su questo aspetto».

## DUELLO DANESE

Non è da scartare l'ipotesi che Kristensen torni a far parte dell'undici di partenza (anche se Kabasele rimane il favorito) per cui ci potrebbe essere il duello tutto danese tra lui e Hojlund. «Potrebbe esserci il duello danese, vero, ma non so nulla sulle intenzioni di casa Napoli. Lucca? Da quando se ne è andato non ho avuto sue notizie e domani penso che sarà motivatissimo come dovrà essere tutta l'Udinese».

**Guido Gomirato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Okoye, anno no: salta anche la Coppa d'Africa

## L'ESCLUSIONE

Continua l'attesa sulle fatidiche convocazioni per la Coppa d'Africa, senza nulla togliere alla kermesse continentale forse la competizione più temuta e anche "odiata" dagli allenatori dei campionati europei. Sì, perché senza colpo ferire la Coppa d'Africa toglie tesserati per un mese chiave come quello che porta da un anno solare all'altro. Da metà dicembre a metà gennaio, con probabili rientri anticipati per le uscite dalla competizione stessa; in ogni caso uno stress, con giocatori importanti che lasceranno i rispettivi club, saltando parecchie partite e rischiando anche potenziali infortuni, spauracchio di tutti i mister.

## OKOYE

E se Runjaic da tempo sa della convocazione di Rui Modesto contro l'Angola, arrivata per tempo (il 3 dicembre scorso), nel pomeriggio di ieri è stata ufficializzata anche la chiamata di Vakoun Bayo dal ct della Costa d'Avorio che ha, invece, escluso Hasane Kamara, attualmente ai box. Un sospiro di sollievo, poi, in merito a Maduka Okoye: non partirà per rispondere alla convocazione della Nigeria. Il ct delle Superaquile ha diramato la lista dei convocati per la competizione continentale africana che si giocherà in Marocco. Ci sono alcuni "italiani" come Lookman e Dele-Bashiru, ma non c'è il nome di Okoye. I tre portieri convocati sono Stanley Nwabali, Amas Obasogie e Francis Uzoho. Tutto sommato una mezza sorpresa

per Okoye, che nelle ultimissime uscite era stato, sulla carta, il dodicesimo. Piani stravolti e una sostanziale delusione per il numero 40 dell'Udinese, il quale ora però potrà dedicarsi anima e corpo a ritrovare il miglior se stesso a Udine.

## GIOIA

Non ha fatto giri di parole Ko-sta Runjaic in conferenza stampa per esprimere la sua felicità nel non dover rinunciare a Okoye per un mese di campionato. «Siamo contenti che Okoye resti con noi perché è importante per garantirgli costanza, ha tutte le qualità per essere un portiere di valore, ora dev'essere costante». Concetto giustissimo, se si considera che il periodo recente di Maduka sia stato quantomeno travagliato tra il grave infortu-



DELUSIONE Maduka Okoye (Foto Ansa)

nio e il caso della squalifica per la presunta combine sul giallo di Roma. «Durante la preparazione ha sofferto a livello di lavoro svolto perché sapeva che nei primi mesi non avrebbe giocato. La Coppa d'Africa sarebbe stata una bella esperienza per lui, cer-

to, ma restare qui può aiutarlo per migliorare qui in Serie A, è il nostro portiere titolare». Nelle parole del mister tedesco tra le righe si legge una precisa richiesta al suo portiere: c'è bisogno di uno step forward, in prestazioni ma anche in convinzione e sicurezza. In questa stagione dal suo rientro Okoye ha mostrato guizzi importanti, da campione, come le parate di Torino contro la Juve o il rigore di Orsolini respinto, ma purtroppo spesso compensati da qualche errore qua e là, tra i pali e in impostazione. Ritrovando sicurezza, a Okoye si chiede sempre maggiore affidabilità, e la continuità di utilizzo e di lavoro, scongiurato il pericolo di convocazione in Coppa d'Africa, potrà soltanto aiutare.

**Stefano Giovampietro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Otto le reti di Di Natale nei confronti con il Napoli

## I PRECEDENTI

Quella in programma domani sarà la sfida di serie A numero 87 tra Udinese e Napoli. La prima volta è datata 7 gennaio 1951 quando al "Moretti" di Udine vinse il Napoli per 1-0, gol di Krieziu. Nel ritorno i partenopei fecero il bis, 2-1, reti nell'ordine di E. Sorensen per l'Udinese, Amadei e Krieziu per il Napoli.

Il bilancio dei precedenti 86 incontri è favorevole alla squadra campana che ha vinto 37 volte contro le 17 dell'Udinese; il segno X è uscito 32 volte. Anche in fatto di gol segnati comanda il Napoli, 139 a 109.

## I MARCATORI

Di seguito riportiamo tutti i goleador. Udinese 109 reti: 8 Reti: Di Natale; 6 reti Bettini; 4 reti Fontanesi, Branca, Poggi; 3 reti Rinaldi, Lindskog, Bierhoff, B. Fernandes, De Paul; 2 reti: Virgili, Pantaleoni, Miano, Galparoli, Carnevale, Pinzi, Thereau, Lasagna, Samardzic; una rete: E. Sorensen, Menegotti, Mozzambani, Moro, Castaldo, Ploeger, Rinaldi, Selmosson, Manente, Milan, Vriz, Gerolin, Causio, Zico, Virdis, Pradella, Edinho, Billia, De Agostini, Graziani, De Vitis, Mattei, Dell'Anno, Calori, Bertotto, Bia, Sosa, Pepe, Quagliarella, Inler, Denis, Basta, Danilo, Perica, Jankto, Ingelsson, Fofana, Okaka, Deulofeu, Nestorovski, Lovric, Success, Thauvin, Ekkelenkamp; autoreti: Franchini, Comaschi, Mialich, Pecchia, Crasson, F.Fernandez.

Napoli 139 reti - 8 reti: Maradona; 6 reti: Osimhen; 5 reti G.C. Vitali, Lavezzi, Insigne; 4 reti Amadei, Pecchia, Ham-sik, Mertens, Zielinski; 3 reti: Posio, Pandev, Callejon, Milik; 2 reti: Jeppson, Beltrandi, Di Giacomo, Del Vecchio, Krieziu, Policano, D.Bertoni, De Napoli, Zalayeta, Cavani, Higuain, Fabian Ruiz, Lozano; una rete: Masoni, Astori, Pesaola, Cassin, Vinicio, Barabato, Mistone, I.Spezzigiorin, Guidetti, C. Pellegrini, Damiani, Bruscolotti, Frappampina, Ferrario, Renica, Corradini, Ferrara, Fonseca, Altomare, Bia, Agostini, Pizzi, C.Bellucci, Turrini, Domizzi, Sosa, Mascara, Maggio, Dzemaili, Gabbiadini, Allan, Jorginho, Albiol, Tonelli, Rog, Younes, Politano, Bakayoko, Di Lorenzo, Rrhmani, Koulibaly, Elmas, Simeone, Lukaku, Anguissa, Kvaratskhelia, McTominay; autoreti: Stucchi, Helveg, C.Zapata, Thereau, Giannetti.

**G.G.**

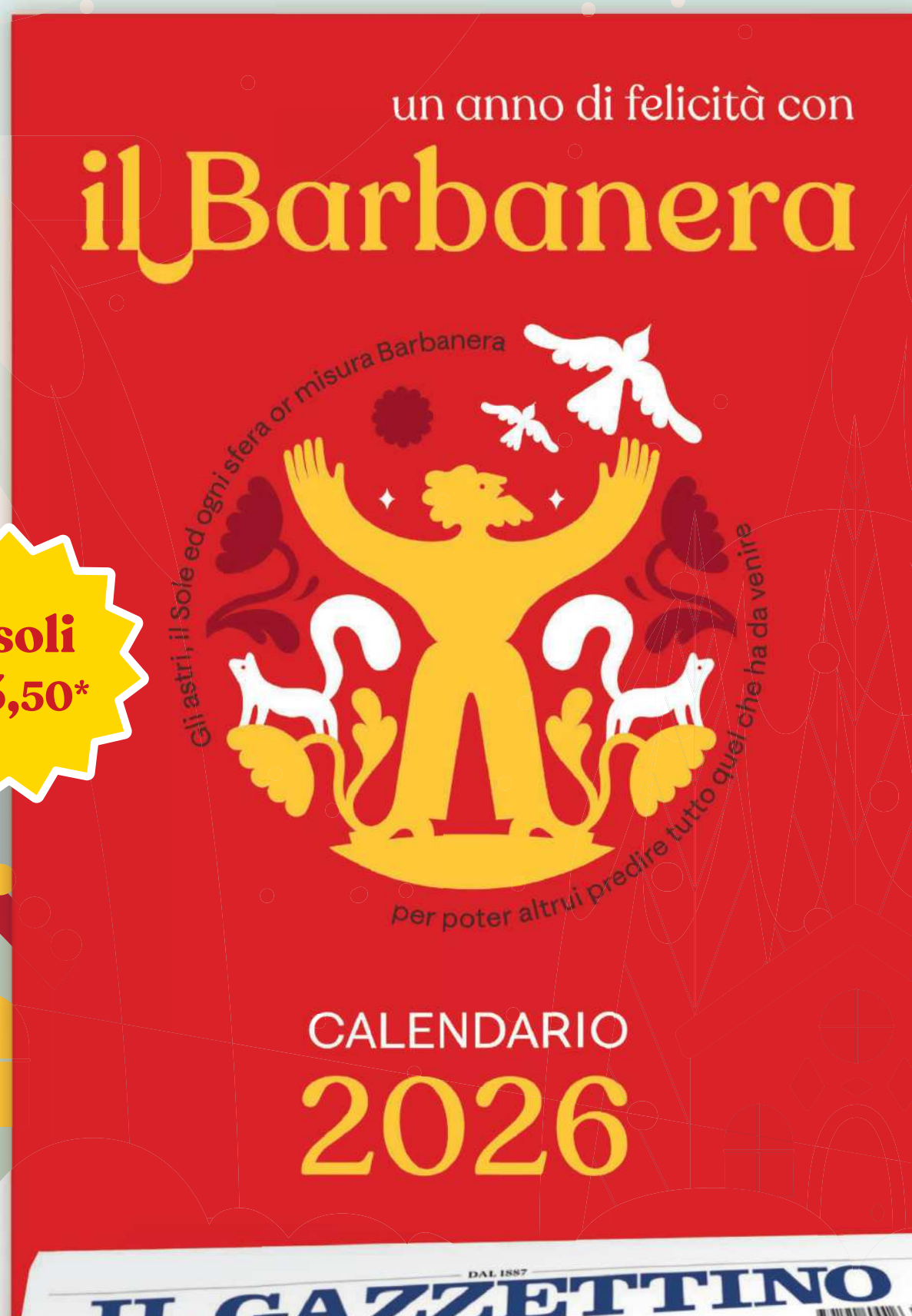
© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOMBER Totò Di Natale (Foto Lancia)

In edicola con  
**IL GAZZETTINO**

# Il Calendario Barbanera 2026



A soli  
€ 3,50\*



Puntuale come il Natale, arriva in edicola l'inimitabile **CALENDARIO BARBANERA 2026!**  
Oroscopo, ricette, consigli per il benessere e per la casa, proverbi quotidiani, il lunario per l'orto...  
Per passare dodici mesi in buona compagnia, regala o regalati il **CALENDARIO BARBANERA 2026.**



**MARTEDÌ MARTIN RELATORE AL DE MARCHI**  
**“La coesione di gruppo”: è questo il tema dell’incontro organizzato dal Pordenone, che si terrà martedì 16 dicembre, alle 17.30 al De Marchi. Relatore Ennio Martin.**



Sabato 13 Dicembre 2025  
 www.gazzettino.it



IN VOLO Il portiere pordenonese Alessandro Posocco, classe 2011, in azione con la maglia dell'Under 15 dell'Udinese (Foto Udinese Calcio)

# DA PORDENONE ALL'U15 POSOCCO IN AZZURRO

►Il giovane portiere chiamato da Battisti Parteciperà a un torneo internazionale

►A Vallenoncello si premiano i mister Sul palco anche il tecnico Bortolussi

## GLI APPUNTAMENTI

Quello che sta per arrivare sarà un lunedì di metà dicembre, tutto da vivere. Da una parte l'Associazione allenatori di Pordenone, con in testa il presidente Alessandro Giavon. Dall'altra il profumo d'azzurro per Alessandro Posocco, giovane portiere pordenonese in forza all'Udinese.

### NAZIONALE U15

Tra i chiamati dal selezionatore Enrico Battisti, come abbiamo anticipato nei giorni scorsi, spicca Alessandro Posocco. Il portierino - classe 2011 - che sta seguendo le orme di papà Andrea (ex giovanili Milan). Prima uscita ufficiale nel

Torneo di Sviluppo Uefa, in Inghilterra. Gli azzurrini esordiranno al St George's Park contro i pari età della Spagna lunedì (alle 17), prima di affrontare l'Islanda mercoledì (alle 13) e l'Inghilterra sabato (alle 11.30).

### A VALLENONCELLO

Lunedì alle 20 - nella sede del Gs Vallenoncello (retro scuole elementari) - appuntamento con l'edizione numero 11 dell'Allenatore vincente. Kermesse che vedrà Roberto Bortolussi - selezionatore campione d'Italia alla guida della Rappresentativa del Friuli Venezia Giulia Under 19 nel recente Torneo delle Regioni - quale ospite d'onore. Con lui anche lo staff. Da Riccardo Venaruzzo (fisioterapista) a Francesco

Costalonga (preparatore atletico) e Simone Perossa (match analyst).

A Bortolussi, che sarà chiamato a parlare su "Gestione del gruppo e delle competizioni: differenza tra Rappresentative regionali e club", andrà il premio "Adriano Boccolon". Quello alla carriera intitolato a Mauro Brusadin, sarà consegnato - invece - al decano Enzo Piccoli.

Da ultimi ecco i mister vincenti a cominciare da Fabio Campaner che, timone del Nuovo Pordenone 2024, ha traghettato i Ramarri dalla Promozione all'Eccellenza al primo colpo. Per Campaner si tratta del secondo premio di fila. Nella passata edizione, infatti, lo ha ricevuto per aver fatto

il medesimo salto (sempre passando dal portone principale) alla guida del Fontanafredda.

Ecco poi Luca Sonogo, padrone di casa, reduce dall'aver traghettato il Vallenoncello di nuovo in Prima, dopo un solo anno di "limbo". Lo ha fatto chiudendo la stagione regolare in vetta, gemello siamese del Valvasone Asm. La lista va avanti con Mauro Poletto - vincitore del campionato provinciale Juniores Under 19 alla guida della Sacilese - oggi mister della Virtus Roveredo B in Terza. A chiudere Ferruccio Scipioni che ha messo il sigillo al campionato Allievi Under 17 da timoniere del Corva, sempre a livello provinciale.

**Cristina Turchet**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Prima categoria, oggi l'Azzanese ospita la Spal

### CALCIO DILETTANTI

Penultima giornata d'andata in tutti i campionati e un "Sabato del nostro calcio" in forma ridotta e con fischio d'inizio a macchia di leopardo.

### PRIMA CATEGORIA

In Prima categoria, sul fronte Friuli occidentale, un solo antipasto dai sapori forti. Appuntamento, alle 15.30, con Azzanese - Spal Cordovado. Incrocio copia conforme dell'esordio di Coppa Regione, girone C. Allora era fine agosto e l'Azzanese si impose 2-1. A ridosso dell'inverno, in campionato, è sfida di vertice con i rispettivi attaccchi alla pari (21 reti). In classifica generale sono in avanti gli spallini che di punti ne hanno incassati 18 e viaggiano ai piedi di un podio che vede l'Union Pasiano vestita d'oro (23) con damigelle Tagliamento (20) e Vallenoncello (19).

### SECONDA CATEGORIA

Anticipo in testacoda nel girone A di Seconda. Fischio d'i-

nizio alle 16 in Pro Fagnigola - Pravis 1971. Padroni di casa penultimi a quota 7. Ospiti a 16, gemelli siamesi del Ceolini. Un bottino che vale la quinta piazza. Davanti nell'ordine Sarone 1975-2017 con 17 punti, Montereale Valcellina 19. Chiudono Rorai Porcia 25 e lo schiacciasassi Spilimbergo a 33. Entrambe le contendenti arrivano dall'aver incassato l'intera posta con il Pravis che ha sgambettato il gemello Ceolini e gli azzanesi - guidati da Lorenzo Lella - che hanno costretto alla resa la Real Castellana (10) adesso più vicina.

### TERZA

A chiudere in Terza, sempre girone A, è servito un bis. Alle 17.45 - a Villotta di Aviano - va in scena Calcio Aviano B- Virtus Roveredo B. Ospiti quinti con 21 perle nel forziere, gialloneri nelle retrovie con 12. Vivai Rauscedo Gravis B - Maniago è l'altro incrocio con fischio d'inizio alle 18. Vivaisti nel ruolo di cenerentole (3) e coltellinai seduti sull'ultimo gradino del podio a quota 25.

CT

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Svolta in Carnia

### CAMPIONATO CARNICO

È di oltre 4 milioni di euro lo stanziamento previsto in Legge di stabilità per la realizzazione di nuovi campi da gioco in sintetico in Carnia.

«Siamo giunti a questo importante risultato - le parole del vicepresidente della Regione Fvg Mario Anzil - grazie a un grande lavoro di squadra, che ha coinvolto le tre Comunità di Montagna, la Fgc-Lnd con il Presidente Ermes Canciani e la Regione. Siamo convinti che, grazie a questi nuovi campi in sintetico, sarà ulteriormente valorizzato il Campionato Carnico, che è unico

in Italia nel suo genere e che coinvolge migliaia di atleti, volontari e professionisti. Alle Comunità di Montagna e alle società calcistiche, va il nostro particolare ringraziamento, perché da sempre credono che il futuro in montagna si possa costruire anche attraverso lo sport, e questa misura ne è un esempio concreto. I nuovi impianti saranno un valore aggiunto per l'intera comunità, rendendo maggiormente attrattivo l'intero territorio». Grande soddisfazione è stata espressa anche dai presidenti Ermes De Crignis (Comunità di montagna della Carnia), Ivan Buzzi (Comunità di Montagna), Alessandro Marangoni (Comunità di Montagna del Gemonese).

# Turni casalinghi per Domovip, Insieme e Izc Costruzioni

### VOLLEY B2 FEMMINILE

Dopo lo splendido successo a Padova con l'Officina, la Domovip Porcia, ospiterà al pala Cornacchia, questa sera (alle 19.30) il Dolo. Il Pordenone, mezz'ora dopo (alle 20) accoglierà al pala Galini il fortissimo Caerano San Marco, mentre nel posticipo di domani (Villotta alle 18) la Izc Costruzioni Chions Fiume Veneto se la dovrà vedere con la Panpiuma Venezia.

### PORCIA

La Domovip sta migliorando a vista d'occhio se si considera che dopo 9 giornate di campionato si ritrova al nono posto della graduatoria, a quota 11, prima squadra del Friuli Occidentale. Le pur-

liliesi sono reduci dalla splendida vittoria esterna ai danni dell'Officina e questa sera si apprestano ad accogliere il Dolo, che in classifica ha un solo punto in meno delle locali. «Nello scorso turno abbiamo compiuto un'impresa - sostiene il tecnico, Luca Tarantini -. Abbiamo messo in difficoltà le patavine con la battuta ma anche con muro e difesa: due punti guadagnati su un campo difficilissimo, nonostante la squadra non fosse ancora al completo». Molto buone le prestazioni di Giorgia Fabris e Silvia Favaro e questa sera ci sarà la Rom Plastica.

«Una squadra molto forte che non è stata molto costante in questo primo scorcio di torneo - prosegue il tecnico -. Spero che rientrano alcune giocatrici per poter effettuare dei cambi che purtrop-

po, fino all'altro sabato, non potevo operare. Si presenta in ogni caso una partita tosta».

### PORDENONE

Altro test importante per Insieme che si cimenterà in casa con i Colori del Volley. Non ancora spento l'eco della vittoria ottenuta nel derby con il Chions Fiume nello scorso turno, nel quale le biancorosse hanno dimostrato di avere personalità e determinazione. «Le ragazze sono riuscite a conquistare una vittoria importante - ha affermato la coach Michela Bellinetti -. In questa settimana abbiamo continuato a lavorare, con la squadra che sta trovando un feeling sempre più efficace. Le giocatrici si fidano l'una dell'altra sempre di più e questo potrebbe farci fare un salto di



DOMOVIP Porcia cerca continuità

qualità notevole. Una curiosità: abbiamo fino ad ora vinto i due derby in calendario, prima con Domovip e poi con Chions Fiume Veneto. Mica male». Questa sera il Pordenone si troverà davanti

un'altra corazzata come il Caerano San Marco. «Sarà un'altra battaglia - conclude Bellinetti -. Consideriamo però che stiamo crescendo e soprattutto stiamo imparando a gestire i momenti di difficoltà. Sono convinta che la squadra sia sulla strada giusta per continuare il proprio percorso con entusiasmo e determinazione». In campo: Bressan al palleggio, Turchet opposta, Meneghin e Fioretti in banda, Lescarini e Baldessin al centro, Del Savio libero.

### FIUME VENETO

Domani la Izc Costruzioni Chions Fiume Veneto ospiterà le veneziane del Panpiuma. «Abbiamo perso il derby ma la squadra ha lottato alla pari con il Pordenone - sostiene il coach in seconda,

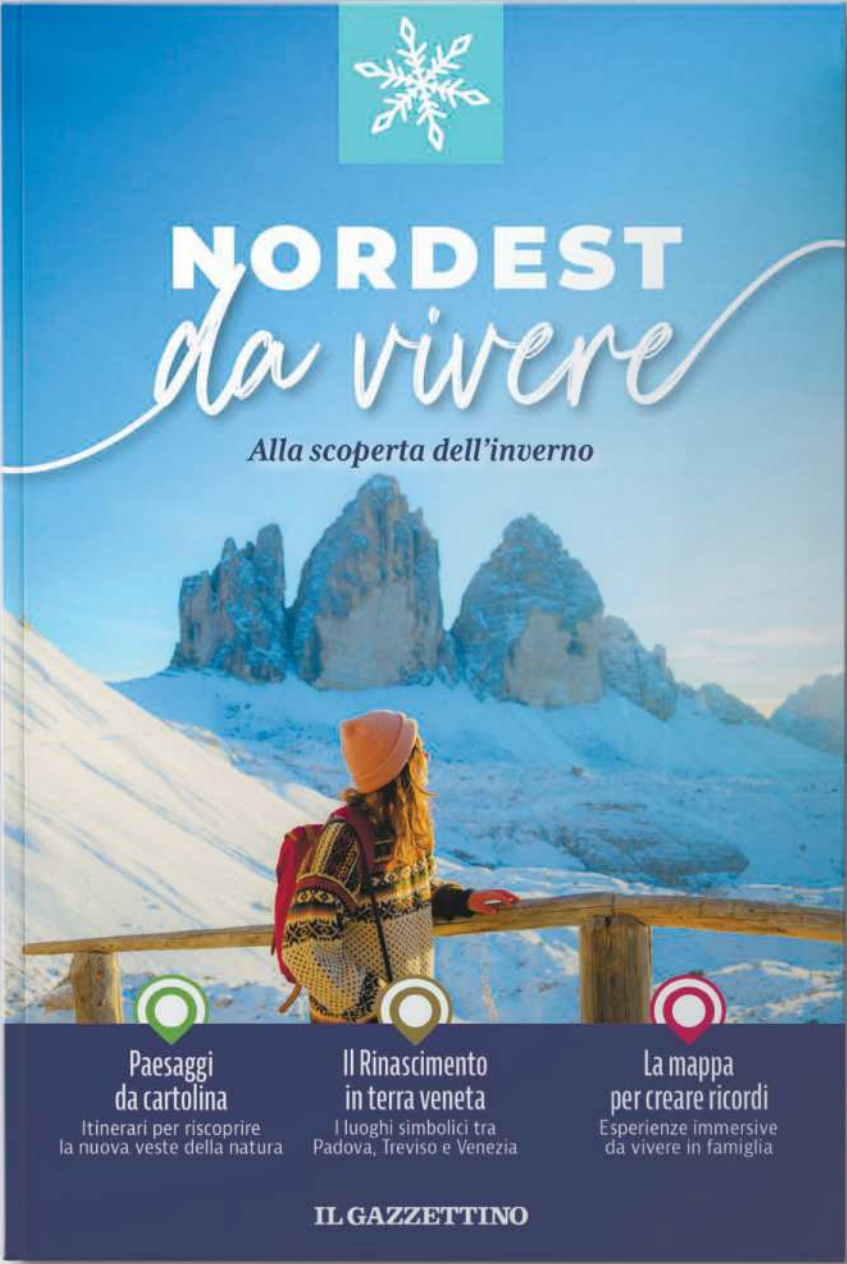
Daniel Cornacchia -. In alcune fasi del match abbiamo lottato punto su punto, grazie all'ottimo livello di battuta e attacco e sono convinto che sapremo dire la nostra anche domani con il Panpiuma Venezia, che fino a pochi turni fa occupava il primo posto in classifica».

Il tecnico Marco Amiens schiererà in avvio: Del Bianco al palleggio, Baldin opposto, Blaseotto e Zannese in banda, Cettolin e Derugna centrali. Scodeller libero. Queste le gare del decimo turno: Domovip Porcia - Officina Padova, Pordenone - Caerano, Izc Costruzioni Cfv - Panpiuma, Usma - Synergy, Vega Fusion - Pavia Udine, Laguna - Bassano, Sangiorgina - Officina.

**Nazzareno Loreti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'INVERNO A PORTATA DI MANO



## NORDEST da vivere

**Tutta la magia dell'inverno in un'unica imperdibile guida:**  
la nuova uscita di "Nordest da vivere" ti aspetta in edicola con tantissime idee e informazioni per il tuo tempo libero. Eventi, luoghi, mercatini, sport sulla neve, tradizioni e cibi di stagione... per vivere al massimo l'inverno nelle nostre regioni.  
**Chiedi in edicola "Nordest da vivere", la super guida ad un mini prezzo.**

**A soli €3,80\***

**IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO**

\* + più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per Veneto e Friuli Venezia Giulia



PRONTI A sinistra il centro dell'OWW Udine Christian Mekowulu, classe 1995, a destra l'assistant coach Lorenzo Pomes



(Foto Lodolo)

# ENTUSIASMO A MILLE L'OWW INSEGUE IL BIS

►L'assistant coach Pomes: «Abbiamo lavorato bene, ma attenti a Trapani»  
Domani la Gesteco giocherà a Pistoia, Pillastrini: «Avversario indecifrabile»

## BASKET SERIE A

Old Wild West Udine in partenza per Trapani: domenica a mezzogiorno la formazione friulana giocherà al palaShark. Lo sappiamo che state pensando e cioè che l'orario è piuttosto anomalo; a noi che c'eravamo ricorda un po' i tempi della Snaidero, quando già certe cose succedevano in A per ragioni legate ai diritti televisivi. Non è questo il caso: le partite dell'undicesima giornata che andranno in diretta su SkySport sono Pallacanestro Trieste-Unahotels Reggio Emilia, oggi alle 18.15 ed EA7 Emporio Armani Milano-Virtus Olidata Bologna, domani alle 20.

### LA PRESENTAZIONE

A presentare il prossimo impegno è stato ieri l'assistant coach bianconero Lorenzo Pomes: «L'entusiasmo per la prima vittoria in casa di domenica scorsa contro Napoli ci ha accompagnato per tutta questa settimana di preparazione. Si è sentito in allenamento, si è sentito tutti

i giorni. Dobbiamo continuare così, questo entusiasmo deve essere positivo, deve scatenare in noi la giusta aggressività per affrontare la prossima gara che è di certo una gara importante e che ci metterà di fronte a un avversario davvero forte e impegnativo. Trapani è stata rimaneggiata nelle ultime settimane, ha subito dei cambiamenti, ma ha comunque elementi di grande valore agonistico e di talento, una squadra che nell'ultimo match in coppa ha battuto un'avversaria che in casa propria non perdeva da quattro anni, da trentuno partite».

«Dovremo stare attenti innanzitutto alla loro transizione offensiva - ha spiegato Pomes -: loro hanno un ritmo di gioco molto, molto alto che si accompagna al loro talento individuale ed è una cosa su cui dovremo fare molta attenzione. Sarà una partita che dovremo mettere sui binari giusti sin dal primo minuto, dal primo secondo anzi e dunque dovremo rimanere sul pezzo per tutti e quaranta minuti. Sarà una partita dura per noi, ma come ho detto arriva-

mo da una bella vittoria, abbiamo fatto una buona settimana di allenamenti, continuiamo così».

Il diesse Andrea Gracis sul podcast di Pianeta Basket ha parlato dell'innesto di Semaj Christon e delle prospettive di mercato: «Chiaro che l'idea, prendendo Christon, era di vederlo giocare con Hickey. Avremmo sacrificato uno dei due esterni, Brewton o Dawkins. Diciamo che ora non c'è quell'impellente. Ma l'occhio al mercato ci deve essere, lo faremo, vogliamo vedere poi l'impatto di Christon anche su tutti gli altri, a partire dai due esterni. Ma di sicuro stiamo attenti a quello che succede, anche al nostro interno, per vedere come tutti reagiranno al suo inserimento. Però siamo pronti a fare anche qualche intervento nel caso».

### QUI CIVIDALE

Domani pomeriggio la Gesteco Cividale farà visita all'Estra Pistoia. Quella di Stefano Pillastrini è una squadra in salute, ma il tecnico gialloblù ha come al solito messo in guardia i pro-

pri giocatori: «Andiamo sul campo di una squadra che ha appena cambiato allenatore e che quindi probabilmente cambierà faccia. Al suo debutto sulla nuova panchina Sacripanti era appena arrivato, ora ha invece avuto qualche giorno in più per dare la sua impronta, di conseguenza non sappiamo esattamente contro che squadra giocheremo e che tipologia di gioco adotteranno e, a maggior ragione, dovremo concentrarci sulle nostre caratteristiche». «Torniamo in trasferta dopo due partite in casa - ha aggiunto Pilla -, siamo in un periodo buono dal punto di vista dei risultati, quindi ogni volta ci aspettano delle insidie maggiori. Pistoia è un'ottima squadra, come tutte le squadre di questo campionato peraltro, con americani di ottimo livello, ma pure con tanti giocatori italiani che hanno giocato anche in Al e quindi dovremo fare una grandissima partita e dimostrare solidità, cercando di dare continuità ai risultati».

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Bcc a caccia del tris gli innesti convincono

### BASKET SERIE B

È una Bcc Pordenone finalmente ottimista quella che domani pomeriggio tornerà al palaCrisafulli per affrontare il Bk 2000 Reggio Emilia. Le due vittorie ottenute lontano da casa hanno ridato fiato alla formazione allenata da Massimiliano Milli, che adesso vuole rilanciarsi in classifica e le condizioni ci stanno tutte.

Ha peraltro già dimostrato di essere l'uomo giusto al posto giusto il playmaker Luca Fazzi, firmato dal club biancorosso a fine novembre e già protagonista sul parquet. Grazie al suo arrivo e a quello del lungo Mario Bevilacqua la formazione naoniana è adesso indubbiamente più solida e profonda, avendo peraltro recuperato il capitano Davide Bozzetto che era stato assente per infortunio.

Domani tuttavia Milli potrebbe essere costretto a rinunciare all'esterno Andrea Ballati, sia per la storta alla caviglia rimediata una settimana fa a Caerano di San Marco che per l'influenza. Così Fazzi ha presentato la prossima sfida al palaCrisafulli: «Domenica giocheremo contro il Reggio Basket 2000, che è una squadra insidiosa. I punti di forza dei nostri avversari sono gli esterni, ma possono anche contare su lunghi solidi. Noi dobbiamo essere bravi e limitarli, a partire forte in difesa e con l'aiuto dei Fedelissimi proveremo ad allungare questa striscia positiva».

### GLI ALTRI INCONTRI

Il programma completo delle gare della dodicesima di andata di serie B Interregionale, Division A: Jadrans Trieste-Innovogroup Montebelluna, Pallacanestro Gardonese-Vifermecca Castel San Pietro, Logimatic Group Ozzano-Dinamica Gorizia, Pizeta Express Carrè-Amica Chips Mantova, Bcc Pordenonese e Monsile Pordenone-Basket 2000 Reggio Emilia (palla a due alle ore 18; dirigeranno Lorenzo Bragagnolo di Codroipo e Stefano Cuka di Oderzo), Banca Anania Padova-Calorflex Oderzo, Pontoni Monfalcone-9Case Romano Basket. Riposerà la Coram Iseo.

### SERIE B DONNE

In serie B femminile si gioca la dodicesima di andata. In verità qualcuno è già sceso in campo con largo anticipo e ci riferiamo alla Polisportiva Casarsa che ha perso in casa lunedì scorso

contro la Thermal Abano Terme, sconfitta che ha indotto il tecnico Giulio Gobbo a rassegnare le dimissioni. Al suo posto è stato ingaggiato ieri Maurizio Moretto.

Derby friulano alla "Zardini" di Udine, dove la Benpower Pordenone sabato pomeriggio alle ore 18 proverà a fare lo sgambetto alla Mr Buckets Cussignacco. Non sarà facile perché da quella parti è passata indenne finora solo la Femminile Conegliano che è squadra di alta classifica a differenza di quella naoniana, che viaggia nelle zone basse della graduatoria. Le ragazze di Domenico Fantin comunque ci proveranno. Il match sarà arbitrato da Nicola e Stefano Cotugno di Udine.

Completano il calendario delle gare del weekend: Famila Schio-Lupe San Martino, Femminile Conegliano-Umana Reyer Venezia, The Public San Bonifacio-Pallacanestro Bolzano, Junior San Marco-Mas Logistics Istrana, Giants Marghera-Montecchio Maggiore. Riposerà l'Interclub Muggia. In serie C Unica è il giorno del derby Neonis Vallenoncello contro Intermeek Cordenons, la super sfida che potrebbe far prendere il largo in classifica all'attuale capolista, ora a +4 rispetto a Cordenons, oppure riaprire la lotta per la prima posizione.

Squadre in campo alle ore 19, a dirigere saranno Federico Meneguzzi di Pordenone e Florent Alexandre Dalibert di Trieste. Nel pomeriggio, alle 18.45, si gioca anche un secondo derby pordenonese, tra Humus Sacile e Vis Spilimbergo (Pietro Longo e Giacomo Lanzolla di Trieste). Le altre gare in programma oggi sono Collinare Fagagna-Agenzia Lampo Bvo Caorle, Calligaris Cornò di Rosazzo-New Basket San Donà e Fly Solartech San Daniele-Faber Cividale. Domani Cantine Paladin Ormelle-Losteria Al Bottone Apu Udine.

Car. Sin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SQUADRA Due vittorie per la Bcc

## Due errori di troppo per Lisa Vittozzi Pesistica Pordenone, tutti sul podio

### SPORT INVERNALI

Una gara fotocopia rispetto a quella di sette giorni prima. Nella seconda sprint stagionale di Coppa del Mondo, disputata a Hochfilzen (Austria), Lisa Vittozzi si piazza quattordicesima nella gara vinta dalla francese Lou Jeanmonnot, con l'altra azzurra Dorothea Wierer quarta.

### LA GARA

La sappadina, come accaduto nella 7.5 km di Ostersund, ha commesso un errore in ognuna delle due sessioni di tiro, chiudendo a l' dalla vetta, esattamente lo stesso distacco della gara precedente. Ma le similitudini non finiscono qui, perché anche in Svezia Lisa aveva sbagliato un bersaglio in entrambe le serie, andando molto veloce sugli sci (ieri nona, il venerdì precedente fu settima) e ritrovandosi a una quarantina di secondi di ritardo dalla zona podio in vista

dell'inseguimento di domani. Rispetto a Ostersund, Vittozzi si è migliorata nella velocità di esecuzione al poligono (quarta). «Mi girano abbastanza le scatole - ammette Lisa -. Ma sono consapevole che bisogna avere pazienza. So che il cerchio si chiuderà al momento giusto, come i bersagli. In compenso mi sto divertendo».

In classifica generale la carabiniere è dodicesima con 114 punti, -115 rispetto alla leader, la finlandese Anna Magnusson, ieri terza. Oggi alle 14.15 è in programma la staffetta 4x6 km femminile, con l'Italia che proverà a confermarsi sul podio dopo il secondo posto all'esordio stagionale.

### SCI DI FONDO

Un altro sappadino è stato impegnato ieri in Coppa del Mondo, in questo caso nello sci di fondo, ovvero Davide Graz, nono nella team sprint di Davos (Svizzera) vinta dall'imbattibile Norvegia di Valnes e Klæbo da-



BIATHLON Lisa Vittozzi (Foto Schwan)

vanti agli azzurri Barp e Pellegrino. Graz, settimo in qualificazione, ha effettuato una buona finale in coppia con Carollo, pur essendo stato frenato nel suo secondo giro da un contatto con gli sci dello sloveno Stern. Oggi la sprint tl.

Bruno Tavosanis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### GIOVANILI

Tutta la squadra sul podio. Un risultato storico per la Pesistica Pordenone agli ultimi Campionati Italiani Esordienti e Under 15, svoltisi a Roma, al Centro Sportivo Militare della Cecchiagnola: tutti e otto gli atleti pordenonesi in gara sono andati a medaglia, conquistando anche la vittoria nella classifica a squadre femminile in entrambe le classi.

### TRIPLORO

A inaugurare il successo è stato Mattia Bertossi, protagonista di una gara impeccabile con 54 kg di strappo e 75 kg di slancio, che gli sono valsi tre ori (strappo, slancio e totale) e il riconoscimento come miglior atleta maschile Under 13 dell'intera manifestazione. «Mattia è un grande atleta di prospettiva per il futuro e fa davvero ben sperare», ha dichiarato Luigi Grando, tecnico della Pesistica Pordenone e del Gs Esercito. Subito dopo è arriva-

to il titolo italiano di Giorgia Segato, capace di rimontare nello slancio con 47 kg dopo uno strappo incerto, conquistando così il suo primo Tricolore. «Giorgia è da poco nella famiglia della Pesistica Pordenone, ma si può ben dire che ha già dimostrato grande carattere», ha aggiunto Grando. Grande prova anche per Matilde Tomè, impegnata tra gli Under 15, che con 60 kg di strappo e 72 kg di slancio ha ottenuto tre bronzi, firmando la miglior gara della sua carriera.

### GLI ALTRI PODI

Il 30 novembre in pedana cinque atlete, tutte medagliate. La giovanissima Andreasara Vicenzutto ha esordito nella sua prima gara nazionale conquistando un oro nello strappo e due argenti, mentre Aurora De Anna, nella categoria +69 kg, ha portato a casa un oro e due bronzi, confermandosi una delle giovani più promettenti del gruppo. I titoli italiani sono arrivati anche grazie alle due atlete reduci dagli

Europei Under 15: Carlotta Cavaliere, che ha dominato con 70 kg di strappo e 93 kg di slancio, e Vittoria Turchet, che ha firmato una gara combattutissima con 86 kg di slancio all'ultimo tentativo, conquistando il titolo. A completare un podio di altissimo livello è arrivato l'argento di Alessia Bellia, con 70 kg di strappo e 78 kg di slancio, atleta da poco entrata nel gruppo ma già in crescita costante.

«Abbiamo ottenuto un risultato straordinario, 8 su 8 sul podio, e le ragazze hanno confermato la loro superiorità a livello nazionale. Ora guardiamo con entusiasmo ai Campionati Italiani Assoluti, dove saremo rappresentati da Martina Bomben, Eleni Battistetti, Carlotta Cavaliere e Sara Dal Bò», ha commentato Grando. Ad accompagnare la squadra c'era il tecnico Elisa Crovato, ormai diventata un punto fermo della Pesistica Pordenone e degli staff federali.

Piergiorgio Grizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NATALE A GEMONA**  
“Natale Cartoon” oggi, alle 17, al Teatro Sociale con le melodie dei cartoni animati eseguite dalla cantante Arianna Chiara De Piccoli, e dall’Orchestra Fvg, diretta da Marco Attura.

Concerto di Natale al Teatro Verdi di Pordenone con l’Orchestra da Camera cittadina diretta da Andrea Bonaldo e la Rock Band che ospita il ceco Milan Devinne e la special guest Mike Moran

# Special band e Orchestra per Bowie

NATALE

Anche quest’anno il Comune regalerà all’intera Pordenone il Concerto di Natale per la Città che, come da tradizione, si terrà al Teatro Verdi, lunedì 22 dicembre alle 20.30. Sul palco l’Orchestra da Camera di Pordenone diretta da Andrea Bonaldo, la Rock Band che ospita l’artista ceco Milan Devinne e la special guest Mike Moran, che si esibiranno nel “David Bowie Rock Symphony”, spettacolo omaggio al Duca Bianco. Un concerto a ingresso gratuito, per il quale sarà necessario prenotare il proprio posto numerato attraverso il sito dell’Orchestra e Coro San Marco o tramite la biglietteria online al link: [orchestrasanmarco.tic-ka.it](https://orchestrasanmarco.tic-ka.it). Le prenotazioni apriranno lunedì prossimo, alle 9.

MORAN

Michael Moran, nato a Leeds il 4 marzo 1948, è un produttore discografico e musicista britannico. Ha rappresentato il Regno Unito all’Eurovision Song Contest 1977 insieme a Lynsey de Paul col brano Rock Bottom, classificandosi al secondo posto. Ha lavorato con Dana Gillespie, Joe Cocker, Rosemary Clooney, George Harrison, Lulu, Freddie Mercury, Madeline Bell, Leano

Morelli, Kate Bush, Extreme. Sul finire degli anni Settanta entra a far parte dei Gillan, per un breve periodo, dopodiché inizia una prolifica collaborazione con Eugenio Finardi, che durerà fino al 1982. Dal 1986 al 1991 fa parte del gruppo statunitense Heart.

DEVINNE

Milan Devinne è un artista ceco - cantante, occasionalmente anche attore e produttore di eventi - nato il 21 dicembre 1993 a Hradec Králové con il nome Milan Šatník. È conosciuto soprattutto come cantante con radici tedesche e forte presenza sulla scena musicale internazionale, influenzato in particolare dalla band Queen fin dall’infanzia.

Oltre che di musica, si occupa anche della produzione di eventi e ha lavorato anche come attore in alcune produzioni. È l’unico artista ceco ad essere apparso nel film Bohemian Rhapsody - la biografia cinematografica di Freddie Mercury e dei Queen - accanto a interpreti come Rami Malek e Alan Leech. Ha realizzato progetti incentrati su leggende della musica come David Bowie (ad esempio con lo spettacolo Mr. Bowie - The Reality Show) e ha portato spettacoli dal vivo in diversi Paesi. Conduce tournée internazionali e concerti in Europa e oltre, spesso accompagnato da orchestre e band in produzioni che reinterpretano classici del rock e del pop.



CANTANTE E CHITARRISTA Il musicista di origine ceca Milan Devinne

BONALDO

Andrea Bonaldo è un trombettista, direttore d’orchestra, compositore e arrangiatore italiano, nato a Gorizia nel 1987. È trombettista professionista con formazione classica, diplomato al Conservatorio “Tartini” di Trieste con il massimo dei voti e lode. Ha studiato e perfezionato la tromba in Italia e all’estero, e ha

collaborato con numerose orchestre e direttori in Europa e oltre. Svolge attività di direttore e maestro concertatore per ensemble e orchestre, ad esempio dirigendo il Brass Ensemble dell’Orchestra da Camera di Pordenone in rassegne musicali. Come compositore e arrangiatore ha realizzato lavori eseguiti da ensemble internazionali, come il Brass Ensemble della Chicago Symphony Orchestra e gruppi collegati ad orchestre importanti. Bonaldo è noto soprattutto per progetti che spaziano dalla musica classica ai riarrangiamenti di colonne sonore cinematografiche famose, reinterpretate per organici di ottoni.

Franco Mazzotta  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INGRESSO AL CONCERTO È LIBERO E GRATUITO MA È NECESSARIO PRENOTARE I POSTI SUL SITO DELL'ORCHESTRA E CORO SAN MARCO**

Arte sacra

## Libri liturgici storici in mostra al castello di Valvasone

“Libri liturgici della tradizione friulana” è il titolo della mostra che si inaugura oggi, nel giorno “luminoso” di Santa Lucia, alle 12, nella Sala Cavana del Castello di Valvasone, dove resterà visitabile fino al 25 gennaio. Un percorso a cura di Giancarlo Pauletto a Matteo Giro, promosso da Centro



iniziative culturali Pordenone con Presenza e cultura, in collaborazione con il Comune di Valvasone. La mostra si può visitare al giovedì (9/12) e da venerdì a domenica (9/12.30 e 14/17.30). «Realizzata con la viva collaborazione del Museo Diocesano di Arte Sacra, la mostra propone una selezione di Messali Romani, Breviari, Antifonari e altri testi liturgici

– fra manoscritti e pubblicazioni a stampa – dal Seicento al Novecento: volumi preziosi che assai raramente si sono potuti vedere», osservano il Presidente del Centro Iniziative Culturali Pordenone Fulvio Dell’Agnese e di Presenza e Cultura Orioldo Marson.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# “Oro” del Gazzettino al Premio Simona Cigana

►Ieri mattina la cerimonia ad Aviano nel palazzo Carraro

CERIMONIA

Una vera e propria festa dell’informazione, quella ospitata ieri nel salone d’onore di Palazzo Carraro-Menegozzi, ad Aviano, per la consegna dei Premi Simona Cigana, per il 16° anno consecutivo organizzato dal Circolo della stampa di Pordenone. Sociale/lavoro - Luca saviano – 1° Premio, 1.000 euro: racconto della difficile giornata di lavoro di un rider triestino di origine pachistana, simbolo di molti altri nella stessa condizione. “Vita di

rider”, Triesteprema, 8 maggio 2025. Sigfrido Cescut - 1° Premio ex aequo, 1.000 euro: Cronaca della marcia “Aviano corre in rosa”, evento internazionale per la ricerca e la prevenzione del tumore al seno. Messaggero Veneto, Pordenone, 14 ottobre 2024. Marianna Peluso – 1° Premio ex aequo, 1.000 euro: Reportage sulla vita di una mamma americana di cinque figli, tra amicizia, solidarietà e piaceri del territorio di Aviano. Corriere della Sera, Cook, 7 aprile 2025. Economia/artigianato - Lidija Pisker – 1°, 1.000 euro: Affresco di immagini e voci nella storica via Rastello a Gorizia, tra Italia e Slovenia, capitale europea della cultura. Transitions Magazine, Indiana University Press per Hutchins Center-Harvard University, 20 maggio 2024. Elisa Venco –



IL RICORDO Simona Cigana

**PIER PAOLO SIMONATO PRIMO NELLA SEZIONE SPORT CON L'INTERVISTA A GIAMPAOLO ZANOTEL ORA PATRON DEL PORDENONE**

2° classificata, 500 euro: Descrizione del paesaggio del fiume Tagliamento e delle realtà produttive tipiche friulane, tra artigianato e genuinità. Cook\_Inc., Lucca, Novembre 2024. Sport Pier Paolo Simonato - 1° Premio, 1.200 euro: Intervista a Giampaolo Zanotè, industriale ed ex calciatore, simbolo del riscatto sportivo e morale del Pordenone Fc. Il Gazzettino, Pordenone-Udine, 7 marzo 2025. Francesco Cardella – 2° Premio, 800 euro: Narrazione della vita di un atleta paralimpico triestino, campione di canottaggio, tra Italia e Messico. Trieste News, 22 febbraio 2025. Inchiesta - Lorenzo Giroffi – 1° Premio ex aequo, 1.750 euro: Inchiesta sui Centri di permanenza per rimpatri, con la cruda descrizione della detenzione di un pro-

fugo serbo. Rai3 - Il Cavallo e la Torre, 11 marzo 2025. Melania Lunazzi – 1° Premio ex aequo, 1.750 euro: Reportage sul Monte Canin tra Italia e Slovenia, con descrizioni dettagliate di paesi, persone e natura. Meridiani Montagne, Marzo 2025. Walter Arzaretti – curatore e autore del libro Beato Marco d’Aviano. Marco d’Europa dal Friuli a Vienna per portare pace, Edizioni Segno, 2024. Don Eugenio Marco Brusutti – Giornalista pubblicista e sacerdote, autore del libro Carlo d’Asburgo e il coraggio della pace nella Grande guerra, Gaspari Editore, Udine, 2024, con Roberto Coaloa. Lieta zanatta - autrice del reportage La Brigata Pozzuolo torna in Libano, Messaggero Veneto, 6 dicembre 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Antologica di Gomirato a palazzo Frangipane

PITTURA

È in programma oggi, alle 11, a Tarcento, l’inaugurazione della mostra antologica di pittura e grafica dedicata al maestro Giorgio Gomirato (1932-2022), ospitata a Palazzo Frangipane, sede dell’Amministrazione comunale tarcentina. La mostra, dal titolo “Le radici di una terra”, rappresenta un omaggio sentito a uno degli artisti che più profondamente hanno saputo raccontare, attraverso il segno e il colore, l’identità rurale, culturale e umana del Friuli. L’esposizione resterà aperta fino al 6 gennaio 2026 e sarà visitabile ogni sabato e domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

L’iniziativa è organizzata dall’Associazione Formae Mentis, gruppo di ricerca artistico-culturale del Friuli Venezia Giulia con sede a Cividale del Friuli, di cui lo stesso Gomirato è stato socio fondatore, con il patrocinio della Città di Tarcento. Dal 2000 l’associazione promuove le diverse coniugazioni delle arti, con particolare attenzione alle espressioni contemporanee, valorizzandole e rendendole accessibili attraverso un linguaggio chiaro e condiviso. Sono inoltre disponibili visite guidate, da concordare contattando l’associazione all’indirizzo [formaementis.fvg@gmail.com](mailto:formaementis.fvg@gmail.com).

Autodidatta, Giorgio Gomirato ha trovato nelle arti figurative la propria forma più autentica di espressione, facendo del disegno, del segno e del colore la sua cifra stilistica. Fin dagli anni Sessanta ha sviluppato una ricerca intensa e coerente, partecipando a numerose esposizioni in Italia e all’estero, con opere ispirate al mondo rurale e alla cultura del territorio friulano. Parallelamente alla pittura, ha approfondito la ricerca incisoria, sperimentando tecniche come la xilografia, la linoleografia, la punta secca su lastra metallica e, successivamente, l’acquaforte e l’acquatinta, che gli hanno consentito di esprimere una poetica fatta di segni morbidi e trasparenze.

Nel 2005 la Stamperia d’Arte Albicocco di Udine gli ha dedicato una mostra antologica sull’opera grafica; nel 2010 ha partecipato alla Triennale europea dell’incisione a Villa Manin di Passariano. Ha inoltre pubblicato due libri d’artista: Intorno al Friuli contadino, con testi di Gian Paolo Gri, e Cjantadins, con testi di Elio Bartolini. Importante anche la sua esperienza nella pittura murale, con oltre sessanta murali realizzati: opere di grandi dimensioni in cui spazio pittorico e architettura dialogano, mettendo in luce la sua notevole abilità compositiva. Le opere di Gomirato sono fortemente narrative e nascono da un profondo radicamento alla terra e alla vita contadina.

David Zanirato  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La montagna tra futuro poesia e visioni letterarie

FESTIVAL

Saranno i temi dell'impresa e della rigenerazione delle aree interne ad aprire la giornata, oggi, del Montagna Teatro Festival, la rassegna multidisciplinare in corso al Teatro Verdi di Pordenone, che intreccia diversi linguaggi per creare un ponte tra pianura e Terre Alte. Alle 11 l'incontro "Montagna pordenonese: visioni future", promosso con Concooperative e Università di Udine. Protagonisti Mauro Varotto dell'Università di Padova, Giovanni Teneggi, promotore di cooperative di comunità, Alesio Fornasin dell'Università di Udine, Saverio Maisto, direttore di Consorzio per il Nucleo di industrializzazione della provincia di Pordenone. Previsti gli interventi degli studenti dell'IIS Il Tagliamento di Spilimbergo. Nel pomeriggio (alle 17 in Ridotto) si parlerà di fotografia e letteratura nell'incontro di presentazione del volume edito da Marsilio Arte "Dolomiti. Un paesaggio tutelato". A alle 18.30, in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge Azzurra D'Agostino e Roberto Cescon disquisiranno di poesia di montagna. Alle 20.30, in sala Palco, lo spettacolo ideato e interpretato da Christian Poggioni, "Montagna - Se non mente chi dice che Dio qui non è lontano", con Clara Zucchetti alle percussioni e al canto. Attraverso le parole di Petrarca, Mann, Buzzati, Levi, Dickinson, Pozzi, Rigoni Stern ed Erri De Luca, la voce e il suono si fondono in un cammino che esplora la montagna come metafora dell'animo umano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica



## The New York City Gospel Choir in concerto a Latisana e Cormons

The New York City Gospel Choir fa tappa in Friuli Venezia Giulia la prossima settimana per due serate: la prima, già sold out, giovedì 18 dicembre, alle 21, al Teatro Comunale di Cormons, per la stagione promossa da Artisti Associati; la seconda, venerdì 19 alle 20.45, si terrà al Teatro Odeon di Latisana, fuori abbonamento per la stagione del Circuito Ert. Diretto da Mark Anthony Henry - già direttore musicale di Cissy Houston, celebre cantante gospel e madre di Whitney -, The New York City Gospel Choir è il principale coro contemporaneo della Grande

Mela. Il New York City Gospel Choir si esibisce in uno spettacolo coinvolgente ed emozionante composto da selezioni musicali che ispirano e diffondono un messaggio d'amore per tutta la terra. Con canzoni come Seasons of Love (dallo spettacolo di Broadway, Rent), Love Train (O'Jays), How Deep Is Your Love (BeeGees), I Want To Dance With Somebody (Whitney Houston), Total Praise (Richard Smallwood), Oh Happy Day (Edwing Hawkins), il New York City Gospel Choir promette di regalare una serata di gioia e serenità al pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Sabato 13 dicembre  
 Mercati: Polcenigo, Pordenone, Spilimbergo.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a Marco Porta, che oggi compie 13 anni, da mamma Giulia, papà Francesco, dalla sorella Arianna e dallo zio Pietro.

FARMACIE

PORDENONE

►Badanai, piazzale Risorgimento 27

PORCIA

►All'Igea, via Roma, 4

SAN QUIRINO

►Besa, via Piazzetta 5

SACILE

►Vittoria, viale G. Matteotti 18

BRUGNERA

►Nassivera, via Santarossa 26 - Maron

ZOPPOLA

►Farmacia Zoppola, via Trieste 22/A

SAN VITO AL T.

►Beggiato, piazza Del Popolo 50

MANIAGO

►Comunali Fvg, via dei Venier 1/A - Campagna

PINZANO AL T.

►Ales, via XX Settembre 49

AZZANO DECIMO

►Farmacia comunale, via Centrale 8 - Corva.

EMERGENZE

►Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.

Cinema

PORDENONE

►CINEMAZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527  
 «ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello 14.30 - 18.45. «VITA PRIVATA» di R.Zlotowski 16.45 - 21. «C'ERA UNA VOLTA MIA MADRE» di K.Scott 17.15 - 21.15. «THE TEACHER» di F.Nabuls 21.15.

FIUME VENETO

►UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960  
 «NEELOFAR» di A.Rasool 14. «LAGHAT - UN SOGNO IMPOSSIBILE» di M.Zampino 14.15 - 16.50. «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush 14 - 16.40 - 14.30 - 15 - 15.50 - 17.10 - 17.50 - 18.30 - 19.30 - 20.30. «ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello 16 - 21.50. «MAMMA HO PERSO L'AEREO (VERSIONE RESTAURATA)» di C.Columbus 16.20 - 21.45. «FIVE NIGHTS AT FREDDY'S 2» di E.Tammi 17 - 19.50 - 21.20 - 22.20 - 23 - 18.50 - 21.20. «JUJUTSU KAISEN: ESECUZIONE» di S.Goshozono 17.40 - 19 - 21.15. «LEOPARDI & CO» di F.Biondi 19.20. «NOW YOU SEE ME 3: L ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer 20.10. «OI VITA MIA» di P.Grieco 22.20. «TOGETHER» di M.Shanks 22.50.

UDINE

►CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798  
 «C'ERA UNA VOLTA MIA MADRE» di K.Scott 17.10 - 19.15. «I COLORI DEL TEMPO» di C.Klapisch 14.40 - 21.10. «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush 16.50 - 19 - 21.20. «ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello 14.40 - 21.20. «BREVE STORIA D'AMORE» di L.Rampoldi 17 - 19.10. «UN INVERNO IN COREA» di K.Kamura 17.20. «UN SEMPLICE INCIDENTE» di J.Panahi 14.30. «BRUNELLO: IL VISIONARIO GARBATO» di G.Tornatore 16.35 - 19.05 - 21.20. «JUJUTSU KAISEN: ESECUZIONE» di S.Goshozono 21.35.

PRADAMANO

►THE SPACE CINEMA CINECITY

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111  
 «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush 14 - 15.40 - 16.25 - 17.30 - 18.20 - 19.15 - 20.45 - 21.40 - 22.50. «BLUEY AL CINEMA: COLLEZIONE GIOCARE AGLI CHEF» di J.Brumm 14.05. «OI VITA MIA» di P.Grieco 14.25 - 17.45 - 19.45 - 22.40. «ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello 14.30 - 18.45 - 21 - 23.25.

«JUJUTSU KAISEN: ESECUZIONE» di S.Goshozono 14.40 - 16.40 - 19.30 - 23.50. «FIVE NIGHTS AT FREDDY'S 2» di E.Tammi 14.55 - 17.05 - 21.15 - 23.40. «MAMMA HO PERSO L'AEREO (VERSIONE RESTAURATA)» di C.Columbus 15 - 17 - 19 - 20.30 - 21.45. «LEOPARDI & CO» di F.Biondi 15.15 - 20.20. «WICKED - PARTE 2» di J.Chu 15.20. «L'OMBRA DEL CORVO» di D.Southern 16.10 - 21.55. «L'UOVO DELL'ANGELO (VERSIONE RESTAURATA)» di M.Oshii 17.20. «NOW YOU SEE ME 3: L ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer 17.35 - 22.25. «ETERNITY» di D.Freyne 22.10. «REGRETTING YOU - TUTTO QUELLO CHE NON TI HO DETTO» di J.Boone 23.10.

MARTIGNACCO

►CINE CITTÀ FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820  
 «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush 15 - 16 - 17.30 - 18.30 - 20 - 21. «L'UOVO DELL'ANGELO (VERSIONE RESTAURATA)» di M.Oshii 15 - 17. «NOW YOU SEE ME 3: L ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer 15 - 17.30 - 20. «LEOPARDI & CO» di F.Biondi 15.15 - 17.30 - 20.30. «REGRETTING YOU - TUTTO QUELLO CHE NON TI HO DETTO» di J.Boone 15.30 - 18 - 20.30. «ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello 15.30 - 18 - 20.45. «OI VITA MIA» di P.Grieco 15.30 - 18.15 - 20.30. «FIVE NIGHTS AT FREDDY'S 2» di E.Tammi 16 - 18.30 - 21. «JUJUTSU KAISEN: ESECUZIONE» di S.Goshozono 16.30 - 18.30 - 20.30. «L'OMBRA DEL CORVO» di D.Southern 19 - 21.

GEMONA DEL FR.

►SOCIALE

via XX Settembre 5 Tel. 3488525373  
 «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush 20.30.

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
 Tel. (0434) 28171  
 E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:  
 Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:  
 Olivia Bonetti

REDAZIONE:  
 Cristina Antonutti, Emiliana Costa,  
 Franco Mazzotta, Chiara Muzzin

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171

E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Il giorno 5 dicembre si è spento serenamente il



Prof.

### Renato Angelo Ricci

di anni 98

Professore Emerito, già Presidente della Società Italiana di Fisica e della Società Europea di Fisica

Con profondo dolore, ricordandone le straordinarie doti di uomo e di scienziato, lo annunciano i figli Françoise e Marco, il genero Daniel e i nipoti Giorgio e Carlo.

I funerali si svolgeranno in forma laica presso la Casa Funeraria Santinello in via Domenico Turazza 23, lunedì 15 dicembre dalle ore 10.30 alle ore 11.30; seguirà alle ore 12.15 il Rito Accademico presso il Cortile Antico del Bo.

Padova, 13 dicembre 2025

Santinello 0498021212



## Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

### SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI  
 dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde  
 800.893.426

E-mail:  
 necro.gazzettino@piemmemedia.it

### SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare  
 direttamente dal sito  
 con pagamento con carta  
 di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito





# ARREDAMENTI NEZIOSI

## a POLCENIGO



***SOGNA IN GRANDE***  
***3.000mq DI ESPOSIZIONE***

CUCINE  
**LUBE**

GRUPPO LUBE

**CREO**  
KITCHENS



Aperti dal lunedì al sabato  
orario 9.00-12.30 e 15.00-19.00  
Chiusi il lunedì mattina e la  
domenica



**0434 627838**



**info@neziosi.com**